



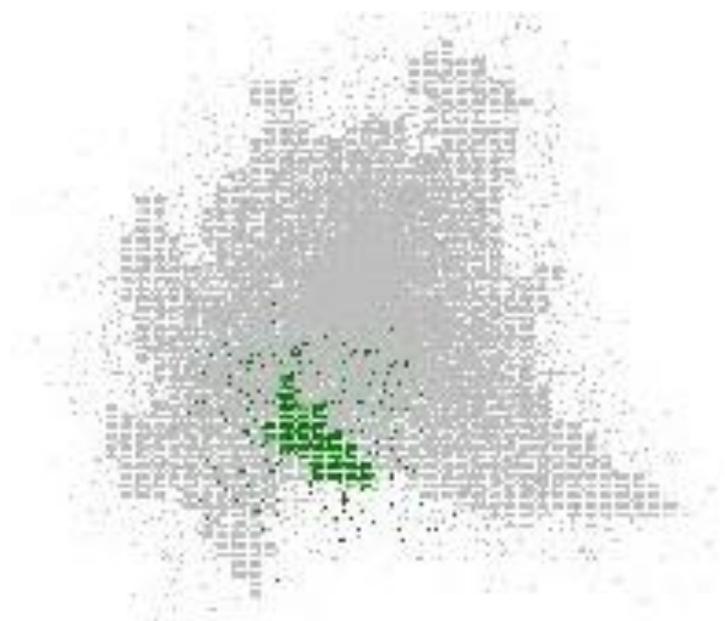
PROVINCIA
DI LODI



CITTÀ DI LODI



Camera di Commercio
Lodi



ALLEGATO B

ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ED
INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

Giugno 2012

LOMBARDIA. CRESCIAMOLA INSIEME.



Regione Lombardia

**Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale
Realizzazione di un programma di attività e di interventi
per l'attuazione delle politiche regionali
concernente l'ambito territoriale della provincia di Lodi**

Linee strategiche e schede progettuali

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) indica le linee strategiche d'intervento, definisce obiettivi trasversali e sfidanti della IX Legislatura e viene aggiornato annualmente con il Documento Strategico Annuale (DSA).

Il DSA per il 2012 evidenzia e seleziona, rispetto al programma di legislatura, le linee prioritarie da perseguire nel corso dell'anno, anche alla luce dei vincoli posti alla finanza pubblica, garantendo sia rigore finanziario sia sviluppo.

Il momento attuale vede un passaggio decisivo per il sistema lombardo, che deve fronteggiare la crisi avendo di fronte la sfida di individuare e investire su alcuni punti forti per avviare la ripresa.

Il rilancio del territorio lombardo nel contesto attuale richiede di investire in modo sussidiario, integrato e mirato sugli attori sociali ed economici, sui territori, valorizzando e rilanciando tutti i fattori in grado di trainare la ripresa.

Il PRS della IX Legislatura adotta inoltre una visione territorializzata che si riferisce alle 4 aree principali della Lombardia e consente una rappresentazione territoriale delle politiche attenta alle diverse vocazioni. In particolare per l'area dell'Asta del Po gli obiettivi principali dell'azione regionale riguardano: lo sviluppo dell'economia, la qualità della vita, la valorizzazione del territorio.

A livello regionale sono ormai largamente riconosciute la necessità e l'efficacia di una maggior territorializzazione delle politiche e di un'adeguata condivisione con i soggetti pubblici e privati.

Questa impostazione trova nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale lo strumento cardine di riferimento per lo sviluppo socio economico degli ambiti territoriali sub regionali.

L'AQST infatti traduce la programmazione regionale e locale, pubblica e privata, in azioni e interventi, valorizza la progettualità territoriale e il partenariato, in un'ottica di collaborazione e responsabilità condivisa.

In coerenza con i temi guida richiamati nei documenti programmatici regionali e in base alle risultanze delle indagini condotte per la redazione del quadro conoscitivo del territorio lodigiano, sono state definite per ciascuna area di intervento del PRS le seguenti linee strategiche sulle quali far leva per lo sviluppo del sistema territoriale:

Competitività, attrattività e innovazione come volano di sviluppo dell'economia lodigiana

- Valorizzare i settori produttivi maturi o tradizionali (primario, agroalimentare, artigianato meccanico, chimica)

- Incrementare l'offerta di ricerca e innovazione (Polo dell'università e della ricerca – Biofood park)
- Promuovere la green economy
- Distretti del commercio
- Sviluppare le reti e i servizi alle imprese (Centro polivalente di S.Grato)
- Migliorare l'offerta turistica con prodotti mirati (cicloturismo, enogastronomia) e sviluppo della navigazione

Crescita del benessere sociale

- Investire sulla prevenzione
- Sostenere le famiglie e la conciliazione tramite una rete territoriale di servizi
- Attuare politiche attive del lavoro (apprendistato, formazione, raccordo scuola-lavoro)
- Migliorare ed integrare gli interventi per la sicurezza

Valorizzazione delle risorse territoriali

- Completare la dotazione infrastrutturale
- Valorizzare la multifunzionalità della risorsa idrica
- Contenere l'utilizzo del suolo
- Tutelare e valorizzare il paesaggio
- Promuovere interventi di decoro urbano
- Difesa dai rischi idrogeologici

Efficienza della P.A.

- Promuovere l'associazionismo
- Valorizzare e implementare l'utilizzo della CRS
- Favorire i processi di semplificazione
- Colmare il "digital divide" del territorio

Su queste linee condivise è stato costruito con i partners territoriali il portfolio progettuale che successivamente è stato condiviso con le Direzioni Generali regionali, al fine di verificarne la coerenza e la compatibilità con le politiche perseguite da ciascuna di esse. I progetti sono distribuiti sulle 3 Aree del PRS: Economica (progetti indicati con la lettera E), Territoriale (progetti indicati con la lettera T) e Sociale (progetti indicati con la lettera W).

La scelta delle progettualità da inserire nell'AQST è stata dettata da criteri metodologici condivisi dal Comitato di Coordinamento.

In primo luogo si è partiti dalla considerazione che l'AQST deve essere lo strumento di **condivisione** e realizzazione di una visione di sviluppo del territorio fra gli Enti sottoscrittori in primis, ma anche fra tutti coloro -istituzioni pubbliche o privati - che propongono progetti di sviluppo nell'ambito dell'accordo.

Va, inoltre, garantita la **coerenza** delle scelte strategiche e degli obiettivi con le politiche regionali e degli enti del territorio anche in termini di **corresponsabilità**,

ossia di piena disponibilità a mettere in gioco da parte di proponenti e partner risorse finanziarie, organizzative e progettuali per conseguire i risultati di sviluppo.

Nella scelta delle iniziative da far confluire nell'Accordo, si è ritenuto che un elemento essenziale ai fini della realizzazione degli obiettivi di sviluppo territoriale dovesse essere la **concretezza** dei progetti e degli interventi programmati che devono avere i requisiti di fattibilità e un piano dei costi e dei finanziamenti dettagliato e congruente. I progetti dell'AQST devono, inoltre, essere significativi per il territorio e quindi avere una certa **rilevanza** in termini territoriali, finanziari, di impatto.

In tal senso l'AQST recepisce e include il Progetti emblematici 2012 con fondi destinati al Lodigiano da Fondazione Cariplo e da Regione Lombardia.

Nella redazione del port-folio i progetti sono stati aggregati per tematica: un esempio è il programma "Acque lodigiane: prospettive e sviluppi" che affronta la tematica dell'acqua con un approccio trasversale che tiene conto di tutti gli aspetti coinvolti nella gestione di tale essenziale risorsa, dalla difesa del suolo, alla qualità, sino ad arrivare alla riqualificazione ambientale e alla valorizzazione ai fini della fruibilità delle aste principali fluviali e del contributo di tutti i soggetti che operano in tale ambito.

L'AQST è uno strumento "vivo e dinamico", con l'orizzonte temporale della legislatura. Comporta un monitoraggio costante e prevede procedure per "promuovere" nel programma d'azione le progettualità che man mano acquisiscono i requisiti richiesti, inserendo quindi nuove iniziative che rispondano ad esigenze del territorio o colgano opportunità di sviluppo.

Oltre ai soggetti sottoscrittori dell'Accordo, questo vede la partecipazione di un partenariato assai articolato di soggetti pubblici e privati: Università, Parco Tecnologico Padano, ASL, ALER, AIPO, ARPA, Parco Adda Sud, Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Comuni, Fondazioni e Parrocchie. L'apporto finanziario dei diversi soggetti dimostra che vi è un'alta condivisione programmatica e una considerevole corresponsabilità finanziaria non solo fra Regione Lombardia e soggetti sottoscrittori, ma anche con gli altri soggetti aderenti che apportano più del 45% delle risorse.

Complessivamente il programma degli interventi prevede un investimento di oltre 170.000.000,00 €, con una copertura finanziaria che si avvicina al 92%.

PROGRAMMA	Titolo intervento	Pag.
Cluster dell'Università e della ricerca	E1 – ADP polo dell'Università e della ricerca di Lodi	5
	E2 – Bio –food Park	8
Semplificazione	E3 – Progetto semplificazione	11
Interventi a sostegno dell' Impresa	E4 – Distretti del Commercio	13
	E5 – Marketing territoriale del lodigiano	15
	E6 – Interventi per la competitività e il supporto del sistema locale	17
	E7– Promozione qualità e innovazione del prodotto agroalimentare lodigiano	20
	E8 – Piattaforma di servizi per l'innovazione delle PMI lodigiane presso Centro polivalente di San Grato – sviluppo dell'incubatore d'impresa	22
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale	E9 – Sistema museale lodigiano- Azioni di sistema	24
	E10 – Sistema museale lodigiano- Valorizzazione castello Bolognini	26
	E11– Restauro conservativo della chiesa di S. Biagio in Rossate	29
	E12– Lodigiano per EXPO: terra buona e percorsi di fiume	31
	E13 – Pia "le vie della fede" – Intervento Emblematico	63
	E14 – Interventi di risanamento e nuova destinazione d'uso dell'edificio ex casa Zanardi-Landi – Intervento Emblematico	65
	E15 – Interventi di restauro, risanamento conservativo e riuso del complesso abbaziale degli Olivetani di Villanova del Sillaro- Intervento Emblematico	67
	E16 – progetto “Una biblioteca, una sala concerto, un archivio, per la città per la Regione, per l'Italia, per l'Europa” presso la Sede della Fondazione Cosway di Lodi – Intervento Emblematico	69
E17 – Museo Civico Cavallerizza di Lodi	71	
Sistema delle acque	T1 – Programma “Acque lodigiane: prospettive e sviluppi”	73
Sistema infrastrutturale	T2 – Potenziamento viabilità prov.le variante Codogno– ex ss 234	108
	T3 – Opere di mitigazione connesse all'AdP TEEM	110
	T4 – Adeguamento intersezione SP 23 – Tangenziale SS9 Via Emilia con realizzazione di sottopasso stradale	112
Interventi per la prevenzione e la sicurezza	W1 – Osservatorio prevenzione infortuni professionali	114
	W2 – Censimento e bonifica amianto	116
	W3 – Promozione del censimento e della rimozione dei manufatti contenenti amianto	119
Edilizia sociale e servizi abitativi	W4– Sportello casa	121
Conciliazione e famiglia	W5 – Accordo realizzazione rete territoriale conciliazione	123
	W6 – Nuovo centro fanciullezza Comune di Lodi	127
Edilizia sanitaria e assistenziale	W7 – Nuova sede distretto veterinario di Lodi	129
	W8 – Realizzazione di residenza per Sacerdoti presso la casa di riposo Madre Cabrini in Sant'Angelo Lodigiano – Intervento Emblematico	131
	W9 – Progetto "flow-city" realizzazione di un centro per il ricovero e la cura della disabilità all'interno di Villa Terzaghi–Vittadini a Casalpusterlengo – Intervento Emblematico	133

Titolo progetto	E 1 - Polo dell'Università e della ricerca di Lodi (3° ADP)
Soggetto promotore	Regione Lombardia
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Università Statale di Milano - Facoltà di Medicina veterinaria e di Agraria CIDIS (ex ISU) Provincia di Lodi Comune di Lodi Camera di Commercio di Lodi
Soggetto attuatore	1. Comune di Lodi per il tramite di Società di trasformazione urbana per i nuovi interventi universitari 2. Provincia di Lodi e Comune di Lodi per il Business Park e per le infrastrutture
Referente soggetto attuatore	Giuseppe De Muro - Comune di Lodi
Area PRS - PO	PO 3 RICERCA E INNOVAZIONE COME FATTORE DI SVILUPPO OS 3.3 VALORIZZARE L'OFFERTA DI RICERCA E CONOSCENZA OO 3.3.1 RAFFORZARE E PROMUOVERE IL SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'ALTA FORMAZIONE Azione 5: Accordo di programma per la realizzazione del Polo dell'Università e della ricerca di Lodi
Localizzazione dell'intervento	Comune di Lodi
Obiettivi	Con la realizzazione di un articolato programma di opere si intende realizzare a Lodi un Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore veterinario, zootecnico ed agroalimentare, che accresca la ricchezza della comunità lombarda attraverso la promozione della cultura dell'innovazione e della competitività delle imprese, mediante il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca alle imprese medesime, per l'incremento della sicurezza alimentare ed una maggior valorizzazione della qualità dei prodotti.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	Il Polo dell'Università e della Ricerca di Lodi verrà realizzato, da un lato attraverso strutture di avanguardia a forte intensità tecnologica e dall'altro attraverso un approccio programmatico che si impenna su elementi di forte integrazione tra formazione, ricerca di base, ricerca applicata, trasferimento tecnologico e raccordo con il sistema delle imprese. Nel dettaglio, la strategia della componente scientifica, di formazione e di ricerca è mirata a sviluppare e rafforzare la concentrazione di risorse scientifiche tecnologiche e di expertise, seguendo l'evoluzione scientifica e si basa su: <ul style="list-style-type: none"> • il trasferimento completo della Facoltà di Medicina Veterinaria, con strutture moderne e innovative quali l'Ospedale per grandi animali e il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale a servizio del corso di laurea in Scienze delle Produzioni animali e con l'attivazione di scuole di specializzazione, master, scuole di dottorato e centri formativi di eccellenza; • la realizzazione e l'attivazione di centri innovativi e di referenza per la diagnostica, la prevenzione e la cura delle malattie degli animali in produzione zootecnica e di quelli di affezione, con particolare

	<p>attenzione al benessere animale, agli aspetti zoonosici e alla salubrità degli alimenti di origine animale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasferimento di alcuni Dipartimenti a vocazione biotecnologia della Facoltà di Agraria con laboratori e unità di ricerca strettamente connessi alla specializzazione del Polo e l'attivazione di percorsi didattici di alta formazione nel settore delle biotecnologie agroalimentari; • lo sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico che vede come elemento portante qualificante, in un contesto ravvicinato all'insediamento universitario, il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico nel campo zootecnico e agroalimentare <p>La componente scientifica è completata dalla componente "business oriented" che si basa su linee di sviluppo e progetti che comprende tra l'altro un Business park (Bio Food park) per le imprese del settore biotecnologico ed agroalimentare, con una serie di servizi specifici e con dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie.</p>
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasferimento completo della Facoltà di Veterinaria e degli Istituti a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria; 2. Realizzazione di un'area infrastrutturata per la nascita di nuove imprese nel campo dell'innovazione.
Grado di definizione progettuale	<ol style="list-style-type: none"> 1) E' in corso la gara per la selezione del socio privato della STU. La prima fase si è conclusa e sono stati invitati a presentare offerta le imprese che si sono pre-qualificate nella prima fase; 2) E' in corso la predisposizione del piano di pre-marketing sul progetto di Business Park a cura della Camera di Commercio.
Provvedimenti adottati	Per la STU, i provvedimenti adottati attengono alla gara in corso
Costo	€ 84.800.000,00
Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	<ul style="list-style-type: none"> • Edifici della Facoltà di Medicina Veterinaria settore aule didattiche e laboratori didattici, sistemazione aree esterne • Edificio per le strutture di ricerca dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria • Ospedale veterinario per piccoli animali • Completamento della residenza per studenti presso la Cascina Codazza (CIDIS) <p>Nell'ADP è previsto anche il supporto alla realizzazione di un'iniziativa scientifica di particolare rilievo (Progetto Pro Zoo) con un contributo di Regione Lombardia di 1 M €</p>

Risorse finanziarie	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità		€. 12.570.000	€. 8.475.000	€.8.475.000	€. 50.280.000 Università degli Studi di Milano €. 4.500.000 Fondazione Cariplo € 500.000,00 CIDIS
Cronoprogramma					
Stato di avanzamento	Si veda la voce "grado di definizione progettuale"				

Titolo progetto	E2 - Piano di marketing internazionale per la realizzazione di un parco per insediamenti industriali a completamento del Polo dell'università e della Ricerca di Lodi, "BIO&FOOD PARK"
Soggetto promotore	Comune di Lodi Provincia di Lodi Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Parco Tecnologico Padano
Soggetto attuatore	Parco Tecnologico Padano
Referente soggetto attuatore	Giuseppe Demuro - Comune di Lodi
Area PRS - PO	PO3 RICERCA E INNOVAZIONE COME FATTORI DI SVILUPPO OS VALORIZZARE L'OFFERTA DI RICERCA E CONOSCENZA OO3.3.4. SOSTENERE NUOVI PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE IN ADDIZIONALITA' DI RISORSE CON ALTRE ISTITUZIONI REGIONALI E NAZIONALI Azione 2: attivazione di nuovi accordi di collaborazione e realizzazione di progetti congiunti di ricerca
Localizzazione dell'intervento	Lodi
Obiettivi	<p>Lo sviluppo dell'economia basata sulla conoscenza pone un'enfasi crescente sul bisogno di produrre e applicare nuova conoscenza. Negli anni recenti, il processo attraverso cui la nuova conoscenza viene prodotta e trasferita ha ricevuto molta attenzione. La politica europea di ricerca, lo strumento più visibile del programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, ma anche il programma di competitività e innovazione (CIP) così come i Fondi Strutturali dovrebbero rispondere all'interesse per la creazione di conoscenza per la crescita nel contesto della strategia di Lisbona.</p> <p>Le regioni, o più generalmente, il livello sub nazionale, sono state identificate come <i>players</i> importanti nell'economia basata sulla conoscenza (Commissione Europea 2003°; Cooke & Leydesdorff 2006).</p> <p>L'Expo 2015 darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione. Lo sviluppo di un business park in questo settore è in linea con lo scopo di rafforzare questo tema. Il risultato principale è di realizzare uno studio di fattibilità e un piano marketing internazionale per la realizzazione del Business Park.</p> <p>Questi due documenti formano un passo decisivo nella realizzazione del Business Park dando agli enti locali gli strumenti decisionali necessari per avviare tutti i passi realizzativi concreti.</p> <p>Se i documenti avranno un risultato positivo, come previsto, il prossimo passo logico sarà di avviare lo sviluppo del business park.</p> <p>Grazie agli studi eseguiti si ottiene, infatti, un sondaggio della concorrenza e dei punti di forza e distintivi della situazione a Lodi, in confronto ai concorrenti sul mercato nazionale ed internazionale. Questo serve a decidere in quale direzione puntare lo sviluppo del parco, al fine di</p>

	realizzare un business park più forte. I documenti saranno utilizzati, in un formato più divulgativo, per l'attrazione delle attività che vogliono insediarsi nel Business Park. Per cui inizierà nella fase finale del progetto uno screening di potenziali soggetti interessati.				
<p>Descrizione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	<p>Lo studio di pre-fattibilità (2009) ha aiutato a rispondere alla domanda "quale passi fare nel progetto proposto". Tutte le attività dello studio sono dirette a questo obiettivo.</p> <p>Lo studio ha previsto modalità e tempi per una vera e propria indagine di mercato focalizzata in priorità sui settori dell'industria agro-alimentare e tutti i settori collegati, le biotecnologie l'industria farmaceutica e le industrie per l'ambiente ed estesa a una zona abbastanza larga ("geo-marketing").</p> <p>Lo studio di fattibilità è stato condotto nel periodo giugno-ottobre 2011 dal Parco Tecnologico Padano su incarico di Comune, Provincia e CCIAA di Lodi con l'obiettivo di identificare le modalità amministrative, legali e tecniche per avviare il processo del progetto nonché di identificare eventuali vincoli o limitazioni/criticità e i punti di forza del progetto.</p> <p>Il successivo passo è la redazione di uno studio di pre-Marketing Plan che contenga <i>proposition objective</i>, e la determinazione dei punti di forza dell'area Lodigiana.</p> <p>In questa fase bisogna fare una <i>SWOT analysis</i> delle potenzialità sia industriali sia accademiche dell'area, con l'obiettivo di descrivere quali sono i punti di attrattività per investitori potenziali nel Business Park.</p> <p>Seguirà il benchmark internazionale, che in parte è già stato fatto in precedenti studi. Con questo studio sarà possibile trovare i punti che distinguono il Business Park a Lodi dalla concorrenza sui mercati internazionali.</p> <p>I trend che vengono fuori da queste analisi, potranno essere usate nello sviluppo vero e proprio del Business Park.</p>				
Risultati attesi	Avviare lo sviluppo del Business Park				
Grado di definizione progettuale	Studio di pre-fattibilità (2009) Studio di fattibilità (2011) Studio di marketing (2012)				
Provvedimenti adottati	Lettera di incarico dei tre Enti Pubblici coinvolti a favore del Parco tecnologico Padano.				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
Cronoprogramma	Il progetto complessivo per la realizzazione del Business Park ha una durata presumibile di 48 mesi nell'ambito dei quali la prima parte è dedicata allo sviluppo del piano di fattibilità e nella impostazione del piano				

	<p>di marketing internazionale.</p> <p>La seconda parte è dedicata alla promozione del piano di marketing, contatti preliminari con potenziali tenants e un eventuale revisione dello studio alla luce di quanto emerso (durata presunta 6 mesi).</p> <p>Infine, si passerà all'infrastrutturazione dell'area e alla realizzazione dei primi insediamenti produttivi (durata presunta 15 mesi)</p>
Stato di avanzamento	<p>Lo studio di pre-fattibilità è stato concluso.</p> <p>Lo studio di fattibilità è stato concluso.</p> <p>E' stato affidato al Parco Tecnologico Padano l'incarico di redigere un adeguato studio di marketing.</p>

Titolo progetto	E3 - Progetto integrato di semplificazione per le imprese
Soggetto promotore	Regione Lombardia
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Provincia di Lodi – Camera di Commercio di Lodi – Comuni - SUAP – ASL – ARPA – VV.FF. – Associazioni di categoria – Ordini Professionali
Soggetto attuatore	Regione Lombardia – Sede Territoriale di Lodi
Referente soggetto attuatore	Sede Territoriale di Lodi
Area PRS - PO	PO 5 SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE OS 5.1 ATTUAZIONE DELL'AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDIA OO 5.1.1 SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA Azione 1 :Progetti territoriali per la semplificazione amministrativa e normativa, in raccordo con Enti Locali, Sistema Camerale e SIREG
Localizzazione dell'intervento	Provincia di Lodi
Obiettivi	Il progetto s'inserisce nel programma delle azioni regionali rivolte all'innovazione di processi e procedure riguardanti le imprese ed in particolare all'individuazione di regole semplici, chiare e condivise dirette a sviluppare un nuovo modello di attestazione dei livelli di responsabilità tra imprese e P.A. Attraverso un lavoro di rete con tutti i soggetti interessati, si intende procedere alla semplificazione di alcuni procedimenti unici che consentano di ottenere: <ul style="list-style-type: none"> • diminuzione dei tempi • taglio degli oneri amministrativi • certezza delle norme da applicare • miglioramento del grado di conoscenza tra gli attori pubblici e privati coinvolti nei procedimenti unici in ordine alle modalità innovative per il loro svolgimento
Descrizione del progetto	Costituzione della Cabina di Regia per la Semplificazione e Digitalizzazione per la Provincia di Lodi, composta da Camera di Commercio, Prefettura, Provincia di Lodi e ANCI. Supporto ai Comuni per la Costituzione dei SUAP ed il loro accreditamento in "impresa in un giorno" Buone prassi per la gestione dei procedimenti e nei rapporti tra comuni associati ed i rispettivi capofila dei SUAP intercomunali. Supporto alla partecipazione ai bandi di finanziamento degli interventi di informatizzazione e digitalizzazione. In rapporto con la CCIAA e con la validazione della cabina di regia locale organizzare momenti di formazione per operatori comunali, professionisti e associazioni di categoria.
<ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	
Risultati attesi	Copertura in tutto il territorio con i SUAP – semplificazione delle

	procedure a favore degli attori interessati ed alle attività produttive.				
Grado di definizione progettuale	Seguire in progress lo sviluppo sul territorio dei processi di semplificazione e digitalizzazione				
Provvedimenti adottati	Atti costitutivi della cabina di Regia locale				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	Al momento non sono previsti oneri				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Non è possibile definire la tempistica di attuazione in quanto trattasi di interventi in progress assoggettati anche alla pubblicazione di bandi regionali.				
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	E 4 - Distretti del Commercio
Soggetto promotore	Regione Lombardia
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Comuni – Camera di Commercio – Associazioni di categoria
Soggetto attuatore	Comune di Lodi – DUC Lodi Comune di Casalpusterlengo – DID Basso Lodig. Comune di Lodivecchio – DID Lodivecchio Comune di Sant'Angelo Lod. – DID CAGRASSA
Referente soggetto attuatore	I responsabili del DUC e dei DID
Area PRS - PO	PO 1 SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' PMI E RETI OS. 1.7 FAVORIRE IL RADICAMENTO TERRITORIALE DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO OO 1.7.2 DISTRETTI DEL COMMERCIO Azione 4 : Individuazione, riconoscimento e finanziamento di nuovi distretti e forme di aggregazione e modifica dei distretti già approvati
Localizzazione dell'intervento	Comuni aderenti ai Distretti
Obiettivi	Promuovere il commercio come efficace fattore di aggregazione in grado di attivare non solo dinamiche economiche, ma anche sociali e culturali di grande portata. I Distretti si configurano come aree con caratteristiche omogenee nelle quali soggetti pubblici e privati mettono in atto azioni integrate di valorizzazione dei territori.
Descrizione del progetto	Conseguimento degli obiettivi fissati con il IV Bando Regionale (anno 2011): <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere - Istituzione del Distretto CAGRASSA con azioni infrastrutturali, di sistema e di promozione - Integrazione del DID Basso Lodigiano - Integrazione del DID di Lodivecchio - Bando del DUC di Lodi I programmi dei singoli Distretti individuano le modalità di accesso al finanziamento regionale.
Risultati attesi	Salvaguardia del tessuto commerciale di vicinato e sviluppo dei centri commerciali naturali.
Grado di definizione progettuale	Progetti definitivi -
Provvedimenti adottati	Proroga dei termini per il Bando del DUC di Lodi delibera Comune di Lodi n. 71 del 28/05/2012
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	DUC Lodi € 100.000,00 DID Basso Lodigiano € 272.966,70 DID Lodivecchio € 103.000,00

DID CAGRASSA € 1.634.767,78 TOTALE 2.110.734,48					
Risorse finanziarie € 2.031.598,68	Stato	Regione €.446.514,00 (+29.000 costi di coordinamento)	Provincia	Comuni € 1.107.542,78	Altri € 497.541,7
DID Cagrassa		€.250.864,20 (+20.000 costi di coordinamento)		€.975.517,78	Singoli Operatori Commerciali €.320.000,00 Comitato di Gestione e Indirizzo e CCIA €.19.250,00
DID Basso Lodigiano		€.100.000,00 (+3.000 costi di coordinamento)		€.105.000,00	Singoli Operatori Commerciali €.67.966,70
DID di Lodivecchio		€.50.650,00 (+3.000 costi di coordinamento)		€.27.025,00	Privati €.25.325,00
DUC Lodi		€.45.000,00 (+3.000 costi di coordinamento)			Privati €.45.000,00
Cronoprogramma	Differenziati per i singoli Distretti				
Stato di avanzamento	Attuazione IV Bando				

Titolo progetto	E5 - Marketing territoriale del Lodigiano
Soggetto promotore	Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Lodi, Provincia di Lodi, Comune di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Assolodi: cofinanziatore; Comuni del Lodigiano:partner
Soggetto attuatore	CCIAA di Lodi, Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	M.Cristina Trudu - Camera di Commercio Lodi
Area PRS - PO	PO2 INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS 2.1 FAVORIRE LA PENETRAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE NEL MERCATO GLOBALE
Localizzazione dell'intervento	Tutto il territorio lodigiano
Obiettivi	Promozione sul mercato nazionale ed estero delle aree dismesse e produttive > 5000 mq. ad oggi più interessanti per attrarre investitori a localizzare sul territorio lodigiano la loro attività.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di monitoraggio mirate all'individuazione delle aree in relazione alle loro dimensioni e posizionamento posto in essere dalla Provincia secondo le linee del PTCP. 2. Partecipazione all'EIRE, fiera internazionale del real estate, per la promozione delle aree dismesse e produttive selezionate in coerenza con il PTCP. 3. Azioni di promozione internazionale delle aree attraverso il Progetto camerale "Invest in Lombardy" mediante: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito dedicato ▪ Monitoraggio imprese internazionali interessate ad investire nel Lodigiano ▪ Promozione del territorio Lodigiano tramite sito e brochure
Risultati attesi	Promozione delle aree dismesse mirate alla riconversione industriale /utilizzo produttivo.
Grado di definizione progettuale	Esecutivo

Provvedimenti adottati	Provvedimenti connessi con l'organizzazione della presenza del territorio lodigiano in EIRE; incarico a Promos nell'ambito del progetto camerale "Invest in Lombardy".
-----------------------------------	--

Titolo progetto	E6 - Interventi per la competitività e il supporto del sistema locale
Soggetto promotore	Camera di Commercio di Lodi - Regione Lombardia
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Soggetti attuatori dei diversi bandi
Soggetto attuatore	Camera di Commercio di Lodi
Referente soggetto attuatore	Federica Melis - Camera di Commercio di Lodi
Area PRS - PO	PO1- SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA', PMI E RETI OS 1.3 EMERSIONE DI NUOVE LEVE IMPRENDITORIALI E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE O.O 1.3.1- SOSTENERE LA CRESCITA DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE Azione 2: Sostegno al consolidamento e allo sviluppo competitivo delle micro e piccole imprese lombarde
Localizzazione dell'intervento	Territorio della Provincia di Lodi
Obiettivi	Nel quadro dell'Accordo di Programma "competitività" l'obiettivo condiviso da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo è quello di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore del posizionamento competitivo del sistema economico lombardo, incrementando vicendevolmente le risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi per ottimizzare la capacità di intervento e per sviluppare le sinergie tramite il meccanismo di addizionalità delle risorse. In particolare, da considerazioni sullo scenario economico attuale, si delineano quali priorità l'attenzione all'internazionalizzazione e all'attrattività dei territori, anche con riferimento a Expo 2015. Da questo punto di vista, l'Accordo di Programma con Regione Lombardia resta uno strumento permanente di intervento nelle attività di promozione dello sviluppo, da articolare sul 2012 anche in base alle effettive disponibilità. In particolare, i Bandi emanati finora sostengono la competitività delle imprese lodigiane e lombarde grazie a interventi mirati sui temi dell'innovazione con particolare riferimento all'innovazione volta al

	miglioramento dei processi produttivi in termini di impatto ambientale e dell'internazionalizzazione.
<p>Descrizione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	<p>Il progetto di sostegno alla competitività delle imprese lodigiane si articola nella definizione e diffusione di una serie di bandi di contributo con particolare attenzione alle strategie sopra richiamate.</p> <p><u>Bando innovazione</u> – su tale bando la Camera di Commercio di Lodi rende disponibili € 50.000,00 per le imprese lodigiane.</p> <p><u>Internazionalizzazione</u></p> <p>Il bando Internazionalizzazione 2012: integra tre diversi bandi (Multiservizi, Missioni e Fiere), tradizionalmente pubblicati separatamente, semplificandone caratteristiche e modalità di accesso. Dotazione finanziaria complessiva: € 5.440.000,00 di cui € 700.000,00 messi a disposizione da Regione Lombardia. Il contributo della Camera di Commercio di Lodi ammonta complessivamente a € 150.000,00 messi a disposizione sulle 3 Misure di intervento sotto dettagliate.</p> <p>Costi ammissibili:</p> <p><u>Voucher A “Servizi”</u>: spese per ricerche di mercato, ricerche partner all'estero, analisi di settore etc – Contributo pari a € 2.500,00 per spese ammissibili non inferiori a € 3.500,00. Fondo indistinto di € 700.000,00 sul territorio regionale.</p> <p><u>Voucher B “Missioni”</u>: € 60.000,00 resi disponibili sul territorio dalla Camera di Commercio per la partecipazione a missioni imprenditoriali all'estero. Ammontare del Voucher da € 800,00 a € 2.300,00 a seconda dell'area Paese interessata dalla missione.</p> <p><u>Voucher C “Fiere internazionali all'estero in forma singola e aggregata”</u>: € 90.000,00 (rispettivamente € 40.000 per la partecipazione a fiere in forma aggregata ed € 50.000 per la partecipazione a fiere in forma singola) messi a disposizione dalla Camera di Commercio per la partecipazione di imprese del territorio a Fiere internazionali all'estero. Importo Voucher: da € 1.000,00 a € 2.500,00 a seconda della manifestazione individuata.</p> <p><u>Responsabilità sociale di impresa</u></p> <p>€ 850.000,00 sull'intero territorio regionale destinati a imprese che realizzino investimenti rivolti al miglioramento del luogo di lavoro o del territorio circostante. Il finanziamento è a carico della sola Regione Lombardia</p>
Risultati attesi	Mantenimento e, ove possibile incremento, dei livelli di competitività raggiunti grazie al contributo dei Bandi 2011. Si attende in particolare un incremento della partecipazione di imprese lodigiane, nell'ambito del Bando Internazionalizzazione 2012, a Missioni in aree economiche definite “prioritarie” (Brasile, Cina, Medio Oriente)
Grado di definizione progettuale	<p>Il bando Voucher per l'internazionalizzazione è stato pubblicato sul BURL n. 6 dell'8 febbraio 2012, con la possibilità di presentare domanda dal 01 marzo.</p> <p>Il Bando Responsabilità Sociale di Impresa è stato pubblicato sul BURL n.19 dell'8 maggio 2012, con la possibilità di presentare domanda dal 23 maggio 2012.</p> <p>Bando Innovazione: sono ancora allo studio le modalità di pubblicazione, di presentazione delle domande e la definizione degli ambiti di intervento</p>

Provvedimenti adottati	Il Programma di attività della Camera di Commercio di Lodi è stato approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 5 del 26.10.11.				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	Bando Internazionalizzazione + Bando innovazione (quota solo CCIAA di Lodi) + Bando RSI (quota solo regionale) = € 6.340.000,00 su tutta la Regione				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione Anno 2012 Per Regione Lombardia non sono ripartiti per territorio e quindi al momento non quantificabili	Provincia	Comune	Altri (specificare soggetti) € 250.000 Camera di Commercio anno 2012
Cronoprogramma	Il Bando internazionalizzazione sarà aperto fino al 31 gennaio 2013 Il Bando RSI con scadenza 19 luglio 2012 Sono in corso di definizione le tempistiche del Bando Innovazione				
Stato di avanzamento	Utilizzo risorse = 20% (giugno 2012)				

Titolo progetto	E7 – Promozione qualità e innovazione del prodotto agroalimentare lodigiano (agro 2)
Soggetto promotore	Camera di Commercio di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Provincia di Lodi – Settore agricoltura Parco Tecnologico Padano
Soggetto attuatore	Camera di Commercio di Lodi
Referente soggetto attuatore	Federica Melis (ufficio promozione) Cristina Trudu (ufficio progetti speciali)
Area PRS - PO	PO 1 SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA', PMI E RETI OS 1.5 MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE FILIERE DEL SETTORE AGROALIMENTARE OO 1.5.1 GARANTIRE QUALITA', SICUREZZA E TRASPARENZA DELLE FILIERE AGROALIMENTARI FINO ALLA DISTRIBUZIONE Azione 1 Tracciabilità e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità
Localizzazione dell'intervento	Territorio della provincia di Lodi
Obiettivi	a) Promuovere il prodotto lodigiano di qualità, anche all'estero, attraverso l'operato di una figura professionale dedicata che assista le imprese nel percorso di innovazione. Valorizzare le applicazioni tecnologiche volte alla tracciabilità e alla sicurezza quali fattori di competitività del prodotto b) Migliorare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari mediante la diffusione capillare delle conoscenze tecnologiche applicabili prodotte dalla ricerca scientifica nel Lodigiano. c) Rendere la ricerca capace di interpretare i bisogni delle imprese tramite l'attività di auditing in modo da realizzare un efficace trasferimento tecnologico.
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	a) Prosecuzione delle attività di audit presso le imprese agricole e agroalimentari nel 2012: imprese visitate al 31 maggio 2012 n. 24; imprese da visitare nel secondo semestre 2012 n. 40 b) Realizzazione di attività seminariali divulgative dell'analisi economico statistica effettuata sul comparto agroalimentare.
Risultati attesi	Rendere l'attività di ricerca scientifica maggiormente aderente alla richiesta espressa. Divulgare l'analisi economico statistica realizzata presso gli operatori del settore mediante apposita attività seminariale
Grado di definizione progettuale	Esecutivo
Provvedimenti adottati	

Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 32.500,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia Anno 2011 € 10.000,00 Anno 2012 € 0	Comune	Altri Camera di Commercio Anno 2011: € 115.000,00 Anno 2012 € 2.500,00 stampa indagine sul comparto; € 30.000,00 per le imprese
Cronoprogramma	Fase 1: visite audit in azienda a tutto il 15 novembre 2012 Fase 2: presentazione indagine comparto agroalimentare entro il 30 giugno 2012(realizzata il 15 giugno 2012) Fase 3: definizione contributi alle imprese (bando voucher scientifici o progetto di genotipizzazione per imprese zootecniche in collaborazione con APA). Modalità di realizzazione e avvio entro settembre 2012				
Stato di avanzamento	50% (giugno 2012)				

Titolo progetto	E8 - Piattaforma di servizi per l'innovazione delle PMI lodigiane presso centro polivalente di San Grato- Sviluppo dell'incubatore d'impresa.
Soggetto promotore	Camera di Commercio di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Società Lodinnova s.r.l. e collaborazioni con: MIP POLITECNICO DI MILANO FONDAZIONE PLEF CONSORZIO LODI EXPORT FORMAPER INNOVHUB RETE LOMBARDIA POINT CONSORZIO DI GARANZIA FIDI DEL TERRITORIO
Soggetto attuatore	Camera di Commercio di Lodi
Referente soggetto attuatore	Maria Paola Esposito
Area PRS - PO	PO1- 1.1.1.26 OS 1 SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA', PMI E RETI OO 1.1.1 SUPPORTARE LO SVILUPPO AZIENDALE E IL SISTEMA DELLE IMPRESE Azione 26 Sostegno all'innovazione tecnologica delle micro e piccole imprese commerciali e dei servizi
Localizzazione dell'intervento	Territorio della provincia di Lodi
Obiettivi	Realizzazione dell'incubatore d'impresa del Centro Polivalente di San Grato
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	Verrà sviluppata una funzione di incubatore dedicato alle imprese innovative dei settori manifatturiero e dei servizi. L'incubatore sarà orientato a supportare non solo lo sviluppo d'impresa attraverso i servizi, ma anche ad accompagnare le start up nella definizione di percorsi di aggregazione. In particolare, accedendo all'incubatore, le imprese avranno a disposizione in tempi molto brevi e a condizioni estremamente vantaggiose, uno spazio arredato e già predisposto a fungere da ufficio per le start up. Il progetto pilota sarà sperimentato fino a dicembre 2014.
Risultati attesi	n. 2 nuove imprese incubate all'interno del Centro Polivalente nel secondo semestre del 2012.
Grado di definizione progettuale	La Camera di Commercio di Lodi ha predisposto: <ul style="list-style-type: none"> - il Business Plan dell'incubatore; - il Regolamento per l'accesso agli spazi; - dei modelli di contratto, di domanda di adesione e di company profile che le imprese interessate potranno utilizzare

Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	È in corso di definizione la redistribuzione degli oneri, attualmente a carico della Camera di Commercio, che dal 2013 potranno essere sostenuti da Lodinnova Srl.				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia Anno 2012	Comune	Altri Camera di Commercio anno 2012
Cronoprogramma	Approvazione materiali predisposti in data 7 maggio 2012; Pubblicazione materiali sui siti dei partner entro maggio 2012; Ricezione domande di incubazione da giugno 2012.				
Stato di avanzamento	La documentazione predisposta dalla CCIAA di Lodi è stata approvata dal CdA di Lodinnova Srl in data 7 maggio 2012.				

Titolo progetto	E9 - Sistema museale Lodigiano - Verso l'integrazione di musei, beni culturali e paesaggio- Azioni di sistema
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Camera di Commercio di Lodi- Comune di Somaglia- Fondazione Morando Bolognini
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	Maurizio Margutti – Responsabile U.O. Politiche culturali - Provincia di Lodi
Area PRS - PO	PO 6 ATTRATTIVITA' TURISTICO CULTURALE OS 6.2 SISTEMI TURISTICI OO 6.2.1 SVILUPPO DEL TURISMO CULTURALE Azione 2 Promozione di progetti e percorsi di turismo culturale
Localizzazione dell'intervento	Territorio provinciale
Obiettivi	Sviluppare il sistema museale attraverso azioni di sistema finalizzate in particolare all'apertura e al funzionamento dei musei del territorio e alla realizzazione di attività e servizi culturali.
Descrizione del progetto	<p>il progetto complessivo si articola in tre azioni, riportate in tre differenti schede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturazione e completamento degli allestimenti del polo museale di S. Angelo Lodigiano (Castello Morando Bolognini di s. angelo) • ristrutturazione e completamento degli allestimenti del polo museale di Somaglia (Castello Cavazzi di Somaglia) • azioni di sistema finalizzate allo sviluppo del sistema museale <p>Le azioni di sistema sono finalizzate soprattutto a garantire l'apertura e il funzionamento dei musei del territorio, con particolare riferimento alle realtà museali contenute nei due castelli sopra indicati. Il progetto comporta anche la realizzazione di servizi, attività e iniziative di carattere culturale e didattico per la promozione e la valorizzazione del patrimonio museale, culturale e naturalistico del territorio lodigiano. Di seguito il dettaglio delle attività.</p> <p>ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE Lodigiano e i suoi tesori Museo parlante Itinerari lodigiani Attività di turismo culturale Attività di Coordinamento del Sistema Museale</p> <p>ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE Visite guidate Segreteria e Centro Unico prenotazioni Apertura musei</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICHE Laboratori didattici Promozione attività didattica</p> <p>ATTIVITA' DI PROMOZIONE</p>

	Sito internet ,pubblicazioni, pubblicizzazione iniziative				
Risultati attesi	Aumento dei visitatori dei musei e dei beni culturali del territorio. Promozione del territorio. Ricadute turistiche ed economiche.				
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo				
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	Le azioni di sistema, oggetto della presente scheda, hanno un costo di € 750.000,00, di cui € 443.000,00 sono già finanziati dagli enti sotto riportati, mentre € 307.000,00 sono da reperire e finanziare				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia €.115.000,00	Comune	Altri €.268.000,00 Fondazione Cariplo €.60.000,00 Camera di Commercio
Cronoprogramma	Anno 2011: 150.000,00 per le attività di progetto Anno 2012: 150.000,00 per le attività di progetto Anno 2013: 150.000,00 per le attività di progetto Anno 2014: 150.000,00 per le attività di progetto Anno 2015: 150.000,00 per le attività di progetto				
Stato di avanzamento	Progetto avviato nel 2011				

Titolo progetto	E10 - Sistema museale lodigiano: verso l'integrazione di musei, beni culturali e paesaggio – ristrutturazione e completamento allestimenti castello Morando Bolognini di S. Angelo Lodigiano.
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Camera di Commercio Lodi – Comune Somaglia – Fondazione Morando Bolognini
Soggetto attuatore	Fondazione Morando Bolognini
Referente soggetto attuatore	Maurizio Margutti – Responsabile U.O. Politiche culturali - Provincia di Lodi
Area PRS - PO	PO 6 ATTRATTIVITA' TURISTICO CULTURALE OS 6.1 RIQUALIFICARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE CULTURALI OO 6.1.7 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA E DEGLI EDIFICI DI CULTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO Azione 1: Interventi di riqualificazione e potenziamento del patrimonio culturale mobile ed immobile con particolare attenzione alla sostenibilità energetica di edifici storico monumentali, sostegno al restauro e all'acquisizione di beni di rilevante interesse culturale
Localizzazione dell'intervento	Comune di S. Angelo Lodigiano
Obiettivi	Ristrutturare il castello e completare gli allestimenti museali e degli spazi culturali, al fine di permettere la completa fruibilità del bene e l'apertura continuativa dei musei contenuti
Descrizione del progetto	Sorto nel XIII secolo, attualmente il Castello ospita gli uffici della Fondazione Bolognini, il Museo Storico Artistico della famiglia Bolognini che contiene il materiale che i proprietari hanno raccolto nei secoli e poi donato allo Stato (documenti originali, libri antichi, opere d'arte, armi e soprattutto arredi), il Museo del Pane e il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura, allestito nelle ex scuderie, l'Archivio Storico e la Biblioteca della famiglia Bolognini. Il Castello è attualmente interessato da due interventi di ristrutturazione finalizzati alla messa in sicurezza e all'agibilità dell'edificio. Il primo, di € 699.744,00 è finanziato per € 299.830,00 dal Fondo di Rotazione della Regione Lombardia e per € 399.914,00 dalla Fondazione Morando Bolognini. Il secondo, di € 682.840,00, finanziato con mezzi propri di bilancio, e con contributo della Provincia di Lodi e della Fondazione Cariplo. Ambidue i progetti sono stati avviati nella primavera del 2011. Questi interventi permetteranno l'utilizzo del castello ai fini dell'agibilità per i musei e le iniziative in esso svolte. E' emersa però l'esigenza di completare gli allestimenti museali e degli spazi culturali, anche in funzione della completa funzionalità delle attività culturali che si svolgono nel castello. Le azioni di ristrutturazione e completamento degli allestimenti, che devono ancora trovare finanziamento riguardano i seguenti interventi:

	Museo Storico-Artistico del Castello Morando Bolognini Spesa prevista circa €. 240.000,00. Il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura Spesa prevista circa €.180.000,00. Museo del Pane Spesa prevista circa €. 210.000,00.				
Risultati attesi	Aumento dei visitatori dei musei e dei beni culturali del territorio. Promozione del territorio. Ricadute turistiche ed economiche.				
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo ed esecutivo				
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 2.012.584,00, di cui € 1.382.584,00 sono già finanziati dagli enti sotto riportati, mentre € 630.000,00 sono da reperire e finanziare.				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione Lombardia €.299.830,00	Provincia €.100.000,00	Comune	Altri € 399.914,00 e €.291.420,00 Fondazione M.Bolognini €.291.420,00 Fondazione Cariplo
Cronoprogramma	Progetto iniziato nel 2011 - Termine lavori previsto dal bando: dicembre 2013				
Stato di avanzamento	Progetto iniziato nel 2011 Il PRIMO LOTTO consiste negli interventi necessari per la riapertura del Castello Bolognini e dei suoi Musei. In particolare: 1 - manutenzione straordinaria di parte dei tetti del Castello e delle torri 2 – realizzazione rete idranti 3 – adeguamenti impianti rivelazione incendio ed elettrico 4 – completamento e integrazione dei sezionamenti tagliafuoco 5 – ulteriori migliorie ai percorsi museali <u>Sono stati realizzati:</u> impianto elettrico, Torre Mastra, sistemazione area esterna fossato lato nord est per nuova uscita di emergenza, creazione di vano per collocazione nuova scala di sicurezza – lato nord est, recupero funzionale basamento torre nord-est, recupero parziale di alcuni locali, zona est – seminterrato, potenziamento e adeguamento impianto elettrico Museo Bolognini e cortile maggiore, installazione sistema di videosorveglianza con registrazione, prolungamento sino al sottotetto del Castello scala di emergenza lato sud-ovest, recupero locali primo piano Castello – lato nord, recupero salone adiacente al Salone dei Cavalieri, primo piano potenziamento illuminazione Museo del Pane, nuovi serramenti Museo del Pane e lato est Castello, sostituzione portoni in legno piano seminterrato Castello (lato via Battisti), pulizia e tinteggiatura parziale diversi locali Castello,				

	<p><u>Sono già stati affidati:</u> i lavori interessanti i locali multiuso al primo piano del Castello, di supporto al Salone dei Cavalieri – consegna dell’opera entro il 15 settembre 2012</p> <p><u>Sono in fase di affidamento:</u> nuova scala metallica lato nord-est del Castello – consegna entro il 31/8/2012 realizzazione rete idranti – entro il 31/10/2012 installazione ascensore – zona biglietteria del Castello – entro 31/10/2012</p>
--	---

Titolo progetto	E11- Restauro conservativo della Chiesa di S. Biagio in Rossate
Soggetto promotore	Parrocchia di Lavagna di Comazzo (LO)
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Comune di Comazzo (patrocinio), Provincia (patrocinio), TEEM (finanziatore)
Soggetto attuatore	Parrocchia di Lavagna di Comazzo (LO)
Referente soggetto attuatore	Don Piergiacomo Gazzola e ing. Pallanza Franco
Area PRS - PO	PO 6 ATTRATTIVITA' TURISTICO CULTURALE OS 6.1 RIQUALIFICARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE CULTURALI OO 6.1.7 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA E DEGLI EDIFICI DI CULTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO Azione 1 :Interventi di riqualificazione e potenziamento del patrimonio culturale mobile ed immobile con particolare attenzione alla sostenibilità energetica, di edifici storico monumentali, sostegno al restauro e all'acquisizione di beni di rilevante interesse culturale
Localizzazione dell'intervento	Comune di Comazzo frazione di Rossate di Lavagna
Obiettivi	Restauro conservativo della Chiesa di Rossate e suo inserimento nel circuito culturale dell'area compresa tra l'Adda e Milano
Descrizione del progetto	<p>Il progetto dell'intervento ha l'obiettivo di restaurare la chiesa e i cascinali attigui e di renderla fruibile agli utenti per scopi sia religiosi sia culturali. Si ritiene, infatti, che attraverso l'utilizzo degli spazi, interni ed esterni, la chiesa possa diventare un polo di attrazione e trovare, nel suo utilizzo, le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività e della piccola manutenzione.</p> <p>A tale scopo si stanno creando i presupposti per la sua fruizione in tutti i periodi dell'anno e l'inserimento in un circuito culturale più ampio come ad esempio la costituzione di un'associazione che promuova le diverse attività e l'inserimento all'interno di un circuito turistico del "Rinascimento Lombardo" che comprende l'area tra l'Adda e Milano e tra le prealpi e il Po. L'accesso alla chiesa sarà facilitato dalla realizzazione di un circuito ciclopedonale e dalla sistemazione della strada attigua.</p> <p>Il restauro del monumento sarà suddiviso in 4 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagna diagnostica - restauro strutturale - restauro materico e decorativo - adeguamento impianti <p>La Campagna Diagnostica ha l'obiettivo di raccogliere tutte le informazioni necessarie per la corretta esecuzione delle differenti operazioni di restauro. Il restauro strutturale inizierà con la bonifica dall'umidità e proseguirà con l'adeguamento sismico (impiegando, tra le altre, tecniche moderne d'intervento quali il consolidamento con barre in metallo annegate nella muratura e con fibre di carbonio) e il reintegro delle porzioni di muratura ammalorate. Il restauro materico prevede operazioni di pulitura, consolidamento e protezione. Particolare attenzione sarà posta</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	

	alle parti decorative, come ad es. i dipinti murali antichi: sono in gran parte coperti da pitture del XX secolo e saranno recuperati riportandoli in vista. L'adeguamento tecnologico è una parte importante dell'intervento perché è concepito anch'esso con soluzioni moderne, se non addirittura innovative, e sarà condotto nel pieno rispetto della monumentalità e sacralità della chiesa e degli edifici vicini.				
Risultati attesi	Riqualificazione e fruizione pubblica della chiesa e del suo contesto.				
Grado di definizione progettuale	È stato approvato dalla Soprintendenza il progetto di restauro della chiesa ed è in fase di realizzazione quello delle cascine la cui conclusione è prevista per la fine di luglio				
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 2.100.000,00 + IVA - € 1.300.000,00 + iva saranno stanziati da TEEM come indicato dalla delibera dell'approvazione CIPE del 3 ago 2011. - € 800.000,00 + iva saranno richiesti a Fondazione Cariplo				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri € 1.300.000 (AdP TEEM)
Cronoprogramma	Giugno- Ottobre 2012- Campagna diagnostica Luglio- Ottobre 2012- Bonifica umidità Novembre 2012- Maggio 2013- Restauro strutturale Aprile 2013- Novembre 2013- Restauro materico Gennaio 2013- Novembre 2013- Adeguamento impianti Ottobre 2013- Novembre 2013- Sistemazione esterne Agosto 2013- Novembre 2013- Multimedialità				
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	E12 - Lodigiano per Expo: terra buona e percorsi di fiume”
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia, Aipo, Camera di Commercio di Lodi, Comune di Caselle Landi, Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Consorzio di gestione Parco Adda sud, Comune di Lodi, Comune di Somaglia, Parrocchia San Bartolomeo apostolo in Cavacurta, Comune di Santo Stefano Lodigiano, Comune di Camairago, Comune di Senna Lodigiana, Comune di Boffalora d’Adda, Parrocchia di S.Pietro Apostolo di San Rocco al Porto, Comuni d’Oltre Adda.
Soggetto attuatore	Tutti i soggetti di cui sopra
Referente soggetto attuatore	Alberto Tenconi
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA’ DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L’ATTRATTIVITA’ DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L’ATTRATTIVITA’ DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d’area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell’intervento	Territorio del lodigiano
Obiettivi	Attuare le linee di intervento 4.1.1.1 del POR che si propongono di sviluppare progetti integrati e multifunzionali che abbiano una connotazione sovra comunale, la cui finalità si identifica nell’integrazione tra la tutela e la valorizzazione del sistema delle risorse culturali ed ambientali con la possibilità di creare condizioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita economica.
Descrizione del progetto	Il PIA “Lodigiano per expo: terra buona e percorsi di fiume” si compone di 15 azioni così articolate:
<ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e azioni di sistema • Realizzazione pista ciclopedonale in fregio alla SP 116 e messa in sicurezza stradale per la valorizzazione turistica del territorio • Interventi sui Colatori del Sistema Ancona-Mortizza-Allacciante Gandiolo per la creazione di un percorso di fruibilità • Costituzione dell’Ecomuseo della Pianura Lodigiana • Cartellonistica Area Sosta • Progetto di recupero, riuso e implementazione tecnologica del museo “bonum comedere” presso l’ex convento dei Frati Servi di Maria di Cavacurta • Recupero di edificio rurale e relative pertinenze ai fini della valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico (ex cascina Santa Maria) • Verso il fiume Adda, progetto di riqualificazione strada vicinale del porto di Formigara • Costruzione della casa dell’acqua e fontana del Pellegrino • Realizzazione rete comunale di itinerari ciclabili-pedonabile – casa

	dell'acqua <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione Chiesa di San Pietro Apostolo di Mezzana Casati, frazione di San Rocco al Porto e restauro organo • Messa in sicurezza del sistema arginale Adda-Po, Lambro-Po e creazione di un itinerario di fruibilità • "INFO –Cultura" presso il Mulino strada per la Cascina Fontanello di Abbadia Cerreto • Riqualficazione dell'attracco sul Po in comune di Senna Lodigiana, località Corte Sant'Andrea • Centro servizi per il turista al Parco Isolabella 				
Risultati attesi	Sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso la creazione di circuiti e itinerari culturali, ambientali e naturalistici.				
Grado di definizione progettuale	Definitivo-esecutivo				
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€.8.878.833,96				
Risorse finanziarie	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità	€.2.000.000	€.4.333.024,39	€.60.000,00	€.895.187,85	€.1.530.621,72
Cronoprogramma					
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	E12.1 – PIA “Lodigiano per expo: terra buona e percorsi di fiume”- Coordinamento azioni di sistema
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Lodi (soggetto co-finanziatore)
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	Alberto Tenconi
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	L'insieme delle aree ammesse al PIA.
Obiettivi	Le azioni di sistema comportano la realizzazione, in forma integrata, di attività e iniziative di carattere culturale, ambientale, turistica, di valorizzazione dell'agricoltura, delle tradizioni e della mobilità sostenibile. Lo scopo di queste attività è di promuovere il turismo territoriale, in particolare di quello di tipo ciclabile, anche ai fini economici.
Descrizione del progetto	L'operazione si sostanzia nella produzione di: - prodotti informativi (su supporto cartaceo e/o informatico) volti a promuovere il territorio oggetto del PIA sotto il profilo della fruibilità turistica; - eventi volti in prima istanza a suscitare curiosità ed interesse per il territorio e, di conseguenza, incrementare nell'area i flussi turistici. L'articolazione delle azioni è stata disposta con l'intento di supportare tutti i target di offerta turistica. Una particolare attenzione è stata riposta nel programmare prodotti ed eventi capaci di porre in relazione ed in chiara evidenza le connessioni esistenti tra le ricchezze naturali del territorio, le vestigia culturali, che ne connotano la storia, le produzioni agroalimentari che ne qualificano l'operosità e le strutture fruibili che consentono l'esercizio di un turismo lento, dolce, armonico.
Risultati attesi	Si attende un aumento del turismo territoriale, ma soprattutto che assuma consistenza un turismo meno “fugace” ossia interessato ad un'esplorazione più ordinata e sistematica della realtà locale, da porre in atto attraverso soggiorni plurigiornalieri.
Grado di definizione progettuale	
Provvedimenti adottati	Deliberazione GP n. 38 del 18/11/2010 (approvazione PIA)

Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 240.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione POR € 120.000,00 2011-13	Provincia € 60.000,00 2011-13	Comune	Altri Camera di Commercio € 60.000,00 2011-13
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 36 mesi				
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	E12.2 – Realizzazione pista ciclopedonale in fregio alla SP 116 e messa in sicurezza stradale per la valorizzazione turistica del territorio
Soggetto promotore	Comune di Caselle Landi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Caselle Landi
Referente soggetto attuatore	Enrico Sansotera
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Comune di Caselle Landi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una nuova pista ciclabile all'interno del comune, fruibile dai cittadini per gli spostamenti quotidiani al fine di disincentivare l'uso del mezzo proprio per piccoli spostamenti; - favorire l'intermodalità di scambio con i trasporti pubblici (ad esempio la stazione ferroviaria di Santo Stefano Lodigiano) poiché essa rappresenta il primo "passo" di un progetto complessivo che prevede l'ampliamento della rete dei tratti ciclabili tra i comuni limitrofi; - potenziare il sistema cicloturistico del territorio sino ad arrivare alle sponde del Po in quanto la nuova pista ciclabile può diventare un collegamento con gli altri itinerari ciclabili del Basso Lodigiano; - realizzare una rete di affitto biciclette, utilizzabili dai residenti e non solo, per i brevi o i lunghi spostamenti all'interno dei territori della Bassa Lodigiana; - realizzare aree di sosta per le biciclette per rendere il Comune facilmente accessibile ai residenti, con percorsi a breve raggio, e facilmente visitabile ai fruitori occasionali; - attrezzare le aree di sosta per le biciclette con veicoli elettrici favorendo l'utilizzo di tale mezzo anche a persone che possono incontrare maggiori difficoltà motorie.
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale (che si snoda lungo via G. Garetti, v.le IV Novembre, via Po e la S.P. 116, direttrice principale di sviluppo urbanistico del paese) e la creazione di aree di noleggio e/o parcheggio biciclette nel territorio comunale.
<ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative 	

opere					
Risultati attesi	<p>Si attendono risultati in termini di maggior sviluppo e promozione dell'attrattività turistica del territorio con particolare riferimento alla mobilità dolce e sostenibile.</p> <p>La nuova pista ciclo-pedonale, infatti, collegandosi ad altre preesistenti crea un'interconnessione con alcuni percorsi di particolare pregio e con la rete ciclo-pedonale dell'intera provincia. Garantisce, attraverso percorsi protetti e in sicurezza, la transitabilità e la percorribilità in direzione dei grandi poli attrattori quali il fiume Po (numerose attracchi fluviali sono collegati direttamente con le piste), della mobilità collettiva quali le fermate TPL o delle stazioni ferroviarie di Santo Stefano e Codogno nonché i luoghi di interesse storico, architettonico, culturale e paesaggistico.</p>				
Grado di definizione progettuale	Progetto Esecutivo				
Provvedimenti adottati	<p>Delibera CC n. 30 del 30/09/2010</p> <p>Delibera GC n. 43 del 26/10/2010</p> <p>Determina Responsabile Ufficio Tecnico n. 20 del 07/03/2011 (bando di gara)</p> <p>Determina Responsabile Ufficio Tecnico n. 25 del 07/04/2011 (aggiudicazione)</p> <p>Verbale consegna lavori del 29/04/2011</p> <p>Delibera GC n. 11 del 19/03/2012 (approvazione perizia variante)</p>				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	<p>€ 482.184,43</p> <p>(di cui € 430.203,48 progetto POR e € 51.340,35 per opere da realizzare nel territorio di San Fiorano (non inserite nel POR) + € 640,60 per variante in corso d'opera.</p>				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 64.530,80 POR € 337.080,68 Bando Ir 7/2009 anno 2010	Provincia	Comune € 79.932,35+ € 640,60	Altri (specificare)
Cronoprogramma	<p>Durata dell'operazione 8 mesi.</p> <p>30 gg per la gara d'appalto e sottoscrizione del contratto</p> <p>210 gg lavorativi dalla sottoscrizione del contratto</p>				
Stato di avanzamento	Lavori iniziati il 02/05/2011 e fine prevista per agosto 2012.- E' stata presentata alla Regione richiesta di variante in corso d'opera nel mese di aprile 2012.				

Titolo progetto	E12.3 – Interventi sui Colatori del Sistema Ancona-Mortizza-Allacciante Gandiolo per la realizzazione di un itinerario di fruibilità
Soggetto promotore	Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
Altri soggetti coinvolti e ruoli	STER - AIPO
Soggetto attuatore	Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
Referente soggetto attuatore	Marco Chiesa
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Comuni di: Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Guardamiglio, Fombio, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine, Cornovecchio, Caselle Landi, Meleti, Castelnuovo Bocca D'Adda
Obiettivi	Obiettivo primario è la valorizzazione e lo sviluppo territoriale del lungo Po lodigiano. Infatti ricostruire ambientalmente, rendere sicura e transitabile l'opera idraulica riconduce necessariamente alla riqualificazione ed alla fruibilità dell'area alla stessa connessa che, a sua volta valorizzata, percorsa e quindi conosciuta, dà risalto al corso d'acqua nelle sue peculiarità idrauliche, ambientali, storiche, architettoniche e paesaggistiche.
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	Opera di riqualificazione idraulica, ambientale e di percorribilità leggera della fascia perifluviale del fiume Po tra le foci del Lambro e dell'Adda. Si tratta del principale intervento del PIA, che ne costituisce l'ossatura fondamentale e strategica intorno alla quale si sono sviluppate le altre operazioni strutturali e le azioni di sistema. Due le direttrici dell'intervento: da un lato la riqualificazione idraulica del sistema idraulico, (circostrita a specifiche tratte prioritariamente più bisognose di un'adeguata ricostituzione di condizioni di sicurezza) dall'altro la riqualificazione ambientale di un percorso ciclo-pedonale che partendo da Orio Litta ad ovest e Maleo ad est, entrambi già collegati con la rete provinciale, percorre lungo le vie d'acqua tutto il territorio della bassa: da ovest ad est e viceversa. In connessione a questo percorso sono previste una serie di tratte integrative o alternative che possono raggiungere le più qualificate aree fluviali, già attrezzate, o le zone rurali di particolare pregio ambientale o i centri di interesse monumentale.
Risultati attesi	Maggiore fruizione turistico/culturale dei percorsi e delle aree con i mezzi leggeri.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo

Provvedimenti adottati	Delibere n. 31/294 e 31/295 del 19/10/2010 del Consiglio d'Amministrazione; accordi bonari per la cessione di aree necessarie alla realizzazione delle opere.				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 3.854.074,07				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato € 2.000.000,00 AdP difesa del suolo	Regione € 1.854.074,07 POR	Provincia	Comune	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 12 mesi				
Stato di avanzamento	Ottenuta proroga di 4 mesi per il completamento delle procedure di aggiudicazione.				

Titolo progetto	E12.4 – Costituzione dell’Ecomuseo della Pianura Lodigiana
Soggetto promotore	Comune di Somaglia
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Somaglia
Referente soggetto attuatore	Carlo Andrea Marzatico
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA’ DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L’ATTRATTIVITA’ DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L’ATTRATTIVITA’ DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d’area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell’intervento	Castello Cavazzi, Riserva Naturale Monticchie, fiume Po, PLIS Brembiolo, PLIS Guardalobbia, Zone di Protezione Speciale di Senna Lodigiana
Obiettivi	L’ecomuseo costituisce l’asse strategico delle azioni nel campo della valorizzazione dei beni storici-architettonici e dei beni ambientali già avviate e che si definiscono in tre settori: - il settore ambientale e di educazione - il settore storico - il settore turistico L’ecomuseo é incentrato sul Castello di Somaglia, sul SIC Monticchie, sul fiume Po e spazia sull’intero basso lodigiano includendo il PLIS Brembiolo, il costituendo PLIS Guardalobbia, le ZPS di Senna, i percorsi dei valori storici della valle del Po lodigiano, la via Francigena, le Diete imperiali di Roncaglia, l’itinerario ciclistico europeo Eurovelo, oltre che il sistema turistico del Po di Lombardia. L’obiettivo è quello di ampliare quanto già é presente nel Castello nel campo dell’educazione ambientale, per creare un centro polarizzante sia nel campo educativo sia per valorizzare le bellezze e le opportunità del basso lodigiano.
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	Le azioni principali del progetto si sviluppano su due livelli: uno di completamento degli interventi strutturali per i quali sono già stati approvati i progetti esecutivi e quindi con lavori cantierabili immediatamente; l’altro è quello dell’approntamento delle strutture e degli allestimenti del museo, per i quali è in fase di approvazione il progetto esecutivo. Sono pure stati predisposti i progetti preliminari per la comunicazione e il marketing del museo e per la sua gestione. La fasatura dell’intervento prevede i lavori di completamento strutturali, gli allestimenti, i programmi di marketing e di gestione. Il prodotto finito sarà un bene articolato e completo pronto per essere messo nel circuito del turismo, del tempo libero, con una forte valenza di carattere ambientale.

Risultati attesi	Si attende un incremento della fruizione turistico/culturale del Castello Cavazzi e delle aree facenti parte dell'Ecomuseo. La valutazione dei risultati sarà compiuta con la verifica dell'impatto di visitatori e di iniziative che nel Castello e nei luoghi ad esso collegato (fiume, parchi, ecc.) avranno sede e luogo.				
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo				
Provvedimenti adottati	delibere GC 72 e 73 del 11.9.07. delibere GC n. 40 del 18/04/2011 e n. 8 del 20/02/2012 determine n. 76 del 13/05/2011 e n. 54 del 26/03/2012				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 500.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 250.000,00 Finanziamento POR –Asse4	Provincia	Comune € 250.000,00	Altri (specificare)
Cronoprogramma	I lavori sono immediatamente cantierabili e richiederanno 18 mesi per gli interventi strutturali, 6 mesi per gli allestimenti e l'avvio del funzionamento.				
Stato di avanzamento	In corso di esecuzione i lavori della fase I e II; fine lavori prevista per il 30 settembre 2012 Aggiudicati i lavori della fase III nel maggio 2012; inizio lavori previsto nel settembre 2012.				

Titolo progetto	E12.5 – Cartellonistica Area Sosta
Soggetto promotore	Consorzio di Gestione Parco Adda Sud
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Consorzio di Gestione Parco Adda Sud
Referente soggetto attuatore	Maurizio Polli
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Comuni di: Zelo Buon Persico, Camairago, Corte Palasio, Boffalora d'Adda, Formigara (CR), Maleo, Gombito (CR), Lodi, Rivolta d'Adda (CR), Casaletto Ceredano (CR), Castiglione d'Adda, Cavenago d'Adda
Obiettivi	Valorizzare i possibili tragitti di spostamento in direzione sud attraverso il lodigiano che da sempre costituisce un territorio la cui storia è strettamente connessa all'acqua e alla presenza del fiume Adda.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	L'operazione consiste nell'effettuazione di interventi specifici per migliorare la segnaletica del Parco e della fruizione dei percorsi ciclabili e naturalistici, mediante l'apposizione di indicazioni in corrispondenza della viabilità di collegamento tra la metropoli e l'asta del fiume Po, puntualmente sviluppata in corrispondenza dei parcheggi per la fruizione del Parco Adda Sud. In corrispondenza di questi ultimi verranno poi posizionate delle bacheche informative che riporteranno la planimetria del Parco e una sintetica descrizione della fauna e della flora presente.
Risultati attesi	Miglioramento della fruibilità dei percorsi all'interno del Parco Adda in prossimità del fiume e delle emergenze naturalistiche che si trovano in esso.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo
Provvedimenti adottati	Delibera del Consorzio di Gestione del Parco Adda Sud n. 78 del 05/11/2010 Determine n. 35 del 27/02/2012 e n. 79 del 30/04/2012
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti	€ 24.000,00

dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione POR € 12.000,00	Provincia	Comune	Altri (specificare) € 12.000,00 Consorzio gestione Parco Adda Sud
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 12 mesi				
Stato di avanzamento	Inizio lavori: giugno 2012				

Titolo progetto	E12.6 – Progetto di recupero, riuso e implementazione tecnologica del museo “bonum comedere” presso l’ex convento dei Frati Servi di Maria
Soggetto promotore	Parrocchia San Bartolomeo Apostolo in Cavacurta
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Parrocchia San Bartolomeo Apostolo in Cavacurta
Referente soggetto attuatore	Sara Comandù
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Comune di Cavacurta
Obiettivi	Accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del bene e del territorio nel suo complesso, anche a livello didattico, attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema di valori e delle qualità ambientali di riconosciuto valore.
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	L'operazione consiste nella ristrutturazione e nell'adeguamento funzionale dei locali destinati a contenere il Museo “Bonum Comedere”, dedicato al tema del lavoro nei campi. Il Museo, aderente al Sistema Museale Lodigiano, è contenuto in un immobile di pregio architettonico, l'ex convento dei frati Servi di Maria. Le opere in progetto interessano esclusivamente il piano interrato dell'ex convento. Attualmente la struttura è utilizzata e fruita per la quasi totalità della sua estensione. Il progetto non prevede una modifica delle destinazioni d'uso attualmente presenti, ma l'implementazione degli impianti e delle prestazioni di sicurezza e fruibilità degli ambienti.
Risultati attesi	La ristrutturazione del museo sarà in grado di aumentarne la fruibilità, oggi ridotta, e quindi di potenziare anche l'accessibilità complessiva del Sistema Museale nella sua totalità.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo
Provvedimenti adottati	Approvazione definitiva della Parrocchia del 05/11/2010 Decreto Vescovile del 17/11/2010
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti	€ 84.604,24

dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione POR € 42.302,12	Provincia	Comune	Altri (specificare) € 21.151,06 Parrocchia S.Bartolomeo Apostolo € 21.151,06 Fondazione Cariplo
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 33 settimane				
Stato di avanzamento	Ottenuta proroga di 4 mesi per il completamento delle procedure di aggiudicazione. (giugno 2012)				

Titolo progetto	E12.7 – Recupero di edificio rurale e relative pertinenze ai fini della valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico (ex cascina Santa Maria)
Soggetto promotore	Comune di Santo Stefano Lodigiano
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Santo Stefano Lodigiano
Referente soggetto attuatore	Maria Luisa Bergonzoni
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Comune di Santo Stefano Lodigiano
Obiettivi	Recupero di edificio di pregio storico di proprietà comunale, risalente alla prima metà dell'ottocento, posto sul terrazzo del vecchio argine del fiume Po, in pessime condizioni ed in parte soggetto a tutela (l'antica stalla). L'intervento si concretizza nella valorizzazione del bene al fine di accrescerne la fruibilità turistica come centro polivalente ai fini culturali e turistici con open/space multifunzionale da adibire a sala riunioni, sala esposizioni, punti formativi ed informativi, ufficio, zona servizi accessibili ai disabili, sia al piano inferiore sia a quello superiore.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	<p>Recupero dell'edificio rurale (ex stalla) di pertinenza della C.na Santa Maria, tipica cascina lombarda in corte. Edificata per opera del Cardinale Catalano Trivulzio intorno al 1500 (1530-40), fu abitata, sin dal 1835 e per parecchi anni, da diversi nuclei familiari. E' considerato patrimonio storico e culturale in territorio rivierasco al fiume Po. Il progetto, già in possesso del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici, si attuerà mantenendo interamente tutte le caratteristiche storico-architettoniche identificative delle costruzioni agricole lombarde, riqualificando gli elementi specifici dell'architettura rurale quale testimonianza dell'economia agreste tradizionale.</p> <p>Si prevede il mantenimento della struttura mediante il suo consolidamento, il ripristino dei solai e della copertura che manterrà il suo sviluppo in capriate lignee con travetti in legno e coppi di recupero.</p> <p>Architettonicamente l'idea del progetto si compie con la creazione di un contenitore vetrato, che mantiene la scansione delle campate esistenti, e con la realizzazione di un passaggio, attualmente aperto, ponte di collegamento al piano superiore delle due parti (est, ovest) in cui si sviluppa il fabbricato. Le opere mantengono inalterata la plani-volumetria originaria dell'edificio, in particolare l'altezza della gronda e del colmo nonché l'andamento delle pendenze delle falde. I prospetti restano</p>

	<p>invariati nelle aperture e nelle proporzioni delle forature del fabbricato (mantenimento della forma rettangolare con base minore dell'altezza). La struttura verrà riqualificata e consolidata così come i pilastri in laterizio, il solaio sarà in legno con assito nella zona di passaggio. Il riscaldamento e condizionamento saranno a pavimento, la copertura manterrà i materiali esistenti: legno per le capriate e i travetti, coppi per il manto di copertura, i serramenti saranno in legno con disegno tradizionale alla lombarda (tripartiti), l'intonaco sarà in calce naturale e non tirato a frattazzo, di colore giallo Milano.</p> <p>Descrizione delle fasi di esecuzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) demolizioni, allestimento cantiere e scavi 2) azioni sulle strutture: consolidamenti, fondazioni e vespai 3) lavorazione: vano scala e struttura, murature e solai, copertura cartongesso, intonaci e modanature 4) impianti e finiture: pavimentazioni, impianti, serramenti e finiture. 				
Risultati attesi	<p>Valorizzare il paesaggio e il patrimonio storico e culturale presente sul territorio. Migliorare il potenziale attrattivo della campagna del Po lodigiano mediante riqualificazione di elementi caratteristici del paesaggio rurale. Definire un intervento di sostenibilità ambientale per migliorare la qualità dell'esperienza di visita dei luoghi. Creare un punto di informazione e aggregazione turistica, per favorire lo sviluppo ecosostenibile in grado di offrire un'ampia rete di percorsi naturalistici, che si dirigono dalla stazione verso l'approdo del Po, attraverso le reti ciclopedonali.</p>				
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo ed esecutivo				
Provvedimenti adottati	<p>Approvazione del progetto definitivo ed esecutivo con atto deliberativo di G.C. n. 54 del 23.11.2010</p> <p>Ottenuto il parere favorevole dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici di Milano (autorizzazione ai lavori con nota del 12.4.2011 prot. 13762 FPC).</p> <p>Ottenuto il parere favorevole dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici di Milano ai fini della compatibilità paesaggistica (parere del 10.5.2011 prot. 7091 BBNN FPC)</p> <p>Certificato del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Santo Stefano Lodigiano rilasciato il 23.10.2010 di conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici</p>				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	Euro 661.762,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 330.881,00	Provincia	Comune € 230.881,00	Altri 100.000,00 € Fondazione Cariplo
Cronoprogramma	Realizzazione dell'opera entro 16 mesi dalla data d'inizio dei lavori				
Stato di avanzamento	Ottenuta proroga di 4 mesi per il completamento delle procedure di aggiudicazione. (giugno 2012)				

Titolo progetto	E12.8 – Verso il fiume Adda, progetto di riqualificazione strada vicinale del porto di Formigara
Soggetto promotore	Comune di Camairago
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Camairago
Referente soggetto attuatore	Angelo Riboni
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Comune di Camairago
Obiettivi	Connessione del sistema ciclabile provinciale alla riserva naturalistica del Boscone, all'Adda e al sistema ciclabile della Provincia di Cremona.
Descrizione del progetto	L'operazione consiste nella realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale che raccorda il sistema ciclabile Lodigiano (pista ciclabile lungo la strada provinciale Castiglionesa) e la riserva naturale del Boscone, situata lungo l'Adda in prossimità del porto di Formigara, utilizzato già in epoca medievale. Il percorso collega quindi la pista ciclabile provinciale all'Adda e alla sponda Cremonese via acqua attraverso gli attracchi che collegano la Tenuta al molo di Pizzighettone e via terra attraverso il ponte di Pizzighettone. Si tratta, allo stato attuale, di una strada con condizioni di sicurezza enormemente precarie: è sfruttata, poco mantenuta e desertificata dalle esigenze di coltivazione dei limitrofi fondi agricoli. Il progetto quindi prevede, oltre la messa in sicurezza del fondo stradale, anche la piantumazione di alcuni tratti per operare un regresso della desertificazione attuata dagli imprenditori agricoli e creare nel contempo zone d'ombra per chi percorrerà questa strada da e per Camairago, da e per Pizzighettone e la Provincia di Cremona, da e per la ciclabile provinciale che raggiunge Lodi o la bassa lodigiana, da e per Codogno e il Po.
Risultati attesi	Si attendono risultati in termini di maggior sviluppo e promozione dell'attrattività turistica del territorio con particolare riferimento alla mobilità dolce e sostenibile. La nuova pista ciclo-pedonale, infatti, collegandosi ad altre preesistenti crea un'interconnessione con alcuni percorsi di particolare pregio paesistico, con la rete ciclo-pedonale dell'intera provincia e quella extra provinciale.

Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo				
Provvedimenti adottati	Delibera di GC n. 57 del 22/10/2010 Determina n. 43 del 04/04/2012				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 28.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 12.035,28	Provincia	Comune € 15.964,72	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 6 mesi.				
Stato di avanzamento	Inizio lavori: 16/04/2012; fine prevista: 05/05/2012				

Titolo progetto	E12.9 – Costruzione della casa dell’acqua e fontana del Pellegrino
Soggetto promotore	Comune di Senna Lodigiana
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Senna Lodigiana
Referente soggetto attuatore	Antonio Alloni
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitivita' del territorio
Localizzazione dell'intervento	Piazza Castoldi - Senna Lodigiana
Obiettivi	Realizzare un punto di distribuzione gratuita di acqua naturale e gasata, denominato "Casa dell'acqua – Fontana del Pellegrino" con predisposizione per l'alloggiamento di eventuali distributori automatici, che incontrino i bisogni e le necessità degli abitanti e al tempo stesso diventi un luogo d'incontro e socializzazione riconoscibile dalla Comunità.
Descrizione del progetto	L'operazione consiste nella realizzazione di un punto di erogazione di acqua potabile, che funge anche da area di sosta e presidio informativo per i cicloturisti e per i pellegrini che percorrono la Via Francigena. La Fontana del Pellegrino è ubicata in prossimità di alcuni monumenti significativi del territorio, come la chiesa di Santa Maria in Galilea, la Madonna del Fontanone, il complesso dei Gerolomini di Ospedaletto Lodigiano, Villa Litta a Orio Litta. Si trova sul percorso della Via Francigena che, a Senna Lodigiana (Corte S. Andrea), ha la sua 39 ^a tappa con il transito del fiume Po. L'intervento prevede la realizzazione di uno spazio coperto per l'alloggiamento dell'impianto di distribuzione dell'acqua potabile, di sedute per la sosta dei fruitori dell'impianto, di vialetti pedonali per l'accesso al fabbricato, aiuole, arredo urbano, area sosta per biciclette.
Risultati attesi	Si attendono risultati in termini di maggior sviluppo e promozione dell'attrattività turistica del territorio con particolare riferimento alla mobilità dolce e sostenibile. L'operazione infatti realizza un presidio di sosta per i cicloturisti e i pellegrini della Via Francigena. Inoltre la Fontana del pellegrino è collegata alla pista ciclabile comunale che a sua volta è connessa alla rete provinciale ciclabile, quindi di facile fruizione cicloturistica. Non ultimo sull'itinerario insistono elementi d'interesse culturale, storico e naturalistico di sicura rilevanza.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo

Provvedimenti adottati	Deliberazioni di GC n. 90 e 91 del 12/11/2010 Determine n. 1 del 26/01/2012 e n. 6 del 26/04/2012				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 78.370,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 38.635,10	Provincia	Comune € 39.734,90	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 12 mesi				
Stato di avanzamento	Inizio lavori: giugno 2012; fine lavori: prevista per dicembre 2012.				

Titolo progetto	E12.10 – Realizzazione rete comunale di itinerari ciclabili-pedonabili – casa dell’acqua
Soggetto promotore	Comune di Boffalora
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Boffalora
Referente soggetto attuatore	Paolo Sabbadini
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Centro edificato comune di Boffalora – via della Chiesa, via San Martino, via Umberto I°
Obiettivi	La pista ciclo-pedonale che s'intende realizzare s'inserisce in un più vasto progetto sovra comunale con l'obiettivo di dare coerenza e continuità ai percorsi in fase di realizzazione lungo il fiume Adda (percorsi naturalistici tra il parco Adda Nord e parco Adda Sud denominati green way) ed in fase di progettazione da parte della Provincia di Lodi (collegamento Lodi-Boffalora lungo la strada n. 25) ed alla creazione di un collegamento protetto per la mobilità debole tra il comune di Lodi e i Comuni che si snodano lungo il corso del fiume Adda (Boffalora d'Adda, Spino d'Adda, Zelo B.P., Merlino, Rivolta d'Adda) sia in sponda Lodigiana che Cremonese.
Descrizione del progetto	L'operazione consiste nella realizzazione di una pista ciclabile nel territorio comunale in prossimità del terminale della green way. L'importanza di questo tronco risiede nella funzione di collegamento tra il sistema ciclabile Lodigiano e quello Cremonese, nell'ambito della green way. L'operazione prevede anche la realizzazione di una casa dell'acqua da utilizzarsi come punto informativo e come erogatore di acqua potabile per i fruitori del percorso ciclo-pedonale.
<ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	
Risultati attesi	Si attendono risultati in termini di maggior sviluppo e promozione dell'attrattività turistica del territorio con particolare riferimento alla mobilità dolce e sostenibile considerando la funzione di collegamento che essa ricopre tra il sistema ciclabile lodigiano e cremonese nell'ambito della green way.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo
Provvedimenti adottati	Deliberazione di GC n. 57 del 16/11/2010 Determine n. 6 del 26/01/2012 e n. 32 del 14/05/2012

Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 92.016,52				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 44.504,41	Provincia	Comune € 47.512,11	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 2 mesi				
Stato di avanzamento	Data avvio lavori:28/05/2012; fine lavori prevista: luglio 2012.				

Titolo progetto	E12.11 – Ristrutturazione Chiesa di San Pietro Apostolo di Mezzana Casati, frazione di San Rocco al Porto e restauro organo
Soggetto promotore	Parrocchia di San Pietro Apostolo
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Parrocchia di San Pietro Apostolo
Referente soggetto attuatore	Diego Sverzellati
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Via Noceto, 45 – Frazione Mezzana Casati – Comune di San Rocco al Porto
Obiettivi	La parrocchia intende conservare e valorizzare il suo patrimonio artistico-culturale.
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	L'operazione consiste nei lavori di conservazione e consolidamento della copertura della chiesa parrocchiale nonché dei lavori di conservazione e consolidamento della facciata. Le opere edilizie sono necessarie alla conservazione dell'antico organo, esempio dell'abilità dei maestri organari del 1800. Nell'ambito quindi delle attività di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico del territorio l'intervento prevede anche il restauro dell'organo, ancora funzionante. L'operazione riveste anche importanza culturale in quanto l'intento del partner è anche quello di dar vita, in collaborazione con la Provincia, a iniziative culturali legate alle opere musicali per organo.
Risultati attesi	L'operazione è funzionale al PIA in quanto restaura un bene culturale importante e crea un ulteriore motivo di visita e di interesse culturale all'interno dell'itinerario costitutivo del PIA.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo
Provvedimenti adottati	Decreto della Curia Diocesana Vescovo di Lodi prot. n. 812 del 26/11/2010; dichiarazione della Diocesi di Lodi prot. n. 813 del 26/11/2010; dichiarazione del Parroco del 11/11/2010; aggiudicazione lavori di restauro organo in data 22/02/2012, aggiudicazione lavori di restauro coperture lignee e della facciata della chiesa in data 29/02/2012.
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti	€ 427.575,20

dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri (specificare)
Specificare annualità		€ 213.787,60			€ 213.787,60 Parrocchia S.Pietro Apostolo
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 36 mesi				
Stato di avanzamento	I lavori relativi al restauro dell'organo sono iniziati il 19/03/2012 ed hanno una fine prevista per maggio 2013. I lavori relativi al restauro delle coperture lignee e della facciata sono iniziati il 09/04/2012 ed hanno una fine prevista per novembre 2012.				

Titolo progetto	E12.12 – Messa in sicurezza del sistema arginale Adda-Po, Lambro-Po per la realizzazione di un itinerario di fruizione
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	AIPO Regione Lombardia POR Asse 4
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	Maurizio Pozzi e Sergio Dossena
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Territori dei comuni di: Livraga, Orio Litta, Senna Lodigiana e Somaglia (tratto di argine del Lambro), i comuni di Guardamiglio, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine, Cornovecchio, Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda (tratto di argine del Po) e i comuni di Maccastorna, Meleti, Maleo e Pizzighettone (CR) (tratto di argine dell'Adda).
Obiettivi	L'operazione consiste nella sistemazione del sistema arginale del Po e dei tratti terminali dei fiumi Adda e Lambro, con l'obiettivo di rendere fruibile dal punto di vista ciclo pedonale la sommità dell'argine maestro del Po, al fine di realizzare un itinerario ciclo turistico facilmente accessibile per la fruizione sostenibile delle risorse ambientali della zona di confluenza tra Adda e Po. Il percorso si sviluppa principalmente sulle strade arginali del fiume Po e dei suoi affluenti, partendo dalla Provincia di Pavia (argine del Lambro) fino ad arrivare alla Provincia di Cremona (Argine dell'Adda), assicurando itinerari di lunga e media distanza, fruibili da tutte le categorie di utenti.
Descrizione del progetto	Il tratto interessato è di circa 73 Km: 5 lungo l'argine del Lambro, 50 lungo l'argine del Po e 18 lungo l'argine dell'Adda. Gli interventi previsti si riferiscono alla realizzazione di segnaletica, sia di carattere indicativo (indicazione dei collegamenti del percorso alla rete stradale, ciclo pedonale, comunale e provinciale esistente), sia di carattere informativo (presenza di luoghi d'interesse storico culturale, architettonico e ambientale), alla realizzazione di aree di sosta nelle zone di particolare pregio paesistico e ambientale, alla messa in sicurezza della sommità arginale (ripristino pavimentazione, introduzione staccionate nei punti di particolare pericolo per l'utente della ciclo via, introduzione di barriere di protezione marginale nei tratti ad uso promiscuo dell'argine, valorizzazione e segnalazione delle aree di parcheggio e di interscambio poste lungo il percorso). L'operazione rappresenta uno degli interventi di maggior rilevanza, insieme a quello del Consorzio Muzza, per la realizzazione dell'itinerario ciclabile oggetto del PIA.
	<ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere

Risultati attesi	La fruizione degli argini Lambro-Po-Adda permetterà di raggiungere luoghi di interesse naturalistico e ambientale, da parte del cicloturista.				
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo				
Provvedimenti adottati	Deliberazioni GP n. 39 del 25/11/2010 (approvazione progetto definitivo), e n. 147 del 23/07/2010 (approvazione accordo con Regione Lombardia e AIPO per l'utilizzo in concessione delle sommità arginali del fiume Po quali ciclovie). Determine a contrarre n. 369, 370, 380, 381, 382, 722 del 2012 con relativi verbali di aggiudicazione.				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 1.471.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 578.468,00	Provincia	Comune	Altri € 892.532,00 AIPO
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 3 anni				
Stato di avanzamento	L'operazione è stata scorporata in 6 lotti con l'espletamento di 6 gare. I lavori sono stati tutti aggiudicati in via provvisoria ed avranno inizio tra i mesi di settembre ed ottobre 2012.				

Titolo progetto	E12.13 – “INFO –Cultura” presso il Mulino strada per la Cascina Fontanello di Abbadia Cerreto
Soggetto promotore	Unione dei Comuni d’Oltreadda, Comune di Abbadia Cerreto, Comune di Corte Palasio
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Unione dei Comuni d’Oltreadda, Comune di Abbadia Cerreto- Comune di Corte Palasio
Referente soggetto attuatore	Danilo Siviero
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA’ DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L’ATTRATTIVITA’ DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L’ATTRATTIVITA’ DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d’area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività’ del territorio
Localizzazione dell’intervento	Comune di Abbadia Cerreto.
Obiettivi	Il progetto INFO_cultura si inserisce all’interno di un più vasto progetto di valorizzazione degli aspetti paesistici, di sussidiarietà dei servizi, di connessione delle reti della mobilità lenta, di promozione culturale, turistica ed economica del territorio denominato “Terre d’Oltreadda”. Valorizzazione storico-architettonica di uno dei manufatti della rete delle cascate del territorio d’Oltreadda.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	<p>Il mulino dismesso sorge all’interno del territorio comunale di Abbadia Cerreto, risale ai primi anni del ’700. L’edificio, che costeggia il canale, è distribuito su un piano con pareti in muratura e tetto a due falde su travatura lignea. Sul lato del canale, oltre alla ruota, si trova anche un ponticello.</p> <p>Il progetto INFO-cultura consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un punto informativo per i turisti all’interno del mulino • Allestimento di un piccolo museo dell’acqua con il recupero di macchinari storici legati all’attività del mulino • Raccolta di oggetti e attrezzi agricoli e utensili utilizzati nel lavoro contadino • Spazio espositivo permanente della cultura locale • Allestimento biblioteca delle tradizioni e dell’agricoltura, con testi e documenti della storia locale. <p>Il progetto prevede inoltre la riutilizzazione della funzione di produzione locale di energia attraverso l’utilizzo sia di fonti rinnovabili quali microturbine idriche.</p>
Risultati attesi	Costituire una rete sovra comunale integrata del sistema culturale/ambientale al fine della valorizzazione turistica.

Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo				
Provvedimenti adottati	Delibere dell'Unione n. 48 (approvazione impegno all'acquisto del mulino) e n. 51 (approvazione progetto definitivo).				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€.611.247,50				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 302.325,33 POR	Provincia	Comuni € 38.922,17	Altri (specificare) € 270.000,00 Fondazione Cariplo
Cronoprogramma	Dal 1° al 30°giorno – Impianto cantiere Dal 40° al 209°giorno – Demolizioni, consolidamento, copertura pavimentazione Dal 210° al 279°giorno - Impianti Dal 280° al 350° giorno - Opere finitura Dal 350° al 360° giorno - Collaudo Dal 300° al 350° giorno - Recupero meccanismo mulino e allestimento				
Stato di avanzamento	Ottenuta proroga di 4 mesi per il completamento delle procedure di aggiudicazione (giugno 2012)				

Titolo progetto	E12.14 – Riqualificazione dell’attracco sul Po in comune di Senna Lodigiana, località Corte Sant’Andrea
Soggetto promotore	Comune di Senna Lodigiana
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Senna Lodigiana
Referente soggetto attuatore	Antonio Alloni
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA’ DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L’ATTRATTIVITA’ DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L’ATTRATTIVITA’ DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d’area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività’ del territorio
Localizzazione dell’intervento	Località Corte Sant’Andrea – Comune di Senna Lodigiana
Obiettivi	-Incremento e sviluppo della mobilità ecologicamente compatibile sul territorio, soprattutto in relazione alla funzione turistica; -sviluppo di un sistema d’intermodalità turistica che veda nell’integrazione dei trasporti ciclabili, ferroviari e fluviali un sistema di fruizione del territorio estremamente compatibile e ad alto valore ambientale. Entrambi gli elementi s’inseriscono perfettamente nei sistemi interprovinciali, regionali, nazionali ed europei della mobilità compatibile e sostenibile.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	Il progetto mira alla riqualificazione dell’esistente attracco sul fiume Po sito in loc. Corte Sant’Andrea luogo del transitum padi lungo la Via Francigena. L’operazione in breve prevede le seguenti opere: -una struttura in cemento armato impostata sul bordo golenale a circa 50 metri dall’argine maestro con lo scopo di raccogliere tutte le sollecitazioni trasmesse dalla passerella di collegamento al pontone in acqua che funge da posta d’attracco; -una passerella in acciaio provvista di camminamento centrale; -un pontone galleggiante a struttura in acciaio idonea a trasmettere alla passerella di ancoraggio tutte le sollecitazioni derivanti dalla dinamica fluviale, dagli attracchi e dalla passerella di collegamento a terra.
Risultati attesi	L’intervento s’inserisce nel programma di realizzazione degli attracchi sul Po per la navigazione fluviale. L’attracco riqualificato avrà la funzione di permettere la navigazione fluviale e di consentire l’attraversamento del fiume da parte dei pellegrini della Via Francigena.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo.
Provvedimenti	Deliberazione GC n. 95 del 29/11/2010 (approvazione progetto definitivo).

adottati	Determina a contrarre n. 2 del 02/02/2012 con relativo verbale di aggiudicazione.				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 74.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 7.400,00	Provincia	Comune € 66.600,00	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Durata dell'Operazione 12 mesi				
Stato di avanzamento	Inizio lavori: 08/05/2012; fine lavori: prevista per giugno 2012.				

Titolo progetto	E12.15 – Centro servizi per il turista al Parco Isolabella
Soggetto promotore	Comune di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia POR Asse 4 Provincia di Lodi capofila PIA
Soggetto attuatore	Comune di Lodi
Referente soggetto attuatore	Roberto Munari
Area PRS - PO	PO 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI DELLE IMPRESE E DEI TALENTI OS FAVORIRE L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI OO 2.2.5 FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 2- realizzazione di progetti integrati d'area (pia) per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, diretti a favorire la competitività del territorio
Localizzazione dell'intervento	Parco Isolabella- Lodi
Obiettivi	Si tratta di un progetto che completa quanto previsto dalla convenzione tra Comune e Provincia di Lodi finalizzata alla creazione del Parco Isolabella, parte integrante del progetto "Foresta di pianura di Lodi", realizzato dalla Provincia in attuazione del programma regionale delle dieci grandi foreste di pianura. Come da convenzione la Provincia ha già effettuato la forestazione e la realizzazione delle opere a verde. Al Comune spetta la realizzazione delle aree attrezzate, che vengono completate con il presente intervento.
Descrizione del progetto	L'operazione consiste nel completamento del parco Isolabella, trasformandolo in un centro turistico attrattivo per l'intero territorio provinciale, che unisce un'area verde affacciata sul fiume Adda, in cui sarà inserita una struttura, già finanziata, come punto informativo per il turista, capace di soddisfare l'utenza fornendo servizi quali: noleggio bici, noleggio canoe, fornitura gratuita di cartine e materiale turistico sul territorio, visite guidate.
Risultati attesi	La zona verde prescelta è crocevia naturale delle più suggestive piste ciclabili provinciali e dell'itinerario provinciale "Vie d'acqua". La vicinanza al fiume Adda permetterà di coinvolgere la struttura nelle iniziative di rilancio del fiume.
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo
Provvedimenti adottati	Deliberazione GC n. 183 del 26/11/2011 (approvazione progetto definitivo). Determina di avvio delle procedure di gara n. 666 del 15/05/2012 con relativo verbale di aggiudicazione. Si deve ancora procedere alla stipula del contratto.
Costo	€ 250.000,00

Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 125.000,00	Provincia	Comune € 125.000,00	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Durata dell'operazione 11 mesi				
Stato di avanzamento	Inizio lavori: giugno 2012; fine lavori: prevista per ottobre 2012.				

Titolo progetto	E13 - PIA “Le vie della fede” – Progetto Emblematico
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Comuni: Orio Litta, Santo Stefano Lodigiano, Cava Curta, Ospedaletto Lodigiano, Maleo; Unione dei comuni d’Oltre Adda, Parrocchia di Guzzafame, Parrocchia di Ospedaletto Lodigiano, Parrocchia di Maleo
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	Paolo Migliorini
Area PRS - PO	PO6- ATTRATTIVITA’ TURISTICO CULTURALE OO 6..2.1 SVILUPPO DEL TURISMO CULTURALE AZIONE 1- Valorizzazione e promozione di circuiti e itinerari per l’attrattività della Lombardia
Localizzazione dell’intervento	Asta del Po, Orio Litta, Senna Lodigiana, S. Stefano Lodigiano, Unione Comuni oltre Adda, Cavacurta, Ospedaletto Lodigiano, Maleo.
Obiettivi	Il Pia “Le vie della Fede”, articolato a sua volta in 3 azioni, prevede la valorizzazione della “via Francigena”, il potenziamento dei servizi, della navigazione e dell’itinerario di fruibilità dolce sul sistema arginale Adda/Po/Lambro in provincia di Lodi (con il superamento dei limiti amministrativi PV-LO mediante la realizzazione di passerella sul F. Lambro), il recupero di emergenze architettoniche.
Descrizione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Recupero emergenze architettoniche <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parrocchia di Guzzafame: recupero della chiesa di Corte S. Andrea a Senna Lodigiana ▪ Comune di Orio Litta: sistemazione della Grangia Benedettina ▪ Parrocchia di Ospedaletto Lodigiano: restauro dell’organo dell’abbazia dei Benedettini ▪ Parrocchia di Maleo: restauro cicli pittorici della chiesa dell’Annunziata 2) Accessi, navigazione, servizi e trasporti (parzialmente nel POR, in questa scheda non sono considerati tali interventi) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza del percorso e realizzazione di passerella Lo-PV ▪ Potenziamento della navigazione ▪ Implementazione dei servizi bike sharing e trasporto con NCC 3) Promozione ed eventi (parzialmente nel POR) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Portale del turismo lodigiano ▪ Eventi ▪ Cartellonistica e segnaletica del territorio ▪ Formazione di guide turistiche, anche per diversamente abili
Risultati attesi	Offrire alla fruizione emergenze culturali e turistiche e potenziare l’infrastrutturazione per la mobilità dolce ma anche per la navigazione nel Lodigiano.

Grado di definizione progettuale	Preliminare			
Provvedimenti adottati				
Costo	1) € 1.291.553,21 2) € 1.215.375,00 (+1.545.000,00 POR, computati nella scheda E12) 3) € 244.220,00 (+137.270,20 POR, computati nella scheda E12) TOTALE € 2.751.148,21			
Risorse finanziarie 1)	Regione € 200.000,00	Provincia	Comuni € 75.000,00	Altri Fondazione Cariplo € 645.776,61 Parrocchie € 366.826,61
Risorse finanziarie 2)	Regione € 650.000,00	Provincia	Comuni	Altri Fondazione Cariplo € 549.750,00
Risorse finanziarie 3)	Regione	Provincia € 42.000,00	Comuni	Altri Fondazione Cariplo € 187.220,00 Altri soggetti € 15.000,00
Risorse finanziarie TOTALI	Regione € 850.000,00	Provincia € 42.000,00	Comuni € 75.000,00	Altri Fondazione Cariplo € 1.382.746,61 Altri soggetti € 381.826,61
TOTALE € 2.731.573,21	€ 850.000,00	€ 42.000,00	€ 75.000,00	€ 1.764.573,21
Cronoprogramma	avvio dei lavori: giugno 2012: fine lavori: prevista per il 31/12/2016			
Stato di avanzamento				

Titolo progetto	E14 - Interventi di risanamento e nuova destinazione d'uso dell'edificio ex casa Zanardi- Landi – Progetto Emblematico
Soggetto promotore	Comune di Guardamiglio
Altri soggetti coinvolti e ruoli	
Soggetto attuatore	Comune di Guardamiglio
Referente soggetto attuatore	Pietro Baldrighi
Area PRS - PO	PO 6 ATTRATTIVITA' TURISTICO CULTURALE OS 6.1 RIQUALIFICARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE CULTURALI OO 6.1.7 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA E DEGLI EDIFICI DI CULTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO Azione 1: Interventi di riqualificazione e potenziamento del patrimonio culturale mobile ed immobile con particolare attenzione alla sostenibilità energetica, di edifici storico monumentali, sostegno al restauro e all'acquisizione di beni di rilevante interesse culturale
Localizzazione dell'intervento	Guardamiglio
Obiettivi	Nuova destinazione d'uso di volumi da residenziale-agricolo a edificio per la collettività ad uso didattico formativo oltre che a spazio di archivio ed informazione.
Descrizione del progetto	L'edificio, situato all'interno del centro storico è risalente al XV sec. come antica casa padronale di un comparto colonico, si presenta come un corpo indipendente, di forma rettangolare allungata con torre da un lato e portico ricostruito alla fine degli anni '80 dall'altro, sviluppato su tre piani fuori terra. Alla fine del XX sec. si aggiungono altri volumi tecnici (stalle e fienili) trasformando così il complesso in un blocco di case per lavoratori stagionali. L'edificio, pur conservando le sue caratteristiche morfologiche originarie, attualmente si trova in uno stato di abbandono nonostante gli interventi strutturali subiti negli anni '80 . Il progetto prevede interventi di restauro architettonico e riqualificazione dell'immobile denominato "la Torretta" al fine di creare nuovi spazi polifunzionali a servizio della collettività locale
Risultati attesi	Creare degli spazi polifunzionali a scopo culturale, espositivo e sociale, con il coinvolgimento della popolazione residente e delle associazioni locali
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo
Provvedimenti adottati	

Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 1.200.000,00 1° stralcio € 600.000,00 (Comune) 2° stralcio € 400.000,00 (200.000,00 Comune e 200.000,00 Regione) 3° stralcio € 200.000,00 (opere esterne di completamento)				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 200.000,00	Provincia	Comune € 800.000,00	Altri
Cronoprogramma	La durata dell'intervento sarà di 24 mesi				
Stato di avanzamento	1° stralcio: appalto entro il 2012 2° stralcio: appalto nel 2013 3° stralcio: attuazione condizionata all'ottenimento di ulteriori finanziamenti				

Titolo progetto	E15 – Restauro e risanamento conservativo del complesso Abbaziale degli Olivetani di Villanova del Sillaro - Progetto Emblematico
Soggetto promotore	Comune di Villanova del Sillaro
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Fondazione Eugenio Radice Fossati Confalonieri
Soggetto attuatore	Comune di Villanova del Sillaro
Referente soggetto attuatore	Luca Lena
Area PRS - PO	PO 6 ATTRATTIVITA' TURISTICO CULTURALE OS 6.1 RIQUALIFICARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE CULTURALI OO 6.1.7 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA E DEGLI EDIFICI DI CULTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO Azione 1: Interventi di riqualificazione e potenziamento del patrimonio culturale mobile ed immobile con particolare attenzione alla sostenibilità energetica, di edifici storico monumentali, sostegno al restauro e all'acquisizione di beni di rilevante interesse culturale
Localizzazione dell'intervento	Piazza della Chiesa 26818 Villanova del Sillaro (LO)
Obiettivi	Creare un nuovo polo di attrazione per eventi legati alla cultura del territorio, all'interno del network creato negli ultimi anni da comuni, associazioni, fondazioni dell'ambiente locale
Descrizione del progetto Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	Opere tese al restauro strutturale e funzionale del Palazzo Abbaziale: 1. consolidamenti statici, rifacimento della copertura, sostituzione e integrazione degli infissi, restauro delle facciate, rifunzionalizzazione del piano terra con nuovi servizi igienici e reti tecnologiche di base; 2. rifunzionalizzazione del primo piano con ripristino del collegamento verticale, restauro delle decorazioni pittoriche, completamento di tutti gli impianti tecnologici al fine di rendere agibile lo spazio a museo;
Risultati attesi	Rendere il comprensorio dell'Abbazia di Villanova un polo d'attrazione culturale e paesaggistico di interesse regionale, con una porzione dell'edificio destinata all'Housing sociale
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo
Provvedimenti adottati	Rilievo di dettaglio e progetto di restauro, realizzazione del recupero del parco dell'Abazia (Attuato dal comune di Villanova del Sillaro e dal Consorzio di Bonifica Muzza); Riqualificazione della viabilità di accesso al sito (attuata dal Comune di Villanova e dalla Provincia di Lodi);

	Creazione del comitato promotore per il recupero del Palazzo Abbaziale e del comprensorio dell'Abbazia; Proposta di costituzione del PLIS dei Sillari in cui il Palazzo Abbaziale è inserito;				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	1° stralcio € 800.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 200.000	Provincia	Comune € 400.000	Altri € 200.000 Fondazione Radice Fossati
Cronoprogramma	settembre 2012: approvazione progettazione esecutiva; gennaio 2013: aggiudicazione lavori; marzo 2013: avvio dei lavori; dicembre 2013: fine lavori; aprile 2014 apertura al pubblico e inizio attività culturali.				
Stato di avanzamento	Progettazione definitiva				

Titolo progetto	E16 – Progetto “una biblioteca, una sala concerto un archivio per la città, per la regione, per l’Italia, per l’Europa presso la sede della Fondazione Cosway di Lodi - Progetto Emblematico
Soggetto promotore	Fondazione Maria Cosway – via P.Gorini n.6 – 26900 Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	
Soggetto attuatore	Fondazione Maria Cosway
Referente soggetto attuatore	Francesco Maria Chiodaroli
Area PRS - PO	PO 6- ATTRATTIVITA’ TURISTICO CULTURALE OS 6.1 RIQUALIFICARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE CULTURALI OO 6.2.2.SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI PARTENARIATO E DI GESTIONE DELLE RISORSE (REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE) IN GRADO DI VALORIZZARE L’INTERVENTO DEGLI ATTORI DI SVILUPPO LOCALE
Localizzazione dell’intervento	Lodi, via Paolo Gorini 2, 4, 6, 8, 10
Obiettivi	Valorizzazione del patrimonio architettonico e del patrimonio artistico
Descrizione del progetto	<p>Maria Cosway, inglese nata a Firenze vissuta a Londra, Parigi, Lione, sposata a Richard Cosway primo pittore di re Giorgio IV e grande collezionista d’arte, aprì nel 1812 a Lodi, presso l’ex Convento dei frati Francescani Paolotti, un Collegio per le ragazze di buona famiglia. In questa realtà vennero sperimentate criteri pedagogici particolarmente innovativi e studiarono le figlie della nobiltà e della borghesia lombarda (tra le quali per esempio la figlia di Alessandro Manzoni).</p> <p>Maria Cosway, pittrice, musicista, dalla penna facile, in corrispondenza con i personaggi più influenti dell’epoca (Jefferson, Cardinal Fesch, Foscolo, General De Paoli, Francesco Melzi D’ Eril) ora anche educatrice venne insignita dagli Asburgo col titolo di ‘baronessa’ per i meriti avuti nella creazione del Collegio, considerato scuola di eccellenza su suolo italiano. Alla morte del marito ereditò un ingente patrimonio artistico.</p> <p>La Fondazione Maria Cosway, proprietaria del complesso immobiliare ubicato in Lodi via Paolo Gorini n.2, 4, 6, 8 e 10 – consapevole del grande valore storico-architettonico della struttura del patrimonio artistico in esso conservato – ha deciso, nel corso degli ultimi anni, di dare corso ad un grande progetto per valorizzare e rendere ‘pubblici’ i ‘ tesori’ avuti in eredità dalla poliedrica fondatrice.</p> <p>Per perseguire questo scopo, la Fondazione ha previsto interventi di restauro, recupero funzionale, manutenzione straordinaria, messa a norma ed abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Per consentire la sostenibilità economica degli interventi, è stata programmata una suddivisione in lotti funzionali compatibili con le attività presenti nella struttura e con l’assetto plano-volumetrico del complesso immobiliare, nel rispetto delle caratteristiche morfologiche e costruttive dei corpi di fabbrica, che rappresentano l’evolversi storico della loro realizzazione.</p>

	<p>Al momento sono stati reperiti fondi per la realizzazione di 2 lotti funzionali, il primo in fase di esecuzione e il secondo di prossimo appalto, così ripartiti:</p> <p>I Lotto Restauro e recupero funzionale, messa a norma delle porzioni di fabbricato in uso ad attività scolastiche e a uso pubblico</p> <p>II Lotto Recupero funzionale ad uso pubblico di spazi da destinare ad attività culturali: Sala della Musica, Cappella e biblioteca, Sala consultazione documentazione. Digitalizzazione corrispondenza e diari e ristrutturazione sito internet</p>			
Risultati attesi	Recupero del patrimonio con definizione delle funzioni a servizio della collettività			
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo			
Provvedimenti adottati	Approvazione del progetto generale da parte della Soprintendenza con pareri del 23.2.2011, prot. 6623 e 29.3.2011, prot. 10768.			
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 1.742.000,00 Suddiviso in 2 lotti: I° lotto in esecuzione: € 962.000,00 II° da appaltare: 780.000,00			
Risorse finanziarie	Regione	Provincia	Comune	Altri
I° LOTTO				Fondazione Cosway € 858.575,00 Fondazione BPL € 20.000,00 Fondazione comunitaria € 83.425,00
Risorse finanziarie	Regione € 66.500,00	Provincia	Comune	Altri
II° LOTTO				Fondazione Cosway € 463.500,00 Fondazione Cariplo € 250.000,00
Cronoprogramma				
Stato di avanzamento	Dicembre 2012: completamento I lotto 2013-2014: realizzazione II lotto			

Titolo progetto	E17- Museo Civico ex Cavallerizza				
Soggetto promotore	Comune di Lodi				
Altri soggetti coinvolti e ruoli					
Soggetto attuatore	Comune di Lodi				
Referente soggetto attuatore	Luigi Trabattoni				
Area PRS - PO	<p>PO 6 ATTRATTIVITA' TURISTICO CULTURALE OS RIQUALIFICARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE CULTURALI OO 6.1.7 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA E DEGLI EDIFICI DI CULTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO</p> <p>Azione 1: interventi di riqualificazione e potenziamento del patrimonio culturale mobile ed immobile con particolare attenzione alla sostenibilità energetica, di edifici storico monumentali, sostegno al restauro e all'acquisizione di beni di rilevante interesse culturale.</p>				
Localizzazione dell'intervento	Centro storico della città nell'edificio ottocentesco già destinato a Cavallerizza militare localizzato in via Fanfulla				
Obiettivi	Realizzazione del nuovo museo civico integrato con il polo culturale della Biblioteca comunale e degli edifici storici di via Fanfulla che ospitano, oltre alla sede della Provincia di Lodi, sale espositive e per convegni				
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una struttura interna pluripiano destinata a ospitare il percorso espositivo sia temporaneo che permanente. Alle manifestazioni temporanee e destinato lo spazio ricavato al piano terreno con una superficie open mentre le collezioni permanenti saranno ospitate nei piani superiori e in alcune sale laterali. Particolare evidenza è assegnata alla collezione delle ceramiche "Vecchia Lodi"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 				
Risultati attesi	Dotare la Città di Lodi di uno spazio espositivo permanente per la pinacoteca e la raccolta della Ceramica				
Grado di definizione progettuale	progetto definitivo				
Provvedimenti adottati					
Costo	€ 2.550.000				
Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi					
Risorse finanziarie	Stato	Regione	Provincia	Comune € 2.550.000	Altri (specificare)

Specificare annualità				€ 50.000 nell'anno 2012 € 1.500.000 nell'anno 2013 € 1.000.000 nell'anno 2014	
Cronoprogramma					
Stato di avanzamento	Redatto il progetto definitivo. Entro 2012 è prevista la redazione del progetto di allestimento e, a seguire, la progettazione esecutiva e la realizzazione entro il 2014				

Titolo progetto	T1 - Acque lodigiane: azioni di valorizzazione e sviluppo
Soggetto promotore	Regione Lombardia - Sede Territoriale Lodi, DG PRESIDENZA d'intesa con: DG Territorio e Urbanistica DG Ambiente, Energia e Reti DG Sistemi Verdi e Paesaggio DG Infrastrutture e Mobilità, DG Agricoltura DG Commercio Turismo e Servizi DG Industria Artigianato Edilizia e Cooperazione
Altri soggetti coinvolti e ruoli	AIPO, ARPA, Parco Adda Sud Provincia di Lodi Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana PLIS del Brembiolo, Comuni interessati dalle singole iniziative Parco Tecnologico Padano Associazioni di pesca Privati
Soggetto attuatore	I soggetti titolari dello specifico intervento
Referente soggetto attuatore	
Area PRS - PO	Si rimanda alle apposite schede
Localizzazione dell'intervento	Territorio provinciale
Obiettivi	Fare del "bene paesaggio" un importante impulso di sviluppo e crescita per il territorio lodigiano, che costituisca un'opportunità per promuoverne la competitività mediante un complesso integrato d'iniziative che integri trasversalmente le tematiche della valorizzazione delle acque, della difesa del suolo e della fruibilità del territorio da condividere con le DG regionali, il Sistema Regionale e i Soggetti Territoriali, secondo un approccio che: - tenga conto della multifunzionalità della risorsa idrica, - integri obiettivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, conservazione del paesaggio, anche storico, e di sviluppo della fruibilità - veda il contributo trasversale di tutti i soggetti istituzionali che operino con politiche multi-obiettivo riferite al territorio lodigiano valorizzandone le specificità. A tal fine è stata condotta una ricognizione delle iniziative già avviate o prospettate. Esse sono state suddivise secondo le tematiche sopra riferite, ossia: A) Difesa del suolo B) Valorizzazione e riqualificazione ambientale C) Qualità delle acque e risparmio delle risorse idriche D) Fruibilità del territorio
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire	Guardando in una prospettiva di medio termine al futuro del territorio lodigiano, a cavallo fra il sistema della pianura irrigua e quello del Po, si può ritenere che esso possa trovare nel "bene paesaggio" un importante

<p>anche una breve relazione storico-architettonica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	<p>impulso di sviluppo e crescita, che ne costituisca uno dei meccanismi per promuoverne la competitività.</p> <p>Il paesaggio lodigiano ha nell'acqua l'elemento caratterizzante, il filo conduttore che ne regola l'attività agricola; preziosa fonte di benessere ma che è anche stata causa di tappe dolorose della sua storia con le alluvioni dei fiume Po e Adda.</p> <p>Questa consapevolezza è chiara in ogni singolo cittadino di questa <i>terra d'acqua</i> e tante sono le istanze che dal territorio nascono di continuo, ingenerate dal desiderio di valorizzazione di questa preziosissima risorsa, tant'è che la salvaguardia del paesaggio è sempre uno dei principali obiettivi delle politiche territoriali di ogni istituzione pubblica che in questo contesto si trova ad operare.</p> <p>Le tematiche dell'acqua, della salvaguardia e della valorizzazione del paesaggio sono, ovviamente, cruciali per tutto il territorio regionale, pertanto Regione Lombardia ha voluto innovare profondamente, con la recente modifica del titolo II della Lr 12/2005, l'approccio al governo delle acque, alla difesa del suolo e alla prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, riconoscendo nei sottobacini idrografici lombardi del distretto del fiume Po gli ambiti territoriali adeguati per i quali predisporre appositi progetti strategici da elaborare in accordo con i soggetti istituzionali e sociali interessati attraverso processi partecipativi.</p> <p>Tutto ciò muovendo dalla consapevolezza che le politiche territoriali rivestono necessariamente un carattere di trasversalità ed integrazione e richiedono un approccio che tenga conto della multifunzionalità della risorsa idrica, integri obiettivi di sicurezza idraulica ed idrogeologica, di conservazione del paesaggio, anche storico, di sviluppo della fruibilità; questo con il contributo di tutti i soggetti che operino con politiche multi-obiettivo riferite ad un determinato territorio al fine di valorizzarne le specificità</p>				
<p>Risultati attesi</p>	<p>Sviluppare politiche territoriali di trasversalità e integrazione attraverso un approccio che tenga conto della multifunzionalità della risorsa idrica, integrando obiettivi di sicurezza idraulica ed idrogeologica, di conservazione del paesaggio, di sviluppo della fruibilità.</p>				
<p>Grado di definizione progettuale</p>	<p>Diverso per ogni intervento</p>				
<p>Provvedimenti adottati</p>					
<p>Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.</p>	<p>€ 20.267.423,32</p>				
<p>Risorse finanziarie Specificare annualità</p>	<p>Stato € 2.210.000,00</p>	<p>Regione € 10.051.506,93</p>	<p>Provincia € 94.501,84</p>	<p>Comuni € 1.819.014,55</p>	<p>Altri € 759.000,00 Fond. Cariplo e privati</p>
<p>Cronoprogramma</p>					
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Diverso per ogni intervento</p>				

Titolo progetto	T1.1 - Programma Opere Idrauliche Sul Reticolo Principale – Aipo (periodo 2011-2013)
Soggetto promotore	AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po)
Altri soggetti coinvolti e ruoli	DG Territorio e Urbanistica
oggetto attuatore	AIPO
Referente soggetto attuatore	Gaetano La Montagna
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.4-PREVENIRE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO OO19.4.2PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI Azione 1: attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dell'Ambiente
Localizzazione dell'intervento	Fiume PO
Obiettivi	Messa in sicurezza e manutenzione reticolo principale di competenza AIPO
Descrizione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lavori di sfalcio e decespugliamento degli argini del fiume Po nel circondario idraulico di LO € 200.000,00 2) Lavori di sfalcio e decespugliamento degli argini dei Canali Mortizza, Allacciante e Gandiolo nei comuni di S. Rocco al Porto, S. Stefano Lodigiano e Corno Giovine (LO) € 50.000,00 3) Lavori di realizzazione e di ripristino della pista di servizio asfaltata sulla sommità' dell'argine maestro del fiume Po nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 9 Via Emilia e il Centro Commerciale Auchan in comune di S. Rocco al Porto (LO) € 900.000,00 4) Lavori di adeguamento della sommità arginale e della relativa segnaletica dell'argine maestro del fiume Po nell'ambito del progetto di ciclopedonabilità nel circondario idraulico di Lodi – 2° lotto funzionale € 450.000,00
Risultati attesi	Mantenimento della funzionalità delle opere di difesa idraulica e riduzione rischio idraulico
Grado di definizione progettuale	
Provvedimenti adottati	
Costo	<ol style="list-style-type: none"> 1. € 200.000,00 2. € 50.000,00 3. € 900.000,00 4. € disponibili sul POR Totale costo opere € 1.150.000,00

	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri Fond. Cariplo
Risorse finanziarie €	€ 710.000,00 (Ministero dell'Ambiente)				
Specificare annualità					
a) disponibili b) da reperire	<p>a)</p> <p>1. € 200.000,00 2. € 50.000,00 3. € 460.000,00 4. € disponibili e già computate nel POR</p> <p>Totale risorse disponibili € 710.000,00</p> <p>b)</p> <p>1. 0 2. 0 3. € 440.000,00 4. 0</p> <p>Totale risorse da reperire € 440.000,00</p>				
Cronoprogramma					
Stato di avanzamento					
Note					

Titolo progetto	T1.2 - Studio di fattibilità per la proposta PLIS del Po - Progetto di valorizzazione del lungo Po Iodigiano
Soggetto promotore	PROVINCIA DI LODI
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Comuni rivieraschi, Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Autorità di Bacino, AIPO, Regione Lombardia Sede Territoriale di Lodi, Associazioni ambientali, venatorie e alieutiche, Organizzazioni agricole, Fondazione Cariplo
Soggetto attuatore	PROVINCIA DI LODI – Dipartimento Agricoltura
Referente soggetto attuatore	Alberto Tenconi
Area PRS - PO	PO 20- VALORIZZAZIONE E GOVERNANCE DEL TERRITORIO OS 20.3- ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE OO20.3.2.-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE ACQUE PROTETTE Azione 5: realizzazione dei progetti presentati per il finanziamento del bando pluriennale 2010/12 per la riqualificazione parchi, riserve e monumenti naturali
Localizzazione dell'intervento	Fiume PO
Obiettivi	Elaborazione di uno studio di fattibilità sull'ipotesi di costituzione del PLIS del Po
Descrizione del progetto	La costituzione di un parco locale d'interesse sovra-comunale lungo l'asta del Po Iodigiano costituisce una risposta efficace, seppur limitata localmente, alla priorità strategica assegnata dalla RER e dal PTR alla tutela del fiume Po. Il progetto si propone di elaborare, in coerenza con il PTCP, uno studio di fattibilità per la creazione del Parco, che coinvolga nella sua realizzazione competenze specialistiche interdisciplinari e garantisca un elevato livello di partecipazione delle comunità locali e dei diversi portatori d'interesse. Lo studio di fattibilità non si limiterà a individuare i confini dell'area protetta, ma conterrà previsioni relative al coordinamento della pianificazione urbanistica locale, proposte di tutela e valorizzazione del paesaggio rurale, di potenziamento boschivo, di gestione e raccordo delle ZPS e SIC comprese nell'area, di organizzazione della fruizione sociale compatibile, di promozione turistica e culturale. Lo studio conterrà anche progetti pilota di riqualificazione ambientale in specifiche localizzazioni di interesse strategico.
Risultati attesi	Elementi di valutazione sull'iniziativa del PLIS del Po
Grado di definizione progettuale	PTCP, PIF, RER, studi su SIC e ZPS in fase di ultimazione, piano ittico provinciale e carta ittica, proposto sul bando fondazione CARIPLO
Provvedimenti adottati	finanziato lo studio sul bando fondazione CARIPLO
Costo	Totale costo opere € 98.901,84

Risorse finanziarie €	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri Fond. Cariplo €.59.000,00
Specificare annualità			€.39.901,84		
Cronoprogramma	Studio di fattibilità in fase conclusiva, richiesto (giugno 2012) finanziamento alla Fondazione Cariplo per l'attuazione di un primo stralcio di lavori				
Stato di avanzamento					
Note					

Titolo progetto	T1.3 - Messa in sicurezza del sistema arginale Adda-Po, argine maestro del Po, Lambro-Po per la realizzazione di un percorso di fruizione				
Soggetto promotore	Provincia				
Altri soggetti coinvolti e ruoli	STER e AIPO				
Soggetto attuatore	Provincia - Dipartimento Infrastrutture LL.PP. e Mobilità				
Referente soggetto attuatore	Sergio Dossena				
Area PRS - PO	PO 20- VALORIZZAZIONE E GOVERNANCE DEL TERRITORIO OS 20.6- VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI E POTENZIALITA' DEI DIVERSI TERRITORI COME FATTORE DI ATTRATTIVITA' OO 20.6.2-FAVORIRE E SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI Azione 5:Iniziative di promozione per lo sviluppo sul territorio di progetti integrati d'area (PIA) finalizzati alla realizzazione di itinerari e circuiti turistico-culturali in vista di Expo 2015				
Localizzazione dell'intervento	Fiume PO				
Obiettivi	Realizzazione delle opere necessarie alla fruibilità ciclabile dell'argine del fiume Po e dei tratti di rigurgito degli argini dei fiumi Adda e Lambro				
Descrizione del progetto	Realizzazione delle opere di messa in sicurezza delle arginature di Adda, Po e Lambro e della segnaletica necessaria per la realizzazione del percorso di fruizione				
Risultati attesi	Realizzazione dell'itinerario ciclabile del Po in continuità con le province limitrofe				
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo				
Provvedimenti adottati					
Costo	€ 1.471.000,00 *				
Risorse finanziarie €	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità					
Cronoprogramma	Segue il crono programma POR che prevede la conclusione dei lavori entro il dicembre 2014.				
Stato di avanzamento	Sono state completate le procedure di appalto dei lavori (giugno 2012)				
Note	*Progetto nell'ambito del PIA presentato sul POR ASSE 4 – Competitività (costi/finanziamenti sono considerati nella scheda POR)				

Titolo progetto	T1.4 - Conclusione interventi di messa in sicurezza della città di Lodi dalle alluvioni del fiume Adda
Soggetto promotore	AIPO – Comune di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Sede Territoriale di Lodi
Soggetto attuatore	AIPO – Comune di Lodi
Referente soggetto attuatore	AIPO: Marco La Veglia Comune di Lodi: Luigi Trabattoni
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.4-PREVENIRE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO OO19.4.2-PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE D'INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI Azione 3: realizzazione di interventi di difesa del suolo di competenza regionale
Localizzazione dell'intervento	Fiume Adda
Obiettivi	Completamento delle opere previste dal programma d'interventi per la messa in sicurezza della città di Lodi dalle alluvioni dell'Adda
Descrizione del progetto	Completamento del programma d' interventi messa in sicurezza della città di Lodi dalle alluvioni del fiume Adda avviato nel 2004 e già inserito nell'AQST, (scheda A.2.7), che prevedeva la realizzazione di 10 opere per una spesa complessiva di circa €.10.000.000,00 Di tale programma rimangono da realizzare le seguenti opere: 1) arginatura lungo la S.P. n° 25 Lodi-Boffalora d'Adda tra la rotatoria viaria di C.na Negrina e la Colonia fluviale "Caccialanza", in sponda sinistra idrografica, a monte del ponte vecchio, nonché della chiavica sulla Roggia Mozzanica 2) arginatura nel tratto compreso tra la spalla destra del ponte vecchio e la S.P. n° 202 Lodi-Montanaso Lombardo, e chiavica sulla Roggia Roggione in corrispondenza della confluenza in Adda, in sponda destra idrografica, a monte del ponte vecchio a valle del ponte vecchio, in sponda destra idrografica 3) chiavica sulla Roggia Molina
Risultati attesi	Riduzione del rischio idraulico nella città di Lodi
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo
Provvedimenti adottati	

Costo	€ 7.924.694,06				
Risorse finanziarie € Specificare annualità	Stato	Regione €5.794.694,06	Provincia	Comune €1.580.000,00	Altri
a) disponibili b) da reperire	a-1 - € 2.980.000,00 di cui : 700.000,00 € Regione DG Territorio 700.000,00 € Regione DG Protezione Civile 1.580.000,00 Comune di Lodi (€ 70.000 avanzo vincolato, 700.000 oneri urbanizzazioni e 800.000 alienazioni) a-2 - € 4.394.694,06 € Regione b-3 - 550.000,00 €				
Cronoprogramma					
Stato di avanzamento	1. Appaltato da parte del comune: la realizzazione è in corso (già effettuati 2 s.a.l., circa 60% opere) 2. Pronto progetto definitivo, prevista per settembre/ottobre la Conferenza dei Servizi 3. Disponibile progetto preliminare (giugno 2012)				
Note					

Titolo progetto	T1.5 - Riqualificazione boschi di Belgiardino – completamento				
Soggetto promotore	Parco Adda Sud				
Altri soggetti coinvolti e ruoli					
Soggetto attuatore	Parco Adda Sud				
Referente soggetto attuatore	Maurizio Polli				
Area PRS - PO	PO 20- VALORIZZAZIONE E GOVERNANCE DEL TERRITORIO OO20.3- RIQUALIFICARE IL PAESAGGIO E VALORIZZARE AREE PROTETTE E BIODIVERSITA' OO20.3.1.- ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE Azione 17: valorizzazione percorsi di fruizione paesaggistica				
Localizzazione dell'intervento	Comune di Lodi Località Belgiardino				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> . Completamento del progetto in corso su aree adiacenti. . Eliminazione specie alloctone (conifere) e sostituzione con specie autoctone della fascia fitoclimatica. . Riqualificazione boschi igrofilo e sistemazione sentieristica. . Riqualificazione praterie e praterie arbustate (complessi macchia radura) 				
Descrizione del progetto	Il progetto è il completamento di un analogo progetto in corso di svolgimento sulle aree a ovest di quelle proposte. Comporta l'abbattimento delle entità alloctone (conifere) e la loro sostituzione con entità autoctone, inoltre prevede la gestione delle aree a prateria finalizzata a favorire singole specie (es. erbai alti - albanella minore), e dei complessi a macchia radura finalizzata a favorire singole specie (arbusteti - averla piccola)				
Risultati attesi	Miglioramento nella composizione specifica dei boschi igrofilo locali, sistemazione della percorrenza ciclopedonale, incremento dei siti riproduttivi per specie di alto valore conservazionistico (specie in direttiva uccelli e/o habitat)				
Grado di definizione progettuale	Ipotesi di progetto				
Provvedimenti adottati					
Costo	€ 323.400,00				
	€. 323.400,00 contributo da reperire				
Risorse finanziarie €	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità					
a) disponibili	a) 0,00				
b) da reperire	b) €.323.400,00				

Cronoprogramma	aprile 2012 - aprile 2013: redazione progetto esecutivo aprile 2013 - settembre 2013: approvazione progetto e affidamento lavori ottobre 2013 - aprile 2014: esecuzione lavori
Stato di avanzamento	Ipotesi di progetto
Note	

Titolo progetto	T1.6 - Programma opere idrauliche sul reticolo principale – Sede Territoriale				
Soggetto promotore	Regione Lombardia – S.Te.R. di Lodi				
Altri soggetti coinvolti e ruoli	DG Territorio e Urbanistica - Comuni interessati per territorio				
Soggetto attuatore	Comuni				
Referente soggetto attuatore	Da definirsi per i singoli interventi				
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.4-PREVENIRE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO OO19.4.2-PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI Azione 3: realizzazione di interventi di difesa del suolo di competenza regionale				
Localizzazione dell'intervento	Reticolo Idrico Principale				
Obiettivi	Ripristino e/o miglioramento della funzionalità idraulica, nonché l'eventuale riutilizzo anche a fini di fruibilità all'interno di percorsi turistico - culturali.				
Descrizione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Manutenzione colatore Muzza 1° lotto e riqualificazione ambientale 2) Manutenzione colatore Venere 3) Manutenzione colatore Sillaro 4) Manutenzione cavo Roggione 5) Manutenzione colatore Muzza 2° lotto 6) Manutenzione colatore Muzza 3° lotto 				
Risultati attesi	Riduzione del rischio idraulico ed eventuale promozione della fruizione				
Grado di definizione prog	Progetto definitivo (1); progetto esecutivo (2-3), progetto preliminare (4); studio di fattibilità (5-6) (al giugno 2012)				
Provvedimenti adottati					
Costo	1)€ 1.000.000,00 2)€ 500.000,00 3)€ 150.000,00 4)€ 500.000,00 5)€ 1.000.000,00 6)€ 500.000,00 TOTALE € 3.650.000,00				
Risorse finanziarie € Specificare annualità	Stato	Regione € 1.150.000 2011-2015	Provincia	Comune €50.000	Altri € 430.000 (Fondazione Cariplo)

<p>a)disponibili</p> <p>b)da reperire</p>	<p>a)</p> <p>1)€ 500.000,00 + € 430.000,00 Fondazione Cariplo</p> <p>2)€ 400.000,00</p> <p>3)€ 150.000,00</p> <p>4)€ 100.000,00 + 50.000,00 Comune</p> <p>b)</p> <p>1) € 70.000,00</p> <p>2) € 100.000,00</p> <p>4) € 400.000,00</p> <p>5) € 1.000.000,00</p> <p>6) € 500.000,00</p>
<p>Cronoprogramma</p>	<p>Secondo quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte dai soggetti attuatori e DG Territorio</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>1) in fase di approvazione</p> <p>2) in fase di appalto</p> <p>3) in fase di appalto</p> <p>4) in fase di redazione progetto definitivo (al giugno 2012)</p>
<p>Note</p>	<p>Sul programma difesa del suolo erano stati richiesti anche € 500.000,00 per interventi di manutenzione del colatore Brembiolo, che sono stati finanziati, ma non sono inseriti in questa scheda perché sono oggetto di una scheda specifica relativa al PLIS del Brembiolo (T1.10)</p>

Titolo progetto	T1.7 - Programma opere idrauliche sul reticolo minore: Cavo Galdane				
Soggetto promotore	Regione Lombardia – S.Te.R. di Lodi				
Altri soggetti coinvolti e ruoli	DG Territorio e Urbanistica				
Soggetto attuatore	Comune Lodi Vecchio				
Referente soggetto attuatore	Giovanni Carlo Cordoni				
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.4-PREVENIRE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO OO19.4.2PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI Azione 3: realizzazione di interventi di difesa del suolo di competenza regionale				
Localizzazione dell'intervento	Retico Idrico Minore – Cavo Galdane				
Obiettivi	Ripristino e miglioramento della funzionalità idraulica, nonché l'eventuale riutilizzo anche a fini di fruibilità all'interno di percorsi turistico – culturali e didattici				
Descrizione del progetto	Manutenzione e riqualificazione idraulica del cavo Galdane sino alla confluenza in Lambro in comune di Lodi Vecchio				
Risultati attesi	Riduzione del rischio idraulico e promozione della fruibilità				
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo				
Provvedimenti adottati	Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 07/07/2011 di approvazione della convenzione con la Regione per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di manutenzione e riqualificazione idraulica del cavo Galdane sino alla confluenza in Lambro in Comune di Lodi Vecchio. 15/07/2011 sottoscrizione della convenzione Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 14/09/2011 di approvazione de progetto preliminare Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 13/06/2012 di approvazione de progetto definitivo/esecutivo				
Costo	€ 100.000,00				
Risorse finanziarie €	Stato	Regione € 100.000,00 2012	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità					
a) disponibili b) da reperire	a) € 100.000,00 b) € 0,00				

Cronoprogramma	Come da convenzione sottoscritta tra Comune e DG Territorio
Stato di avanzamento	Approvato esecutivo, la gara verrà esperita in autunno (al giugno 2012)
Note	

Titolo progetto	T1.8 - Interventi sui colatori del Sistema Ancona-Mortizza-Allacciante-Gandiolo: riqualificazione, valorizzazione ambientale, ripristino e adeguamento funzionale di manufatti idraulici, pertinenze idrauliche e percorsi esistenti ai fini della fruibilità				
Soggetto promotore	Sede Territoriale, AIPO				
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Provincia, Comuni territorialmente interessati dall'intervento				
Soggetto attuatore	Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana				
Referente/i soggetto/i attuatore/i	AIPO: Gaetano La Montagna Consorzio di Bonifica MBL: Marco Chiesa				
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.4-PREVENIRE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO OO19.4.2PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI Azione 3: realizzazione di interventi di difesa del suolo di competenza regionale				
Localizzazione dell'intervento	Reticolo Idrico Principale – Reticolo Colatizio				
Obiettivi	Ripristino funzionalità idraulica legata agli interventi strutturali, nonché realizzazione di un percorso di fruibilità turistico – culturale - ambientale				
Descrizione del progetto	Interventi di messa in sicurezza e manutenzione idraulica e realizzazione di itinerari per la fruizione				
Risultati attesi	Riduzione del rischio idraulico e promozione della fruibilità				
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo				
Provvedimenti adottati					
Costo	€ 3.854.074,07				
Risorse finanziarie € Specificare annualità	Stato €2.000.000,00	Regione €1.854.074,07	Provincia	Comune	Altri
a) disponibili b) da reperire	a) € 2.000.000,00 AdP Difesa del Suolo sottoscritto fra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente ed € 1.854.074,07 POR Asse 4 competitività				
Cronoprogramma	Secondo le tempistiche del POR durata lavori 18 mesi a far tempo dall'inizio dei lavori				
Stato di avanzamento	In fase di appalto (al giugno 2012)				
Note					

Titolo progetto	T1.9 - Progetto di valorizzazione del reticolo colatizio
Soggetto promotore	Regione Lombardia – S.Te.R. di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	DG Territorio e Urbanistica – DG Ambiente, Energia e Reti – DG Sistemi Verdi e Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio – Sede di Milano, ARPA di Lodi, Provincia di Lodi, PLIS del Brembiolo, Comuni territorialmente interessati
Soggetto attuatore	S.Te.R. e Comuni
Referente soggetto attuatore	Da definirsi per i singoli interventi
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.4-PREVENIRE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO OO19.4.2PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI Azione 3: realizzazione di interventi di difesa del suolo di competenza regionale
Localizzazione dell'intervento	Retico Idrico Principale
Obiettivi	Riqualificazione paesaggistica ed ambientale del reticolo colatizio del Lodigiano nonché il recupero, la conservazione e valorizzazione dei manufatti idraulici di interesse storico-architettonico.
Descrizione del progetto	Per attuare tale obiettivo l'attività da svolgere è stata organizzata nelle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • Studio ricognitivo relativo ai seguenti aspetti: stato delle rive, evidenziazione di eventuali fenomeni di dissesto, stato di consistenza della vegetazione autoctona nella fascia di tutela, con l'evidenziazione delle problematiche annesse, utilizzo dei suoli all'interno delle fasce di tutela • censimento dei manufatti idraulici e indagine storica e verifica stato di fatto • verifica della qualità delle acque in particolare alla bio-diversità e alla fauna ittica
Risultati attesi	Redazione di un programma dettagliato d'interventi di manutenzione idraulica, evidenziazione della necessità di interventi strutturali sul patrimonio architettonico per la sua conservazione, con l'eventuale proposta di introduzione del vicolo monumentale; valorizzazione paesaggistico-ambientale anche a fini di fruibilità all'interno di percorsi turistico-culturali; rilievo di utilizzi non consentiti del demanio fluviale
Grado di definizione progettuale	Ad oggi l'azione 1) è stata condotta per il colatore Muzza e in parte, per quanto attiene la verifica della qualità delle acque e la bio-diversità e la fauna ittica, anche per il colatore Brembiolo. Sul colatore Muzza è stato realizzato l'intervento di recupero del pontecanale storico in località Caviaga ed è in fase di esecuzione un intervento di manutenzione con il quale si sta provvedendo alla rimozione della grande

	quantità di alberi schiantati in alveo che, venendo a creare vere e proprie “dighe” rendono difficoltoso il corretto deflusso delle acque ingenerando fenomeni erosivi sulle sponde. L'intervento riguarda tratti del colatore che scorrono nei comuni di Mairago e Turano Lodigiano ed è finanziato con Ir 6/73 per € 250.000,00.				
Provvedimenti adottati					
Costo	<p>La fase ricognitiva ha condotto a una proposta, fatta sul programma Opere Idrauliche, di interventi di manutenzione per il colatore Muzza per un totale di € 2.000.000,00 (su più stralci) e per il colatore Brembiolo per un totale di € 500.000,00, che sono stati finanziati entrambi per € 500.000,00 sull'AdP difesa del suolo siglato fra Regione e Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Inoltre per entrambi i corsi d'acqua sono stati richiesti ed ottenuti contributi dalla fondazione Cariplo al fine di completare le opere di messa in sicurezza e manutenzione idraulica finanziate dall'AdP difesa del suolo con opere di riqualificazione e valorizzazione ambientale.</p> <p>Agli interventi di manutenzione previsti per i due corsi d'acqua che sono già stati oggetto della fase ricognitiva, si aggiungono i contributi concessi, sempre sull'AdP difesa del suolo, per interventi di manutenzione sul colatore Venere, € 400.000,00, sul Cavo Roggione, € 500.000,00, sul colatore Sillaro, € 150.000,00 e sul Cavo Gualdane, € 100.000,00 Si rimanda per tali interventi alle apposite schede.</p>				
Risorse finanziarie €		Regione	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità	Stato	€250.000,00			
a) disponibili b) da reperire	a) € 250.000,00 (gli altri finanziamenti sono conteggiati nelle schede T1.6 e T1.10)				
Stato di avanzamento	Opere in esecuzione (al giugno 2012)				
Note					

Titolo progetto	T1.10 - Programma di interventi idraulici ed ambientali sul colatore Brembiolo nell'ambito del PLIS
Soggetto promotore	Regione Lombardia – S.Te.R. di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia - Sede Territoriale di Lodi Provincia di Lodi- Comuni interessati per territorio
Soggetto attuatore	PLIS del Brembiolo tramite il Comune di Casalpusterlengo
Referente soggo attuatore	Francesco Ciossani
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.4-PREVENIRE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO OO19.4.2PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI Azione 3: realizzazione di interventi di difesa del suolo di competenza regionale
Localizzazione dell'intervento	Colatore Brembiolo - Retico Idrico Principale
Obiettivi	Riqualficazione idraulico-ambientale del colatore Brembiolo in comune di Casalpusterlengo in località "lanche di Zorlesco" – PLIS del Brembiolo
Descrizione del progetto	<p>Secondo le analisi condotte per la redazione del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po e come confermato dalle ulteriori indagini condotte sul colatore Brembiolo, oggi il corso d'acqua presenta uno stato complessivo sufficiente e, secondo le previsioni di detto piano, dovrà raggiungere l'obiettivo "buono", sia per quanto riguarda la qualità ecologica che per quanto riguarda quella chimica, entro il 2021.</p> <p>Per quanto riguarda la sicurezza idraulica, in base a osservazioni dirette e alle segnalazioni dei comuni aderenti al PLIS del Brembiolo, sono state individuate delle situazioni di dissesto localizzate sulle quale si prevede di intervenire con tecniche di ingegneria naturalistica quali la messa in opera di scogliere in pietrame rinverdite e di palificate. Agli interventi finalizzati alla risoluzione di dissesti localizzati si ritiene opportuno aggiungere o affiancare interventi di valorizzazione ambientale. La Provincia di Lodi metterà in atto un'azione di monitoraggio ambientale.</p> <p>1) COMUNE DI OSSAGO Stabilizzazione delle sponde del corso d'acqua con la realizzazione di palificate, biostuoie e difese radenti in pietrame e valorizzazione della sorgente mediante la sistemazione ambientale e l'installazione di bacheche informative, la realizzazione di aree di sosta attrezzate e di una cortina arboreo-arbustiva.</p> <p>2) COMUNE DI BREMBIO Manutenzione del corso d'acqua e stabilizzazione delle sponde con tecniche di ingegneria naturalistica quali palificate a parete semplice, difese spondali in pietrame e rete di protezione in fibra di cocco. Riqualficazione ambientale con l'inserimento di specie autoctone pregiate per andare a creare nuove quinte alberate.</p>

	<p>3) COMUNE DI CASALPUSTERLENGO – frazione ZORLESCO Manutenzione e messa in sicurezza delle sponde del colatore con tecniche di ingegneria naturalistica quali palificate a parete semplice, difese spondali in pietrame e rete di protezione in fibra di cocco. Recupero delle lanche e riqualificazione ambientale delle aree limitrofe nonché interventi finalizzati alla fruibilità del sito. Monitoraggio ambientale, valutazioni sulla biodiversità e interventi per incrementare la presenza degli anfibi.</p> <p>4) COMUNE DI CASALPUSTERLENGO Rimozione di rivestimento spondale in cls e sostituzione con opere di ingegneria naturalistica quali fascinate vive, copertura diffusa con astoni di salice, palificate a parete semplice, difese spondali in pietrame e rete di protezione in fibra di cocco. Creazione di un tratto di divagazione del corso d'acqua.</p> <p>5) COMUNE DI SOMAGLIA Miglioramento della funzionalità idraulica della Zavanca -Careggia</p>				
Risultati attesi	Miglioramento della funzionalità idraulica, riqualificazione ambientale, incremento dell'erpeto fauna				
Grado di definizione	esecutivo				
Provvedimenti adottati					
Costo	€ 883.488,15				
Risorse finanziarie €	Stato €.500.000,00	Regione	Provincia €.24.600,00	Comuni €.88.888,15	Altri €.250.000,00 (Fondazione Cariplo) €.20.000,00 (privati)
Specificare annualità					
a) disponibili b) da reperire	€ 883.488,15				
Cronoprogramma	Secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dal soggetto attuatore e DG Territorio				
Stato di avanzamento	Appalto: previsto per settembre 2012 (al giugno 2012)				
Note					

Titolo progetto	T1.11a - Canale Muzza - ripristino funzionalità statica e idraulica delle strutture spondali
Soggetto promotore	Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
Altri soggetti coinvolti e ruoli	
Soggetto attuatore	Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
Referente soggetto attuatore	Marco Chiesa
Area PRS - PO	PO 16- SICUREZZA DEL TERRITORIO OS 16.1- PREVENZIONE DEI RISCHI 0016.1.3- PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI A RISCHIO IDROGEOLOGICO Azione6:attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri conseguenti alla dichiarazione di stato di emergenza nazionale riguardante i rischi naturali e antropici, protezione e valorizzazione dei territori a rischio idrogeologico
Localizzazione dell'intervento	Reticolo di bonifica
Obiettivi	Ripristino danni verificatisi in occasione dell'evento calamitoso dell'aprile del 2009
Descrizione del progetto	Il succedersi di eventi meteorici intensi che hanno interessato i canali consortili negli ultimi anni ha avuto una frequenza praticamente annuale, con conseguenze dirette sulle strutture d'alveo dei medesimi. In particolare il canale Muzza è assoggettato ai deflussi di piena in esso recapitati dal torrente Molgora nell'ambito del sistema idraulico sovra comprensoriale Molgora-Muzza-Addetta-Lambro. Detta circostanza comporta la riduzione della ricettività idraulica necessaria ai repentini riempimenti e svuotamenti dell'alveo, del tutto incompatibili con i lenti transitori temporali che sarebbero necessari al fine di preservare adeguatamente la stabilità spondale. Ciò ha portato a diffusi dissesti spondali (frane, smottamenti, erosioni) che hanno interessato anche i piani viari delle strade di servizio adiacenti con compromissione della funzionalità statica e idraulica del principale vettore irriguo lodigiano. Gli interventi di ripristino della funzionalità statica e idraulica delle strutture spondali del canale Muzza, sono ricompresi tra la s.s.9 via Emilia e il terminal di Tripoli.
Risultati attesi	Garantire la funzionalità idraulica e statica del canale Muzza
Grado di definizione progettuale	Esecutivo
Provvedimenti adottati	
Costo	€. 3.000.000,00

Risorse finanziarie €	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità	€1.000.000,00				
a) disponibili b) da reperire	a) € 1.000.000,00 OPCM 3809 21/09/2009 (1° Lotto) b) € 2.000.000,00				
Cronoprogramma	Fine lavori (1° lotto) agosto 2012				
Stato di avanzamento	Opere in esecuzione (al giugno 2012)				
Note					

Titolo progetto	T1.11b - Percorso ambientale lungo il colatore Venere				
Soggetto promotore	Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana				
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia S.Te.R. di Lodi, Provincia, Amministrazioni comunali				
Soggetto attuatore	Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana				
Referente soggetto attuatore	Marco Chiesa				
Area PRS – PO	PO19- RISORSA ACQUA 0S 19.5- RIORDINO DEI RETICOLI IDROGEOGRAFICI REGIONALI E DEI CONSORZI DI BONIFICA OO19.5.2- SVILUPPO DEL SISTEMA DI BONIFICA E IRRIGAZIONE E DELLE AZIONI PER LA GESTIONE DELLE CRISI IDRICHE Azione 1: revisione del reticolo principale gestito da Regione (Ster) e da Agenzia Interregionale per il Fiume Po(AIPO)				
Localizzazione dell'intervento	Reticolo Principale				
Obiettivi	Connettere la città di Lodi, tramite la ciclabile lungo la SP 26 con il futuro itinerario del Po				
Descrizione del progetto	Realizzazione di un percorso ambientale lungo il colatore Venere				
Risultati attesi	Incentivare la fruibilità del colatore				
Grado di definizione progettuale	Esecutivo				
Provvedimenti adottati					
Costo	€ 572.000,00				
Risorse finanziarie € Specificare annualità	Stato	Regione € 471.873,60	Provincia	Comune € 100.126,40	Altri
a) disponibili b) da reperire	a) € 471.873,60 PSR misura 313 € 100.126,40 Comune di Orio Litta				
Cronoprogramma					
Stato di avanzamento	Opere in esecuzione (al giugno 2012)				
Note					

Titolo progetto	T1.11.c - P.S.R. 2007-2013, misura 125 – sottomisura 125a “gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio”
Soggetto promotore	Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia – S.Te.R. di Lodi
Soggetto attuatore	Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
Referente soggetto attuatore	Marco Chiesa
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA
Localizzazione dell'intervento	Reticolo di bonifica
Obiettivi	Messa in sicurezza ed adeguamento della rete irrigua
Descrizione del progetto	<p>1)Canale Bertonica: sistemazione idraulica per l'adeguamento della capacità ricettiva - primo lotto</p> <p>2)Roggia Marcona Dentina: riordino irriguo per l'adeguamento della funzionalità idraulica e la messa in sicurezza dei corpi arginali - Comune di Tavazzano con Villavesco e Lodivecchio in provincia di Lodi.</p> <p>3)Rogge Balba e Camola: spostamento del partitore a valle dell'abitato di Mulazzano.</p> <p>4)Sistemazione dell'alveo del cavo Almos in connessione con i canali Bolletta Ospitala e Tiberia nei Comuni di Lodi e Cornegliano Laudense.</p> <p>5)Canale Codogna: messa in sicurezza e adeguamento delle strutture d'alveo</p> <p>6)Derivatore Frata-Ospitaletta: traslazione dell'alveo per la messa in sicurezza idraulica nel tratto in comune di Borghetto L.no e Livraga.</p> <p>7)Muzzino San Bassano ramo Bagnolo: diversione del tracciato all'esterno dell'abitato di Tavazzano.</p> <p>8)Ripristino della funzionalità idraulica della roggia Dentina e della roggia Muzzino S. Bassano in comune di Lodivecchio</p> <p>9)Manutenzione straordinaria rete di bonifica bacino 5: Comuni di Maleo, Maccastorna, Castelnuovo Bocca D'Adda.</p>
Risultati attesi	Miglioramento dell'efficienza della rete irrigua
Grado di definizione progettuale	Progetti Esecutivi
Provvedimenti adottati	

Costo	€ 2.284.939,27				
Risorse finanziarie €	Stato	Regione € 2.284.939,27	Provincia	Comune	Altri
Specificare annualità					
a) disponibili b) da reperire	a)€ Totale spesa ammessa sulla misura 125a PSR € 2.284.939,27 1)€ 298.148,15 2) € 306.666,67 3)€128.391,11 4)€ 298.148,15 5)€ 298.148,15 6)€ 298.148,15 7)€ 177.185,19 8)€ 267.140,74 9) € 212.962,96				
Cronoprogramma					
Stato di avanzamento	1)appalto previsto per settembre 2012 2)lavori in ultimazione entro l'estate 2012 3)appalto previsto per novembre 2012 4)appalto previsto per novembre 2012 5)appalto previsto per luglio 2012 6)lavori ultimati nel dicembre 2011, già collaudati 7)appalto previsto per luglio 2012 8)lavori in ultimazione entro l'estate 2012 9)appalto previsto per settembre 2012 (giugno 2012)				
Note	La Sede Territoriale di Lodi è il soggetto referente nelle fasi di presentazione delle domande, istruttoria, esecuzione dei lavori, pagamenti e controlli accertamento lavori.				

Titolo progetto	T1.12 - Valorizzazione del fiume Adda
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	DG Agricoltura, DG Territorio - Sede Territoriale, Parco Adda Sud, Comitato Adda Sud
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	Alberto Tenconi
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.5- RIORDINO DEI RETICOLI IDROGEOGRAFICI REGIONALI E DEI CONSORZI DI BONIFICA OO19.5.2- SVILUPPO DEL SISTEMA DI BONIFICA E IRRIGAZIONE E DELLE AZIONI PER LA GESTIONE DELLE CRISI IDRICHE Azione 1: revisione del reticolo principale gestito da Regione (Ster) e da Agenzia Interregionale per il Fiume Po(AIPO)
Localizzazione dell'intervento	Parco Adda Sud
Obiettivi	La Provincia di Lodi e il Parco Adda Sud, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali inerenti la tutela dell'ambiente naturale, il governo del territorio, la gestione della fauna, lo sviluppo delle attività turistiche, sono accomunati ed interessati allo svolgimento di attività di ricerca, studio e monitoraggio finalizzate alla conoscenza del territorio e del paesaggio rivierasco dell'Adda, ed in particolare alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente protetto.
Descrizione del progetto	Il Comitato Adda Sud, cui aderiscono le associazioni aventi per scopo statutario la tutela dell'ambiente, la pratica sportiva alieutica o legata alla fruizione del fiume, la promozione della cultura e dell'educazione ambientale, collabora con Provincia e Parco nell'attuazione di alcuni progetti specifici: <ul style="list-style-type: none"> - identificazione di percorsi per l'accesso e la fruizione del fiume Adda, con particolare riferimento ai fini alieutici; - studio di fattibilità per il recupero di una zona umida di pertinenza al fiume Adda; - studio della popolazione di cormorano Phalacrocorax carbo svernante, anche ai fini della stima dell'impatto sull'ittiofauna di interesse conservazionistico; - attività di divulgazione/informazione sulle attività di studio, monitoraggio e conservazione intraprese dall'Amministrazione provinciale.
Risultati attesi	Favorire la fruizione del fiume Adda, recuperare una zona umida di pertinenza del fiume, divulgazione, informazione e monitoraggio
Grado di definizione progettuale	Studio di fattibilità - Progetto Preliminare
Provvedimenti adottati	

Costo	€ 10.000,00				
Risorse finanziarie € Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia €10.000,00	Comune	Altri
a) disponibili b) da reperire	<p>a) Studio fattibilità salvaguardia zona umida: costo 0 [campionamento specie ittiche presenti con impiego di volontari,] costo da reperire €10.000,00 [indagini sul mantenimento dei livelli idrici, analisi sedimentologica, individuazione possibili fonti inquinanti, accertamento modalità di ripristino e conservazione ecocompatibile dell'assetto,]</p> <p>studio del cormorano: costo 0 [indagini su campo con volontari, da quantificare elaborazione dati]</p>				
Cronoprogramma	<p>Studio fattibilità salvaguardia zona umida: febbraio 2011 ottobre 2012</p> <p>Studio del cormorano: almeno 12 mesi</p>				
Stato di avanzamento	<p>Studio fattibilità salvaguardia zona umida: rilievi topologici, fotografici già realizzati febbraio 2011</p> <p>studio del cormorano: esecutivo, già avviato febbraio 2011, in fase di esecuzione (giugno 2012)</p>				
Note	Protocollo d'intesa triennale tra Provincia, Parco e Comitato sottoscritto il 14.10.2010.				

Titolo progetto	T1.13a - Ripristino dell'equilibrio nelle comunità ittiche del fiume Adda mediante contenimento del siluro <i>silurus glanis</i>.
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Associazioni di pesca (APPSL, ALPD)
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	Alberto Tenconi
Area PRS - PO	
Localizzazione dell'intervento	Fiume Adda
Obiettivi	Avviare un sistematico intervento di contenimento del siluro e, secondariamente, delle altre specie esotiche dannose nei tratti fluviali di maggior pregio.
Descrizione del progetto	<p>Il fiume Adda è un corso dal grande valore naturalistico che tuttavia presenta alcune criticità, già individuate nell'ambito del Piano Ittico Provinciale: tra queste è possibile citare la crescente alterazione delle comunità ittiche a causa dell'incremento delle specie esotiche, tra le quali un ruolo particolarmente impattante sembrerebbe svolto dal siluro (<i>Silurus glanis</i>). Obiettivo del progetto è dare avvio ad un sistematico intervento di contenimento della specie e secondariamente delle altre specie esotiche dannose nei tratti fluviali di maggior pregio (tratto di Adda classificato come di "pregio ittico" nel vigente Piano Ittico Provinciale - da Comazzo a Lodi).</p> <p>Il progetto prevede il prelievo selettivo mediante elettropesca da imbarcazione di tutti i soggetti di siluro; le catture sono effettuate da personale esperto, con il supporto logistico di pescatori di professione.</p> <p>Sono applicati metodi di campionamento semiquantitativi costituiti da un solo passaggio o in alternativa il metodo quantitativo dei passaggi ripetuti (Removal method) con numero di passaggi pari a 2. Al fine di approfondire le conoscenze sul regime trofico della specie, viene inoltre condotto un esame bromatologico su un campione dei soggetti catturati.</p> <p>Al fine di massimizzare l'efficienza, le attività di prelievo sono eseguite durante il regime di magra del fiume Adda, tenendo anche conto che nel periodo primaverile (maggio) è possibile individuare le aree riproduttive del siluro lungo il fiume.</p>
Risultati attesi	Favorire il ripopolamento delle specie ittiche autoctone
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo
Provvedimenti adottati	D.G.P. n. 191/11
Costo	€ 8.000

Risorse finanziarie €	Stato	Regione	Provincia €.8.000 2012	Comune	Altri
Specificare annualità					
a) disponibili b) da reperire	a) €.8.000 (finanziamenti regionali per funz. trasf. pesca)				
Cronoprogramma	Uscite da maggio 2012 per tutta l'estate, relazione scientifica entro il 31.12.2012.				
Stato di avanzamento	In fase di avvio (giugno 2012)				
Note	Spese anno 2012 comprensive di corso di formazione di pesca elettrica per ampliare il personale impiegato (associazioni di pesca) e rendere sistematica l'attività				

Titolo progetto	T1.13b - Studio genetico del luccio* nel territorio lodigiano e recupero dei ceppi autoctoni della specie				
Soggetto promotore	Provincia di Lodi				
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Parco Tecnologico Padano, Associazioni di pesca (APPSL, ALPD), Provincia di Lecco				
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi				
Referente soggetto attuatore	Alberto Tenconi				
Area PRS - PO					
Localizzazione dell'intervento	Fiume Adda – corsi sorgivi dell'Oltreadda				
Obiettivi	Studio delle popolazioni autoctone di luccio sia per motivazioni scientifiche che aleutiche				
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è volto allo studio ed al recupero delle popolazioni autoctone di luccio, ad oggi in crisi nel Lodigiano sia per motivazioni ecologiche (alterazione degli habitat) che faunistiche (competizione con specie esotiche ed introduzione di popolazioni non autoctone). Il progetto è articolato in diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratterizzazione ambientale delle aree idonee alla specie (Oltreadda), con studio delle criticità in atto e delle possibili soluzioni/mitigazioni; - verifica del successo dei ripopolamenti effettuati nel 2011; - messa a punto di un protocollo di riconoscimento degli individui autoctoni con analisi della livrea; - avvio della produzione di lucci geneticamente garantiti, in collaborazione con la Provincia di Lecco, presso l'incubatoio di Fiumelatte (LC) – prima produzione maggio 2012; - analisi genetiche (a cura della Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano) su tutti i riproduttori utilizzati e, a campione, sul materiale utilizzato per le immissioni. 				
Risultati attesi	Favorire il recupero delle popolazioni autoctone del luccio				
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo				
Provvedimenti adottati	D.G.P. n. 191/11				
Costo	€ 12.000,00				
Risorse finanziarie €	Stato	Regione	Provincia € 12.000,00 2012	Comune	Altri
Specificare annualità					
a) disponibili b) da reperire	a) € 12.000,00 (finanziamenti regionali per funz. trasf. pesca)				

Cronoprogramma	Caratterizzazione ambientale febbraio-aprile 2012, avvio produzione marzo 2012, immissioni primavera-estate 2012, analisi genetiche e relazione scientifica entro il 31.12.2012.
Stato di avanzamento	Avviato (Giugno 2012)
Note	* scoperta nel 2012 nuova specie per popolazioni italiane (<i>Esox flaviae</i>)

Titolo progetto	T1.13C - Ripristino delle popolazioni di lasca <i>chondrostoma genei</i> nel territorio lodigiano				
Soggetto promotore	Provincia di Lodi				
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Provincia di Lecco, Provincia di Brescia, Associazioni di pesca (APPSL, ALPD)				
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi				
Referente soggetto attuatore	Alberto Tenconi				
Area PRS - PO					
Localizzazione dell'intervento	Fiume Adda				
Obiettivi	Ripopolamento scientificamente orientato della lasca				
Descrizione del progetto	<p>La lasca è una specie ittica endemica del distretto adriatico; è inserita nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"; la specie ha abitudini gregarie e durante il periodo riproduttivo compie spostamenti verso monte: la presenza di sbarramenti lungo i corsi d'acqua, oltre che i ben noti fenomeni di inquinamento e di espansione delle specie esotiche, hanno determinato negli anni una forte contrazione della specie. In particolare, da studi recenti è possibile evidenziare che la lasca è quasi scomparsa dal Lodigiano.</p> <p>Il progetto prevede la cattura mediante elettropesca di 50 riproduttori di lasca da reperire, in collaborazione con la provincia di Brescia, nel fiume Chiese. Gli esemplari catturati sono successivamente trasferiti presso l'incubatoio della Provincia di Lecco, in località Fiumelatte: la scelta di tale opzione è legata alla possibilità di accrescere con zooplancton naturale le giovani lasche (frutto della riproduzione controllata) all'interno di gabbie, che permetterebbe una netta riduzione della mortalità post-ripopolamento.</p>				
Risultati attesi	Effettuare ripopolamenti scientificamente controllati, con—materiale di provenienza certa e di discreta taglia, per mitigare le criticità che affliggono la specie.				
Grado di definizione progettuale	Progetto esecutivo.				
Provvedimenti adottati	D.G.P. n. 191/11				
Costo					
Risorse finanziarie € Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
a) disponibili b) da reperire					
Cronoprogramma	Uscite per cattura riproduttori primavera 2012, fase riproduzione/accrescimento nel territorio della provincia di Lecco estate '12.				

Stato di avanzamento	Avviato. (al giugno 2012)
Note	Senza costi per l'Ente, attuato con collaborazione tra Province.

Titolo progetto	T1.14 - Azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità ecologica dei corpi idrici superficiali previsti dal piano di gestione del bacino del Po in attuazione alla direttiva europea acque e assunti nel piano
Soggetto promotore	DG Qualità dell'Ambiente, DG Territorio, Sede Territoriale
Altri soggetti coinvolti e ruoli	ARPA, Provincia, AATO, Comuni, Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, SAL
Soggetto attuatore	Sede Territoriale di Lodi
Referente soggetto attuatore	Alberto Fanti
Area PRS - PO	PO19- RISORSA ACQUA OS 19.3- OTTIMIZZARE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OO19.3.2- SUPPORTO AGLI ENTI RESPONSABILI DEGLI ATO NELLE FASI DI PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PIANI D'AMBITO(PdA) Azione 3: tavolo di lavoro congiunto con gli enti per la verifica ex-ante della coerenza tra programmazione d'ambito, direttive comunitarie(con priorità alle criticità correlate alle infrazioni comunitarie) e pianificazione di bacino e regionale e per la soluzione delle problematiche correlate all'attuazione, a garanzia della programmazione delle opere necessarie alla conformità alla direttiva CE 271/1991
Localizzazione dell'intervento	Tutto il Reticolo
Obiettivi	Costruzione del quadro di informazioni necessarie alla valutazione dello stato delle acque del reticolo idrico allo scopo di pianificare le successive azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle direttive CE
Descrizione del progetto	In seguito al riconoscimento del reticolo principale da parte di Regione, anche i comuni sono stati chiamati ad individuare il reticolo minore di loro competenza (art. 3 c. 114 l.r. n. 1/2000, D.G.R. nn 7868/2002 e 13950/2003". Al reticolo naturale, principale e minore, si aggiunge il reticolo dei canali di competenza dei Consorzi di Bonifica. In ragione della grande frammentarietà delle competenze, della complessità del reticolo stesso e della conseguente difficoltà di tale processo, si delinea necessario un intervento a supporto delle competenze degli enti preposti, finalizzato a dare sistematicità e assetto anche strumentale (informatizzazione, cartografia, ecc) a tale lavoro, per evitare una eccessiva disomogeneità di criteri seguiti con conseguenti criticità in procedure, l'attività che hanno a riferimento il reticolo stesso. Ciò è rilevante in primo luogo (priorità) per tutti i comuni in cui si trovano impianti di depurazione (che quindi scaricano in corpo idrico). Infatti si tratta di dotarsi di informazioni precise e standardizzate che sono cruciali nei rapporti con la CE ai fini della verifica del rispetto della Direttiva 271/1991 CE in tema di acque reflue. Su questo punto esistono già a carico della Regione due procedure di infrazione comunitaria in corso.

	<p>Inoltre la Direttiva Quadro Europea sulle Acque (2000/60/CE) prevede che gli Stati Membri definiscano programmi e misura per migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici adottando i Piani di Gestione di distretto idrografico, cosa che l'Autorità di Bacino del fiume Po ha fatto per il distretto del Po alla fine del 2009 (termine fissato dalla direttiva). Il lavoro, che verrà svolto in collaborazione fra Sede Territoriale, ARPA, SAL e Provincia consisterà nelle seguenti attività:</p> <p>AZIONI IN CAPO ALLA SEDE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni rivolte ai Comuni che non hanno ancora individuato il reticolo minore affinché provvedano - Completamento della cartografia del reticolo idrico: reticolo principale e reticolo di bonifica sono già cartografati è necessario completare la cartografia del reticolo minore <p>AZIONI IN CAPO ALLA PROVINCIA/AATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione dei dati già disponibili relativamente agli scarichi da riportare nella medesima cartografia del reticolo - Verifica, con il supporto dei comuni, della presenza di ulteriori scarichi (scolmatori di piena e relativi ad aree impermeabilizzate di notevoli dimensioni) <p>AZIONI IN CAPO AD ARPA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire i dati relativi alla qualità delle acque - Fornire ulteriori dati relativa agli scarichi - Fornire dati relativi alle previsioni dei PGT comunali - Fornire dati relativi alle caratteristiche (funzionalità, stato dell'impianto ecc...) dei depuratori <p>AZIONI IN CAPO AL SAL</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire ulteriori dati relativi agli impianti di depurazione - Fornire dati relativi alla rete fognaria allo stato attuale e in prospettiva - completare la ricognizione degli scolmatori di piena entro il 2013 				
Risultati attesi	Miglioramento della qualità delle acque				
Grado di definizione progettuale					
Provvedimenti adottati					
Costo					
Risorse finanziarie € Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
a) disponibili b) da reperire					
Cronoprogramma	fine 2013				
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	T2- Variante di Codogno della ex S.S. n. 234
Soggetto promotore	Provincia di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione Lombardia
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi
Referente soggetto attuatore	Maurizio Pozzi
Area PRS - PO	PO18 REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO OS 18.1COMPLETAMENTO DEL DISEGNO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 18.1.3.VIABILITA' REGIONALE LOCALE AZIONE 4: TANGENZIALI E VARIANTI AI CENTRI
Localizzazione dell'intervento	Il nuovo tracciato si estende lungo la fascia a nord di Codogno, staccandosi dalla Via Emilia S.S.n. 9 a sud di Casalpusterlengo e ricollegandosi alla rotatoria interferente con la S.P. n. 27 in proseguimento della variante esterna di Maleo.
Obiettivi	Decongestionamento del traffico in attraversamento all'abitato di Codogno e fluidificazione dello scorrimento veicolare lungo la dorsale Pavia – Cremona, a completamento della riqualificazione complessiva già attuata con la variante di Maleo.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	Il tracciato si sviluppa per circa 7 km lungo una fascia territoriale a destinazione agricola. Le caratteristiche geometriche della sezione stradale sono quelle della tipologia C1 (del D.M. 5/11/2011, con carreggiata di larghezza m. 10,50, a 2 corsie da m. 3,75 e banchine da 1,50m.). Lungo il tracciato, che corre quasi totalmente a piano campagna, le interferenze con la viabilità locale e provinciale sono risolte con rotatorie a raso. Il superamento della linea ferroviaria Mi- Bo avviene con sovrappasso. Relativamente agli aspetti vincolistici volti alla tutela ambientale, si evidenzia che l'area in oggetto dell'intervento ricade al di fuori di ogni piano o zona soggetta a particolari vincoli.
Risultati attesi	Realizzazione di un nuovo tracciato stradale che favorisca lo scorrimento del traffico riducendo la pressione sui centri abitati
Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo redatto dalla Provincia di Lodi, approvato con Del. G.P. n. 49 del 13/03/2009 Progetto esecutivo redatto dall'impresa aggiudicataria (appalto integrato) ed approvato con Del G.P. n. 229 del 21/10/2010
Provvedimenti adottati	Aggiudicazione della gara con determina dirigenziale n. 631 del 25/02/2010

Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	Importo dei lavori a base di gara € 14.659.141,02				
	Importo contrattuale € 10.943.176,68				
	Somme a disposizione € 5.606.823,32				
	Indennità per espropri € 7.250.000,00				
	Costo totale dell'opera: € 23.800.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri (specificare)
		€ 21.300.000,00	€ 2.500.000,00		
Cronoprogramma	Inizio lavori (consegna) : novembre 2010 Fine lavori : aprile 2013 Collaudo lavori : giugno 2013				
Stato di avanzamento	Lo stato di avanzamento dei lavori, alla data del 31/3/2011 è del 36%.				

Titolo progetto	T3- Opere di mitigazione connesse dell'AdP TEEM
Soggetto promotore	Provincia di Lodi – Comuni interessati
Altri soggetti coinvolti e ruoli	
Soggetto attuatore	Provincia di Lodi – Comuni interessati
Referente soggetto attuatore	Maurizio Pozzi Responsabili dei vari uffici tecnici dei Comuni interessati
Area PRS - PO	PO18 REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO OS 18.1COMPLETAMENTO DEL DISEGNO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 18.1.3.VIABILITA' REGIONALE LOCALE AZIONE 4: tangenziali e varianti ai centri
Localizzazione dell'intervento	Territorio comunale di Zelo Buon Persico, Merlino, Casalmaiocco, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Castiraga Vidardo, Comazzo, Galgagnano, Cervignano d'Adda, Salerano sul Lambro, Casaletto Lodigiano
Obiettivi	Realizzazione di opere di mitigazione connesse alla TEEM
Descrizione del progetto	<p>Definito l'AdP per la realizzazione della tangenziale Est Esterna di Milano (delibera CIPE n. 51/2011 registrata il 24/02/2012 pubblicata in GU serie ordinaria 53 del 3 marzo 2012), è stato siglato l'accordo tra Collegio di vigilanza dell'AdP e i comuni in data 30 marzo 2012 per la realizzazione delle opere connesse alla TEEM che per il territorio di Lodi sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione della SP159 Sordio-Bettola in Casalmaiocco (opera progettata a livello di progetto definitivo: "Riqualifica SP159 Comuni di Casalmaiocco e Vizzolo Predabissi") • realizzazione della pista ciclabile in fregio alla SS9 in corrispondenza della zona industriale del comune di Sordio; • Variante di Zelo Buon Persico alla SP 16; • Variante alla SP 201 all'abitato di Marzano con pista ciclabile – comune di Merlino; • Rettifica alla SP 16 località Mulazzano – comune di Zelo Buon Persico; • Rettifica alla SP 158 località Cassino d'Alberi – comune di Mulazzano; • Variante di Sordio alla SS 9; • Variante alla SS 9 a Tavazzano con Villavesco; • Riqualificazione della SP 159 – Comune di Casalmaiocco; • Riqualificazione della SP 219 –Comuni di Casalmaiocco e Vizzolo Predabissi; • Variante alla SP 138 presso l'abitato di Madonnina di Dresano; • Riqualificazione SP17 da cascina Vistarina a Calvenzano; • Riqualificazione SP17 nel comune di Castiraga Vidardo; • Riqualificazione SP 181, con pista ciclabile, da Comazzo a Merlino con diramazione alla frazione Lavagna.

Risultati attesi					
Grado di definizione progettuale					
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri (specificare)
Cronoprogramma	Macro fasi: Marzo 2013: Progetto esecutivo Luglio 2013: Affidamento lavori Ottobre 2013: Consegna lavori				
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	T4 - Adeguamento dell'intersezione SP 23 – tangenziale SS 9 via Emilia con realizzazione di sottopasso stradale
Soggetto promotore	Comune di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Provincia di Lodi ANAS
Soggetto attuatore	Comune di Lodi
Referente soggetto attuatore	Giovanni Ligi
Area PRS - PO	PO18 REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO OS 18.1COMPLETAMENTO DEL DISEGNO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 18.1.3.VIABILITA' REGIONALE LOCALE AZIONE 4: tangenziali e varianti ai centri
Localizzazione dell'intervento	Lodi – intersezione tra SP 23 e SS 9
Obiettivi	Migliorare lo scorrimento del traffico sia in ingresso in Lodi che in uscita, in corrispondenza dell'attuale rotonda d'intersezione della SP 23 con la SS 9
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	Eliminazione dell'attuale intersezione a raso e realizzazione delle opere che consentano una differenziazione a due livelli, con introduzione di un sottopasso stradale (SS 9), del flusso di traffico al fine di alleggerire il flusso veicolare convergente al nodo della rotonda.
Risultati attesi	-migliorare la capacità di deflusso del traffico, in ingresso ed in uscita dal centro del capoluogo; -migliorare le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura; -scongiorare la formazione di code che, soprattutto nelle ore di punta, paralizzano la tangenziale
Grado di definizione progettuale	
Provvedimenti adottati	
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€9,000,000,00

Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia € 2.000.000,00	Comune € 1.000.000,00	Altri
	Cronoprogramma	Fasi di massima: Settembre 2012: Definizione dello studio di fattibilità Dicembre 2012: Protocollo tra soggetti Giugno 2013: Progetto preliminare Settembre 2013: Progetto definitivo Dicembre 2013: Progetto esecutivo Marzo 2014: Affidamento lavori Maggio 2014: Consegna lavori Luglio 2015: Fine lavori			
Stato di avanzamento	E' in corso di affidamento, a cura del Comune, lo studio di fattibilità (al giugno 2012)				

Titolo progetto	W1- Osservatorio per la prevenzione degli infortuni professionali e la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Continuazione e Potenziamento
Soggetto promotore	ASL di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Regione, Prefettura, Provincia, CCIAA, DPL, VVF, INAIL, INPS, pariteticità (Comitato esecutivo) Parti sociali, Ordini professionali, ANMIL, ecc. (Tavolo regia) Singoli comuni, singole imprese (partnership)
Soggetto attuatore	ASL in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti
Referente soggetto attuatore	Eugenio Ariano
Area PRS - PO	PO 12 DALLA CURA A PRENDERSI CURA OS 12.3 PROMUOVERE LA PREVENZIONE E LA SALUTE OO 12.3.1 PROMOZIONE DELLA SALUTE, EDUCAZIONE A STILI DI VITA MIGLIORE E PREVENZIONE AMBIENTI DI VITA Azione 3: formazione e orientamento a supporto degli interventi di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute
Localizzazione dell'intervento	territorio dell'ASL di Lodi
Obiettivi	L'osservatorio, promosso e coordinato da ASL, sviluppa una funzione partecipata e concertata con Enti, Istituzioni e Parti Sociali per: <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere/organizzare informazioni per comprendere i fenomeni; • conoscere interventi su rischi e seguirne l'evoluzione nel tempo; • promuovere politiche concertate e monitorare risultati.
Descrizione del progetto	Dando seguito alle realizzazioni dei due anni trascorsi, che hanno consentito l'avvio e il consolidamento della funzione, e raccolti i suggerimenti provenienti dal confronto all'interno delle strutture di governo dell'Osservatorio (Comitato esecutivo, Tavolo di regia, gruppi di lavoro) gli obiettivi di ordine generale per il periodo 2011-2012 vengono definiti come segue: <ul style="list-style-type: none"> • portare a regime il sistema informativo comune recentissimamente avviato; • sviluppare e sistematizzare la redazione di report locali sullo stato della prevenzione e sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; • sviluppare l'attività di promozione e coordinamento del sistema della prevenzione nella scuola e negli Enti Locali; • sviluppare un filone di attività relativo alla promozione della salute nei luoghi di lavoro, in collaborazione con aziende pilota e rivolto anche a PMI, in accordo con la pariteticità; • monitorare e promuovere con idonei strumenti la formazione delle figure del sistema aziendale e la formazione alla sicurezza nelle scuole, con particolare attenzione alle scuole professionali; • sviluppare una politica integrata di comunicazione del rischio che coinvolga la piena gestione, aperta a tutti i partner, del sito web dell'osservatorio, la definizione di iniziative condivise, ecc..

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • popolamento del sistema informativo e produzione di report periodici entro autunno 2012; • redazione di report sullo stato della prevenzione e sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; • raccolta del fabbisogno formativo e produzione di report e indicazioni; • realizzazione del progetto SOBANE per Enti Locali e RSA; • attivazione di specifico gruppo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro; • definizione di piano per la formazione alla sicurezza nelle scuole, e sostegno allo sviluppo di una rete di attori della prevenzione nella scuola. 				
Grado di definizione progettuale	Avanzata				
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi	Stima fabbisogno 2012: €. 40.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia Previsto €.1.500,00	Comuni previsto €.4.000,00	Altri €. 8.000,00 Asl €.8.000,00 Inail €.2.500,00 Camera di Commercio €.10.000,00 Paritetività €.6.000,00 Altri
Cronoprogramma	In continuo aggiornamento sulla base delle decisioni assunte dal Tavolo di Regia.				
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	W2- Censimento del patrimonio ALER e primi interventi di bonifica				
Soggetto promotore	Regione Lombardia – D.G. Casa				
Altri soggetti coinvolti e ruoli					
Soggetto attuatore	A.L.E.R. di Lodi				
Referente soggetto attuatore	Luca Rocchetti				
Area PRS - PO	PO 11 NUOVA QUALITA' DELL'ABITARE OS. 11.3 ABITARE IN SICUREZZA E INTEGRAZIONE SOCIALE OO 11.3.1 SICUREZZA AMBIENTALE				
Localizzazione dell'intervento	Patrimonio ERP dell' A.L.E.R. di Lodi				
Obiettivi	Bonifica amianto per l'intero patrimonio				
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	<p>Il progetto è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento del censimento dell'eternit su edifici del patrimonio ALER la cui conclusione potrebbe avvenire entro la fine del 2011. • Piano parziale di bonifica di n.13 immobili (di cui n.10 immobili inseriti nel piano di reimpiego proventi derivati dalla dismissione degli alloggi e n.3 inseriti nel programma di manutenzione 2011) 				
Risultati attesi	Bonifica dall'amianto e risanamento del patrimonio edilizio pubblico				
Grado di definizione progettuale	Analisi preliminare (si allega scheda trasmessa alla DG Casa)				
Provvedimenti adottati	Affidamento servizio di censimento manufatti contenenti amianto- importo a base d'appalto € 98.082,24 (oneri sicurezza € 4.362,24): procedura negoziata esperita tramite SINTEL: aggiudicazione provvisoria 8/05/2012, aggiudicazione definitiva delibera n.33/LO/12 del 31/05/2012				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	Per il servizio di censimento: € 56.621,42 a carico ALER, € 26.697,02 a carico privati Per lavori di bonifica €185.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri Privati: € 26.697,02 Aler: € 56.621,42 + €185.000,00
Cronoprogramma	Vedi scheda allegata				
Stato di avanzamento	Vedi scheda allegata				

**RILEVAZIONE SITUAZIONE AMIANTO NEL PATRIMONIO ALER
SCHEDA SINTETICA**

ALER DI	
1.CENSIMENTO AMIANTO	
SE disponibile	Anno rilevazione
	Per quanto concerne la presenza nel patrimonio di canne fumarie e di esalazione in eternit, il censimento è stato effettuato nel 1999 mediante una campagna di video ispezioni che ha riguardato gran parte del patrimonio. Per la parte del patrimonio escluso dalla campagna suddetta si è proceduto ad una valutazione per analogia con riferimento alla tipologia di edificio ed all'anno di costruzione.
SE programmato	Data di completamento
	Per quanto attiene la presenza di reti di scarico in eternit, non si dispone di dati certi per cui occorre effettuare uno specifico censimento anche se in alcuni casi la rilevazione risulta difficile, trattandosi di reti il cui tratto in eternit è perlopiù confinato all'interno delle murature o intercapedini. I dati che seguono derivano pertanto da una stima della presenza di tali reti dedotta dalla vetustà degli immobili e dalla conoscenza empirica derivante dall'attività manutentiva. Il censimento puntuale, seppur con le difficoltà sopra rappresentate, potrebbe essere verosimilmente concluso entro fine 2011.
2. EDIFICI INTERESSATI (1)	
n. edifici con amianto confinato n. edifici con amianto non confinato	Ferme le considerazioni di cui ai punti che precedono si stimano: n. 148 edifici con amianto confinato n. 3 edifici con amianto non confinato (trattasi della copertura di 1 edificio, di una pensilina e del rivestimento esterno del piano pilotis di un edificio)
3. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	
Esiste un piano complessivo di attuazione degli interventi (2)	Per quanto concerne i 148 edifici con amianto confinato, esiste un piano parziale di bonifica che riguarda n. 10 immobili ove sono presenti alloggi privi di impianto termico ovvero il piano è correlato alla programmazione di interventi di riqualificazione impiantistica e di ristrutturazione complessiva degli alloggi stessi. In particolare questi immobili sono quelli inseriti nei piani di reimpiego dei proventi derivanti dalla dismissione di alloggi (piani di valorizzazione e razionalizzazione ai sensi degli artt. 46 e 47 della L.R. 27/2009 e piano reinvestimento fondi CER in attuazione dell'art. 5bis). Per quanto concerne gli edifici con presenza di amianto non confinato, la bonifica della pensilina e del rivestimento del piano pilotis è stato inserito nel programma della manutenzione preventivo 2011.
SE esiste il piano (3)	articolazione temporale stima costi complessivi
	Per quanto concerne la programmazione sopra indicata, l'attuazione è subordinata all'esito delle vendite, ovvero alla disponibilità delle risorse rivenienti dalle vendite e più precisamente: - nel programma di manutenzione preventivo 2011, a valere sugli introiti derivanti dalle vendite all'asta di alloggi inseriti nei piani di valorizzazione autorizzati ai sensi dell'art. 47 L.R. 27/09, sono stati inseriti interventi di riqualificazione impiantistica (e conseguente bonifica amianto) per complessivi n. 12 alloggi / n. 1 edificio per un importo totale pari a € 518.830 di cui, riferiti alla bonifica amianto (dato stimato) € 25.941,00

		<ul style="list-style-type: none"> - nei piani di valorizzazione autorizzati dalla Regione ai sensi dell'art. 47 L.R. 27/2009, sono stati inseriti interventi di riqualificazione impiantistica (e conseguente bonifica amianto) per complessivi ulteriori n. 71 alloggi / n. 5 edifici per un importo totale pari a € 1.533.170,00 di cui, riferiti alla bonifica amianto (dato stimato) € 76.658,00 la cui attuazione è differita nel tempo essendo subordinata all'esito incerto delle aste di vendita - nel piano di valorizzazione approvato di recente ai sensi dell'art. 46 L.R. 27/2009, sono stati inseriti: <ul style="list-style-type: none"> o interventi di riqualificazione impiantistica (e conseguente bonifica amianto) per complessivi n. 33 alloggi / n. 5 edifici per un importo totale pari a € 1.188.000,00 di cui, riferiti alla bonifica amianto (dato stimato) € 59.400,00, la cui attuazione è stata programmata nel 2013/15 essendo subordinata all'esito incerto delle vendite all'asta o interventi di bonifica di amianto non confinato relativo a 2 edifici per un importo complessivo di € 23.000,00, la cui attuazione programmata nel 2011 resta in ogni caso subordinata all'esito incerto delle vendite
4. INTERVENTI		
Interventi già finanziati	n. edifici costo totale	Amianto confinato: n. 1 edificio costo totale: € 25.941,00
	di cui in corso n. edifici costo totale	risorse: finanziato dai proventi delle vendite piano di val. e raz. Art. 47 L.R. 27/09 (ad oggi in relazione all'esito delle aste esperite risultano disponibili risorse per un importo pari a € 9.482,00) attuazione: subordinata all'esito delle aste
Ulteriori priorità di intervento (4)	n. edifici stima costi	
Ulteriore fabbisogno di interventi (5)	n. edifici stima costi	La stima complessiva del fabbisogno per la totale bonifica, effettuata su dati censiti e presunti (vedasi punto 1), ammonta a € 5.199.692 (vedi scheda allegata) di cui € 185.000,00 potenzialmente finanziabili con le risorse rivenienti dalle vendite. L'ulteriore fabbisogno, pertanto, ammonterebbe a circa € 5.000.000,00
4. COMUNICAZIONE ALL'ASL		
Effettuata comunicazione all'ASL	Completa per tutti gli edifici Parziale per alcuni edifici data	Non è stata effettuata nessuna comunicazione all'ASL.

- (1) Riportare i dati risultanti dal censimento effettuato o - in assenza o se il censimento è ancora in corso –la stima di massima per quanto noto all'azienda
- (2) Indicare se esiste un piano complessivo di intervento per la rimozione amianto o se è in corso di predisposizione, in tal caso indicare entro quando si prevede di completarlo
- (3) Se esiste il piano, indicare i tempi di completamento e la stima dei costi; segnalare anche l'eventuale articolazione per priorità di intervento, con relativi tempi e costi
- (4) Indicare i dati riferiti ai casi che richiedono un intervento urgente

Titolo progetto	W3- Promozione del censimento e della rimozione dei manufatti contenenti amianto
Soggetto promotore	ASL di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Partnership operativa: Provincia, Associazione dei Comuni Lodigiani, ARPA.
Soggetto attuatore	ASL, tramite Osservatorio per la prevenzione degli infortuni professionali e la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Referente soggetto attuatore	Eugenio Ariano
Area PRS - PO	PO 11 NUOVA QUALITA' DELL'ABITARE OS 11.3 ABITARE IN SICUREZZA E INTEGRAZION SOCIALE OO 11.3.1 SICUREZZA AMBIENTALE AZIONE 1: interventi per la messa in sicurezza del patrimonio abitativo, dando la priorità alle situazioni residue di potenziale rischio per la salute nei quartieri con presenza di edilizia residenziale pubblica
Localizzazione dell'intervento	Territorio dell'ASL di Lodi
Obiettivi	1. Completamento del censimento previsto dal PRAL 2. Definizione di sistemi incentivanti/facilitanti la rimozione/messa in sicurezza, con priorità ai piccoli quantitativi
Descrizione del progetto • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere	1. L'ASL, s'impegna a mettere a disposizione dei Comuni i dati aggiornati di censimento on line. Con la collaborazione dei comuni si comunicheranno a tutti i soggetti, a partire dalle Unità produttive e dai luoghi aperti al pubblico, le modalità di effettuazione del censimento stesso. 2. Contestualmente sarà avviata una fase di controllo a cura dei comuni. Un'attenzione particolare, con la collaborazione di ASL, sarà prestata ai manufatti in matrice friabile A garanzia di un'omogenea gestione di tali fasi l'ASL si impegna con le proprie risorse a sviluppare una funzione formativa e di raccordo costante tra tutti gli Enti coinvolti. 3. Organizzazione, in collaborazione con la Scuola Edile, sede di Lodi, di corsi di abilitazione per la rimozione di manufatti contenenti amianto, per garantire un'adeguata formazione degli operatori a fronte del prevedibile aumento delle attività. 4. E' previsto e sarà definito un piano dettagliato di comunicazione volto a informare in maniera capillare i soggetti tenuti al censimento sui loro obblighi e a fornire alla pubblica opinione informazioni e criteri di giudizio adeguati alla problematica.
Risultati attesi	Completamento del censimento Creazione di un sistema informativo di collegamento con il data base regionale del censimento amianto, aperto a comuni, provincia, altri partner Realizzazione di corsi di abilitazione previa ricognizione del fabbisogno. Definizione e realizzazione del piano di comunicazione
Grado di definizione	

progettuale					
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri
Cronoprogramma	Estate 2011: definizione di dettaglio di messaggi e strumenti e coinvolgimento di Enti e parti sociali Autunno 2011: attivazione campagna mediatica e contatto diretto, a cura dei Comuni, con Unità produttive e proprietà di luoghi aperti al pubblico Inverno 2011: coinvolgimento dei soggetti titolari di edifici civili. Programmazione corsi con ESEM 2012: realizzazione corsi di formazione c/o ESEM – diffusione dati ai Comuni				
Stato di avanzamento	Prosecuzione del censimento, come previsto dal Piano Regionale Il sistema informativo di collegamento è stato realizzato e permetterà nei prossimi mesi di mettere a disposizione dei comuni i dati del censimento; il censimento ha avuto un'accelerazione nell'ultimo anno a seguito delle azioni intraprese. Definizione e realizzazione del piano di comunicazione Con la scuola edile ESEM sono stati programmati corsi di formazione per lavoratori del settore.				

Titolo progetto	W4- Sportello casa
Soggetto promotore	STER LODI - ALER
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Prefettura di Lodi, Tribunale di Lodi, Camera di Commercio di Lodi, Provincia di Lodi, Comuni di Lodi, Casalpusterlengo, Codogno, Sant. Angelo Lod., Associazione Comuni Lodigiani (ACL)
Soggetto attuatore	Regione Lombardia
Referente soggetto attuatore	
Area PRS - PO	PO 8 LA FAMIGLIA AL CENTRO DELLE POLITICHE DEL WELFARE OS 8.3 PROMOZIONE DEL WELFARE ABITATIVO OO 8.3.2 ADOTTARE STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE PUNTUALE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA ABITATIVA PER PROGRAMMARE E PROMUOVERE LE POLITICHE REGIONALI Azione 6: comunicazione al cittadino: campagne ed eventi per informare sulle opportunità e sui servizi del welfare abitativo lombardo
Localizzazione dell'intervento	Presso STER Lodi Spazio Regione
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • far conoscere ai cittadini le opportunità offerte da Regione Lombardia per la ricerca di soluzioni abitative promosse dall'edilizia residenziale pubblica in Lombardia • rispondere alle diverse tipologie di domande sui bandi di assegnazione, sulle modalità di accesso all'ERP, garantendo una migliore efficacia dei flussi informativi verso l'utenza esterna
Descrizione del progetto	Costituzione di una rete locali di soggetti che interagiscono sul tema della casa per la realizzazione di strumenti condivisi di informazione per i cittadini in materia di welfare abitativo
Risultati attesi	Avvio sportello
Grado di definizione progettuale	Sperimentazione avviata nel 2011 nelle province di Brescia, Bergamo e Pavia. Come previsto al punto 7 del Patto per la Casa nel 2012 è prevista l'apertura degli Sportelli Casa nelle altre Sedi Territoriali
Provvedimenti adottati	DCR n.161 del 15/3/2011 DGR n. 1639 del 20/4/2011 ALER del. d'urg. Presidente n. 5 del 15/05/2012 di approvazione dello schema dell' "Accordo attuativo del Patto per la Casa del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia Direzione Generale Casa, ALER LODI, Prefettura di Lodi, Tribunale di Lodi, Camera di Commercio di Lodi, Provincia di Lodi, Comuni di Lodi, Casalpusterlengo e Codogno, Associazione Comuni Lodigiani (ACL), , per l'attivazione dello Sportello Informativo per la Casa" ratificata nella seduta del c.d.a. del 31.05.2012 con delibera n.30/LO/12
Costo	

Risorse finanziarie	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri (specificare)
Specificare annualità					
Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in materia di ERP a cura della DG Casa in occasione dell'apertura dello Sportello Casa 3-4 aprile 2012 • Incontri con soggetti del territorio per costituzione rete territoriale e gruppo tecnico di supporto alle attività dello Sportello • 24/05/2012 sottoscrizione "Accordo attuativo del Patto per la Casa del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia Direzione Generale Casa, ALER LODI, Prefettura di Lodi, Tribunale di Lodi, Camera di Commercio di Lodi, Provincia di Lodi, Comuni di Lodi, Casalpusterlengo, Sant. Angelo Lod. e Codogno, Associazione Comuni Lodigiani (ACL), , per l'attivazione dello Sportello Informativo per la Casa" e inaugurazione sportello • 31/05/2012: avvio attività • 21/05/2012: riunione gruppo tecnico (Comuni di Lodi-Casalpusterlengo-Codogno-Sant'Angelo Lodigiano- ALER- STER) per definizione e condivisione procedure operative 				
Stato di avanzamento	Apertura sportello casa				

Titolo progetto	W5- Accordo di collaborazione territoriale per la realizzazione della rete territoriale di conciliazione
Soggetto promotore	ASL di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	<p>Enti promotori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Lodi • Comune di Lodi (Ente capofila titolare del Piano di Zona) • Consigliera Provinciale di Parità • Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura <p>Altri soggetti territoriali rappresentativi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro potenzialmente coinvolgibili nella costruzione della rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni sindacali • Associazioni di categoria • Forum Provinciale Associazioni familiari • Forum Lodigiano del Terzo settore • Ufficio scolastico provinciale • INPS <p>Ulteriori Enti/organizzazioni che gli Enti promotori potranno coinvolgere nella rete o che si proporranno per realizzare interventi/sperimentazioni per favorire la conciliazione.</p>
Soggetto attuatore	Asl di Lodi - Compiti: coordinamento amministrativo degli interventi attivati sul territorio, coinvolgimento dei soggetti sottoscrittori in tutte le fasi, verifica programmazione e avanzamento degli interventi.
Referente soggetto attuatore	Direttore Sociale Referente individuato per seguire l'intero percorso di attuazione degli accordi
Area PRS - PO	PO 8 LA FAMIGLIA E LA CASA AL CENTRO DEL WELFARE OS 8.1 LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA – LAVORO OO 8.1.1 SOSTENERE E INCENTIVARE E SVILUPPARE IL TEMA DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO ATTRAVERSO AZINI INTEGRATE TRA SISTEMA IMPRESA E WELFARE LOCALE Azione 4: sostenere lo sviluppo e la valorizzazione delle reti territoriali per la conciliazione.
Localizzazione dell'intervento	Area corrispondente al territorio afferente all'Asl di Lodi (i 61 comuni della Provincia di Lodi e il Comune di San Colombano al Lambro)
Obiettivi	Valorizzare la famiglia come soggetto attivo e imprescindibile del welfare, attivando un complesso di azioni e di interventi tesi al miglioramento della conciliazione famiglia-lavoro
Descrizione del progetto	<p>Sulla base di quanto indicato nel “Libro verde sulla conciliazione famiglia-lavoro - allegato 1 – Programma di azione” e nelle DGR di riferimento per il tema conciliazione famiglia - lavoro, si è formulata l'ipotesi progettuale di seguito illustrata. Si richiamano nella premessa alcuni orientamenti emersi dal libro verde:</p> <p>Costituisce obiettivo dell'accordo territoriale “promuovere la nascita di reti territoriali su conciliazione famiglia e lavoro per il coinvolgimento attivo di</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere

	<p>tutti i soggetti che possono concorrere alla realizzazione di una rete integrata di servizi e di interventi per favorire la conciliazione in ambito locale e orientarsi verso un sistema integrato di risorse finanziarie di sostegno". La strada degli accordi è l'occasione per "ampliare gli orizzonti e i confini, per porre questioni, per fare domande, per dare spazio alla partecipazione e alla condivisione di orientamenti strategici, oltre che di obiettivi realistici nel medio periodo ed alle azioni concrete per realizzarli, nell'ottica di costruire insieme politiche innovative e più avanzate prassi di conciliazione in Regione Lombardia". Sono chiamati a concorrere in questa direzione attori sociali di vario tipo in una logica partecipata e integrata (istituzioni sociali, mondo economico, terzo settore, parti sociali) capace di considerare l'intera filiera "impresa, lavoro, famiglia, territorio" affinché ogni soggetto possa fare la propria parte in una prospettiva di responsabilità sociale diffusa.</p> <p>Sono di seguito elencate possibili azioni che potranno essere promosse sul territorio, alcune immediate, altre successive e conseguenti alle scelte che saranno operate dagli Enti territoriali promotori sulla base delle priorità individuate e delle risorse finanziarie disponibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione rete per la conciliazione di partner pubblico-privati, a livello territoriale. 2. Implementazione dei processi di conciliazione famiglia-lavoro, sperimentando nuovi modelli di collaborazione, con particolare attenzione alle piccole medie imprese. 3. Attivazione ed implementazione sul territorio delle azioni e degli interventi indicati nel programma attuativo della DGR 5 agosto 2010 n. 381. 4. Integrazione delle politiche di conciliazione con gli altri strumenti di programmazione locale. 5. Informazione/formazione specifica per la diffusione ed il rafforzamento della cultura della conciliazione 6. Comunicazione sul territorio per promuovere gli interventi adottati al fine di aumentare la conoscenza dei temi di conciliazione, diffondere le buone prassi e favorire il confronto e la partecipazione.
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione dell'Accordo a cura dei soggetti promotori • Adesione di altri soggetti pubblici e/o privati • Realizzazione e approvazione del Regolamento del Tavolo di indirizzo politico/istituzionale e del Piano di lavoro territoriale • Attuazione piano di lavoro territoriale
<p>Grado di definizione progettuale</p>	<p>Si è in una fase iniziale di elaborazione progettuale: è stata prefigurata un'ipotesi progettuale da parte del soggetto attuatore in attesa di ulteriori determinazioni in merito alle azioni da parte della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale; tale ipotesi sarà discussa e condivisa durante gli incontri che saranno organizzati con il gruppo degli enti promotori e sottoscrittori dell'accordo di collaborazione territoriale di conciliazione.</p>
<p>Provvedimenti adottati</p>	<p>Il primo provvedimento (giugno 2011) è costituito dalla presa d'atto dell'accordo e dalla sottoscrizione da parte degli enti promotori. Il secondo provvedimento (gennaio 2012) è costituito dalla presa d'atto</p>

	della validazione del piano di lavoro da parte della Regione e dall'assunzione degli impegni di spesa da parte dell'Asl per la realizzazione del piano stesso. Seguono provvedimenti (febbraio 2012) per il trasferimento dei fondi agli Enti attuatori delle iniziative sperimentali.				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi	La prefigurazione dei costi delle azioni e iniziative da realizzare sul territorio sarà successiva alle scelte operate dagli stessi enti del territorio alla luce delle priorità individuate.				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comuni (x comuni)	Altri (privati)
2011		€90.000			
Cronoprogramma	<p>Fase 1 – aprile/maggio 2011 Coinvolgimento enti per la creazione della rete</p> <p>Fase 2 – giugno/luglio 2011 Condivisione protocollo e sottoscrizione</p> <p>Fase 3 – luglio 2011 Avvio incontri periodici cabina di regia, analisi bisogni e progettazione</p> <p>Fase 4 – luglio/agosto/settembre 2011 Condivisione programma territoriale, redazione piano di lavoro territoriale, approvazione del piano e del regolamento del Tavolo politico istituzionale da parte del Tavolo stesso</p> <p>Fase 5 - ottobre/novembre/dicembre 2011 Fase propedeutica all'attuazione delle iniziative innovative e sperimentali delineate nel Piano di lavoro territoriale validato da Regione Lombardia: definizione tempi e modalità di attuazione, costi di ciascuna sperimentazione e individuazione indicatori di verifica (redazione schede progetto da parte di ciascun ente attuatore). Prima relazione di monitoraggio.</p> <p>Fase 6 - gennaio/febbraio 2012 Approvazione piano di lavoro e assunzione impegni economici da parte dell'Ente capofila, trasferimento fondi assegnati agli enti promotori di ciascuna sperimentazione e avvio iniziative sperimentali. Seconda relazione di monitoraggio.</p> <p>Fase 7 - marzo/giugno 2012 Attuazione sperimentazioni, realizzazione iniziative formative per accompagnamento della rete locale di conciliazione, pubblicizzazione piano di lavoro territoriale e iniziative in esso previste e ampliamento soggetti aderenti alla rete. Relazione attuazione programma ex DGR 381/2010.</p> <p>Fase 8 - luglio 2012/gennaio 2013 Continuazione sperimentazioni e completamento programma interventi definiti nel piano di lavoro territoriale. Ampliamento numero soggetti aderenti alla rete conciliazione.</p>				
Stato di avanzamento	<p>Primo stadio dell'azione "creazione rete" relativo alla concertazione Regione – territorio e alla definizione delle modalità per il coinvolgimento dei soggetti istituzionali di riferimento per la promozione dell'accordo territoriale;</p> <p>Secondo stadio dell'azione "condivisione protocollo e sottoscrizione":</p>				

	<p>protocollo sottoscritto l'8 luglio 2011;</p> <p>Terzo stadio di incontri periodici con enti promotori, potenziali aderenti e progettazione;</p> <p>Quarto stadio di redazione del piano territoriale ed approvazione dello stesso da parte del Tavolo di indirizzo politico istituzionale (20 settembre 2011)</p> <p>Quinto stadio di attività propedeutiche all'attuazione del piano di lavoro territoriale in cui l'Asl -soggetto capofila- ha realizzato incontri con ciascun soggetto titolare di sperimentazioni e attuatore al fine di migliorare il grado di definizione progettuale presente nel piano di lavoro tramite la compilazione di schede progetto (modelli allegati al piano di lavoro); prima relazione di monitoraggio da parte dell'Asl,</p> <p>Sesto stadio in cui sono stati assunti impegni da parte dell'Asl (Del.n. 6 del 30 gennaio 2012), trasferiti i fondi a ciascun ente attuatore di sperimentazione e raccolte numerose adesioni alla rete territoriale.</p> <p>Settimo stadio in cui si sono realizzate iniziative formative a supporto della rete territoriale finanziate dalla Provincia di Lodi e in cui l'Asl ha redatto una relazione di monitoraggio sul programma di attuazione DR 381/2010.</p>
--	--

Titolo progetto	W6- Nuovo centro fanciullezza
Soggetto promotore	Comune di Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Comune di Reggio Emilia e Reggio Children per ambito educativo e pedagogico
Soggetto attuatore	Comune di Lodi
Referente soggetto attuatore	Giuseppe Demuro – Dirigente Progetti speciali Comune di Lodi
Area PRS - PO	PO 8 LA FAMIGLIA E LA CASA AL CENTRO DEL WELFARE OS 8.1 LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO OO 8.1.2 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FLESSIBILI PER LA PRIMA INFANZIA E REVISIONE DELLA FILIERA DI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI Azione 2: piano straordinario Nidi
Localizzazione dell'intervento	Comune di Lodi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i genitori nell'esperienza di crescita dei figli • Offrire ai genitori ed ai bambini opportunità educative e ri-creative diverse • Garantire un luogo qualificato e attento ai temi dell'infanzia • Sostenere un reale lavoro di rete in collaborazione con diverse realtà del territorio
Descrizione del progetto	<p>Servizi educativi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asilo-nido con un progetto educativo centrato sulla promozione dell'identità e del benessere dei bambini, sulla accoglienza delle storie di vita familiari, su un'idea di educatore che sappia raccogliere le competenze e gli interessi dei bambini, che sappia rispondere ai loro bisogni di sicurezza affettiva e che abbia chiaramente in mente di promuovere l'autonomia dei bambini, organizzando, anche attraverso gli spazi, esperienze e contesti di apprendimento cognitivo e relazionale • Spazio-gioco Un luogo dove le famiglie con bambini 0-3 anni, che non utilizzano il nido, hanno la possibilità di incontrarsi per esperienze di gioco con i propri piccoli e un tempo per sé come adulti • Ludoteca, rivolta a bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni (ciclo materna ed elementare) per : <ul style="list-style-type: none"> - offrire il gioco individuale - offrire il gioco di gruppo - offrire il prestito del gioco - costituirsi come banca del giocattolo <p>offrire un laboratorio/atelier</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio polifunzionale per progetti di animazione o di altre iniziative legate alla cultura dell'espressività promosse sia dalla Amministrazione sia da associazioni/enti vari che vogliono portare avanti un messaggio di recupero del piacere della cultura.

	<ul style="list-style-type: none"> • Centro di documentazione centro di progettazione, di studi e di documentazione sull'infanzia, l'adolescenza e la famiglia; un centro che riesca a far confluire nella sua sede la progettualità cittadina sui bambini, sui ragazzi e sulle famiglie in modo da raccordare ed articolare più sinergicamente le iniziative che vengono prese dai diversi assessorati e dai diversi soggetti (es. pastorale giovanile, cooperative, etc.) oltre quelli pubblici. Un centro che sia soprattutto sede di pensiero, luogo del confronto e della progettualità partecipata. • Uno spazio all'aperto, adeguato per i giochi ma anche uno spazio per ospitare progetti di animazione all'aperto. 				
Risultati attesi	Avvio dell'asilo nido a Settembre 2013				
Grado di definizione progettuale	Attualmente, è definito il progetto pedagogico. E' invece in definizione il progetto gestionale				
Provvedimenti adottati	<ul style="list-style-type: none"> • Conferimento di incarico allo studio "Zpz partners" di redazione di studio di fattibilità finalizzato al recupero funzionale e strutturale dell'immobile come da det. Dirig. N.1162/2007 • Conferimento di un incarico professionale per l'inquadramento delle soluzioni giuridiche di conduzione della struttura come da det. Dirig. N. 1781/2009 • Approvazione con deliberazione di G. C. n. 195/2009 del progetto preliminare e contestuale richiesta di contributo in conto capitale a sostegno di progetti di ristrutturazione • Approvazione con det.. Dirig. N. 2005/2009 del progetto definitivo/esecutivo di intervento ; • Determinazione Dirigenziale n° 732/2011 di affidamento lavori ; • Approvazione nella seduta del 17.3.2010 da parte della Giunta Comunale delle linee di indirizzo relative al Centro esprimendo contestualmente l'orientamento ad approfondire la fondazione di partecipazione quale veste giuridica pertinente al progetto • Definizione ipotesi gestionale ed approvazione di un accordo di collaborazione tra comune di Lodi e comune di Reggio Emilia in materia di sviluppo di iniziative a favore dell'infanzia. 				
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 3.089.140,00 Importo complessivo progetto affidato €2.500.000				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 830.000,00	Provincia	Comune € 1.670.000,00	Altri (specificare)
Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> • Inizio lavori 17/06/2011 • Fine lavori prevista alla data odierna 31/08/2012 ; • realizzazione di iniziative educative, ricreative e di animazione rivolte a minori e famiglie a partire dall'autunno 2010 • avvio di esperienze formative rivolte alle figure educative ed agli insegnanti del territorio a partire dall'anno educativo 2010-2011 				
Stato di avanzamento	Eseguiti 50 % circa lavori (Giugno 2012)				

Titolo progetto	W7 - Nuova sede del Distretto Veterinario di Lodi
Soggetto promotore	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lodi con sede in P.zza Ospitale n. 10, Lodi
Altri soggetti coinvolti e ruoli	Fondazione Parco Tecnologico Padano (in qualità di soggetto concedente in diritto di superficie gratuito della durata di anni 50 l'area oggetto di nuova costruzione sede Distretto Veterinario) Il Comune di Lodi (in qualità del soggetto realizzatore di opere di urbanizzazione del comparto Parco tecnologico)
Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lodi con sede in P.zza Ospitale n. 10, Lodi
Referente soggetto attuatore	Giuliano Zani - U.S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale Logistica
Area PRS - PO	PO 3 RICERCA E INNOVAZIONE COME FATTORE DI SVILUPPO OS 3.3.1 RAFFORZARE E PROMUOVERE IL SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'ALTA FORMAZIONE Azione 5: accordo di programma per la realizzazione del polo dell'università e della ricerca di Lodi
Localizzazione dell'intervento	Via Einstein – Località C.na Codazza - Lodi (mapp. 313, Fg. 52).
Obiettivi	L'attuale sede (in locazione) non è idonea alle funzioni insediate e posta in un contesto attualmente dimesso (ex macello). La nuova sede valorizzerà un servizio di alta specializzazione per la filiera agro-alimentare tipica del territorio lodigiano.
Descrizione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Per i beni culturali inserire anche una breve relazione storico-architettonica • Per gli interventi suddivisi in lotti descrivere le relative opere 	Il nuovo edificio avrà caratteristiche costruttive orientate all'innovazione tecnologica per meglio inserirsi nel contesto del Parco tecnologico di Lodi. L'obiettivo è quello della sostenibilità energetica e ambientale e pertanto la nuova costruzione sarà interamente in legno (con utilizzo di tecniche costruttive a secco) e ad alta prestazione energetica (Classe "A" energetica): dovrà ricordare i materiali tradizionali della cascina lombarda ripensati con le nuove tecnologie della bio-architettura.
Risultati attesi	Il nuovo edificio verrà realizzato all'interno del <i>cluster</i> di ricerca tecnologica della filiera zootecnica ed agro-alimentare di Lodi: tale allocazione è strategica e propedeutica allo sviluppo e ottimizzazione del Servizio Veterinario territoriale
Grado di definizione progettuale	Progetto preliminare
Provvedimenti adottati	Approvato con deliberazione DG n. 505 del 29.12.2010 il contratto di cessione a titolo gratuito di area in diritto di superficie di circa mq. 5.515 con la Fondazione Parco Tecnologico Padano. Adottato il programma triennale dei Lavori Pubblici- Intervento annualità 2012.

Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	€ 1.300.000,00				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri (specificare) Annualità 2011/12 € 1.300.000,00 ASL
Cronoprogramma	Dicembre 2012 Avvio procedure di gara – Dicembre 2013 fine lavori.				
Stato di avanzamento	Predisposto bando di gara per appalto integrato.				

Titolo progetto	W8 - “Residenza per sacerdoti presso la casa di riposo di Sant’Angelo Lodigiano” – Progetto Emblematico				
Soggetto promotore	Parrocchia SS. Antonio Abate e Francesca Cabrini				
Altri soggetti coinvolti e ruoli					
Soggetto attuatore	Parrocchia SS. Antonio Abate e Francesca Cabrini				
Referente soggetto attuatore	Mons. Ermanno Livraghi				
Area PRS - PO					
Localizzazione dell’intervento	Comune di Sant’Angelo Lodigiano				
Obiettivi	Edificare “uno spazio” che ospiti i religiosi che hanno dedicato l’intera vita all’adempimento del loro Ministero e, che per ovvi motivi non assistibili in alcun modo in famiglia, devono trovare un ambiente consono alla dignità loro riservata.				
Descrizione del progetto	L’intervento è relativo alla realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale per sacerdoti, adiacente alla casa di riposo “Madre Cabrini”, di proprietà della Parrocchia. E’ prevista la realizzazione di un nuovo edificio, attiguo al blocco B dell’attuale residenza per anziani, articolato su due piani: il piano terra a destinazione funzionale mista (uffici, biblioteca, sala riunione e camere) il primo piano destinato esclusivamente all’utilizzo delle camere per sacerdoti. (n.8). L’edificio verrà realizzato con una struttura portante metallica e rivestimento esterno in lastre di alluminio nervate-sagomate posate in verticale.				
Risultati attesi	Offrire un’assistenza adeguata ai sacerdoti non più autosufficienti, esperienza unica nel Lodigiano e sperimentazione innovativa sollecitata dalla Curia e dalla Diocesi di Lodi.				
Grado di definizione progettuale					
Provvedimenti adottati					
Costo	€ 2.100.000,00				
Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.					
Risorse finanziarie	Stato	Regione € 250.000,00	Provincia	Comune	Altri (specificare)

Specificare annualità					€.500.000,00 Bando Fondazione Cariplo"Interventi emblematici 2012 €.500.000,00 Diocesi di Lodi(Fondo di solidarietà) €.150.000,00 Diocesi di Lodi 8x1000 €.250.000,00 Diocesi di Lodi (mutuo bancario) €.200.000,00 Donazione privata €.150.000,00 Raccolta fedeli €.100.000,00 Contributi sacerdoti e comunità religiosi
Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> • Inizio lavori 2/4/2012 • Termine lavori 10/6/2013 				
Stato di avanzamento					

Titolo progetto	W9 - Progetto “flow city” –realizzazione di un centro per il ricovero e la cura della disabilità all’interno di villa Terzaghi Vittadini di Casalpusterlengo – Progetto Emblematico
Soggetto promotore	Comune di Casalpusterlengo
Altri soggetti coinvolti e ruoli	
Soggetto attuatore	Comune di Casalpusterlengo
Referente soggetto attuatore	Ufficio Tecnico Comune di Casalpusterlengo
Area PRS - PO	
Localizzazione dell’intervento	Comune di Casalpusterlengo
Obiettivi	<p>Obiettivo è la realizzazione di un centro integrato per il ricovero, la cura e la ricerca per la disabilità.</p> <p>Il progetto prevede quattro distinte funzioni:</p> <p>1 – presa in carico dei soggetti con disabilità lieve,</p> <p style="padding-left: 20px;">a) Realizzazione di ambulatori del SSN e di un centro diurno per disabili lievi (n°20 utenti).</p> <p style="padding-left: 20px;">b) Realizzazione di un centro socio-educativo</p> <p>2-3 Cura soggetti con disabilità grave,</p> <p style="padding-left: 20px;">a) Realizzazione di</p> <p>Alloggi per disabili gravi, accompagnati dai familiari (n°10 utenti).</p> <p style="padding-left: 20px;">b) Realizzazione di una residenza per disabili (n°38 utenti).</p> <p>4 – collegamento con strutture di studio a carattere scientifico,</p> <p style="padding-left: 20px;">a) Realizzazione di un centro di studi e sperimentazione convenzionato con regione Lombardia, ASL, università, ecc.</p>
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è suddiviso in due lotti funzionali, il primo comprende la realizzazione dell’ambulatorio e del Centro diurno per disabili, mentre il secondo della Comunità Socio Sanitaria per disabili, della RSD, del CSE e del centro studi. E’ inoltre prevista la sistemazione delle aree a verde antistante l’immobile.</p> <p>Disposizione funzionale degli spazi:</p> <p>RSD: piano terra: area pranzo, 9 camere da 2 posti letto</p> <p>primo piano: area pranzo, locale tisaneria, 9 camere da 2 posti letto, 2 camere singole</p> <p>Ambulatorio: Studio medico, locale adibito ad ufficio, 2 locali adibiti a deposito.</p> <p>Minialloggi: monolocale con angolo cottura.</p> <p>Saranno condivisi dalle strutture del centro i seguenti servizi: palestra, area soggiorno, portineria, locali adibiti a ripostiglio, centrale termica, lavanderia, stireria e ambulatorio medico.</p>
Risultati attesi	Fornire una risposta integrata al tema della disabilità in grado di seguire l’utente per tutto il percorso di vita, tramite la realizzazione di un 1° stralcio del progetto complessivo (ambulatorio e centro diurno)

Grado di definizione progettuale	Progetto definitivo				
Provvedimenti adottati					
Costo Per gli interventi suddivisi in lotti dettagliare i relativi importi.	Costo 1° stralcio € 1.883.753,25				
Risorse finanziarie Specificare annualità	Stato	Regione € 500.000	Provincia	Comune. € 1.083.753,25	Altri (specificare) € 300.000 Fondazione Cariplo
Cronoprogramma	Il cronoprogramma prevede: acquisizione pareri dalle autorità competenti entro il mese di Maggio 2012; approvazione progetto esecutivo, 1° lotto funzionale, entro Luglio 2012; pubblicazione bando di gara entro Ottobre 2012; avvio dei lavori entro Novembre 2012.				
Stato di avanzamento					